

CRIMINOLOGIA

Anno Accademico 2007-2008

Oggetto del corso

1. Le principali problematiche criminologiche attuali, quali la mafia, l'andrangheta, lo sfruttamento della prostituzione, la droga, le frodi transnazionali, tangentopoli, gli omicidi ed i suicidi, i sequestri di persona a scopo di estorsione, i furti, le violenze sessuali, gli abusi intrafamiliari su minori, la pedofilia, la devianza minorile e dei giovani adulti, le vittime del reato, la paura della criminalità, la prevenzione del delitto, ecc.
2. Le principali problematiche, attinenti alla pena detentiva, specialmente con riferimento alla funzione del carcere, al trattamento penitenziario, alle misure alternative, ecc..

**** Al corso di criminologia corrispondono 10 CFU, suddivisi nei seguenti tre moduli:**

- 1° Le attuali problematiche criminologiche (3 CFU)
- 2° Il carcere ed il trattamento penitenziario (4 CFU)
- 3° Le misure alternative (3 CFU)

Testo di riferimento:

- **SERRA C.**, *Nuove proposte di criminologia applicata*, 2005, 4^a edizione, Giuffrè Editore, Milano 2005

Gli studenti di Scienze Giuridiche iscritti al corso di laurea di Giurisprudenza Magistrale, che hanno già sostenuto l'esame di Criminologia, possono colmare il credito (1 CFU) restante, presentando un certificato, che attesti la loro partecipazione ad un seminario o ad un convegno attinente la materia criminologica.

Prof. Francesca Molinari

DIRITTO AGRARIO

Anno Accademico 2007–2008

Oggetto del corso:

Il corso (10 crediti), strutturato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni, ha per oggetto l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività produttiva agricola nei suoi molteplici aspetti giuridici, quale individuata dal codice civile, dalla legislazione speciale e dalla normativa comunitaria, con attenzione anche ai profili di diritto comparato; il corso concerne altresì le problematiche giuridiche relative al processo agrario, alla commercializzazione dei prodotti agricoli e alla tutela dell'ambiente.

1° modulo: Il diritto agrario e le sue fonti. L'impresa e gli imprenditori agricoli.

2° modulo: L'azienda agraria e i suoi beni: modi di acquisto dei beni dell'organizzazione aziendale agraria. I contratti agrari.

3° modulo: Agricoltura, ambiente, territorio e mercato. L'organizzazione giudiziaria dell'agricoltura e il processo agrario.

Testi di riferimento:

Alberto Germanò, "Manuale di diritto agrario", VI^a edizione, Editore Giappichelli, Torino 2006.

Prof. Fernando Salaris

DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO
Anno Accademico 2007 – 2008

Oggetto del corso:

1° modulo: La disciplina dell'agricoltura nell'Unione Europea.

2° modulo: L'organizzazione del mercato agricolo.

3° modulo: La sicurezza alimentare. La tutela dell'ambiente.

Testo di riferimento:

Alberto Germanò - Eva Rook Basile, "Diritto agrario", in Trattato di diritto privato dell'Unione Europea, diretto da Ajani e Benacchio, Editore Giappichelli, Torino, 2006.

Per 1° modulo, pp. 1-37 e pp. 68-134

Per 2° modulo, pp. 135-235

Per 3° modulo, pp. 321-406 e pp. 414-452.

Egidia Flore

DIRITTO AMMINISTRATIVO (A - L)

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Anno accademico 2007/2008

Il corso di diritto amministrativo (18 CFU) contempla:

A) una parte di carattere istituzionale (12 CFU), articolata in tre moduli didattici :

1) *L'organizzazione amministrativa* **4 CFU**;

2) *L'attività amministrativa* **4 CFU**;

3) *La giustizia amministrativa* **4 CFU**;

B) una parte di carattere monografico (modulo 4):

B.1) Teoria dell'attività amministrativa 6 CFU oppure B.2) Diritto amministrativo europeo 6 CFU

TESTI CONSIGLIATI

Oltre alla consultazione di una raccolta di leggi amministrative, quali ,ad esempio, -A.PUBUSA, *Leggi amministrative*, Giappichelli, Torino, ult. Edizione **oppure** *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, Giuffrè, ult. Edizione o qualsiasi altra raccolta di leggi amministrative fondamentali, per la preparazione dell'esame si consigliano i seguenti testi:

per la parte A) – (12 CFU):

- SCOCA F.G., (a cura di), *Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008 (moduli 1 e 2)
e
- SCOCA F.G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, ultima edizione (modulo 3)
oppure
- CERULLI IRELLI, *Principi di diritto amministrativo*, volumi I e II, Cedam, Padova, 2006 (moduli 1 e 2)
e
- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, 2^a edizione (modulo 3).
oppure
- CASSETTA E., *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè editore, Milano, ultima edizione (moduli 1 e 2: dunque ad esclusione della parte sulla giustizia amministrativa)
e
- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, 2^a edizione (modulo 3).
oppure
- MAZZAROLLI L., PERICU G., ROMANO A., ROVERSI MONACO F., SCOCA F.G., *Diritto amministrativo*, volumi I e II, Monduzzi editore, Bologna, ultima edizione (moduli 1, 2, 3).
oppure
- PICOZZA, *Introduzione al diritto amministrativo*, Cedam, Padova, 2006
e
- PICOZZA, *Il processo amministrativo*, Giuffrè, Milano, 2008.

Per la parte B) - modulo 4 (6 CFU):

B.1) TEORIA DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:

- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in *Enciclopedia del diritto*, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.
e
- CERULLI IRELLI (a cura di), *La disciplina generale dell'azione amministrativa. Saggi ordinati in sistema*. Jovene editore, Napoli 2006, limitatamente alle pp. XV-XIX, 1-19, 39-171, 251-299, 315-446.

B.2 (MODULO ALTERNATIVO AL B.1.):
DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

- Il corso di diritto amministrativo europeo verrà tenuto durante l'estate dai Professori ospiti Jacques Ziller, Ordinario di diritto dell'unione europea nella Università di Pavia, e Diana Urania Galetta, straordinario di diritto amministrativo nella Università di Milano.

I testi consigliati sono:

- J.ZILLER, *La nuova Costituzione europea*, Il Mulino, Bologna, 2007
- M. P. CHITI, *Diritto amministrativo europeo*, Giuffrè, Milano, ult. Ed.

* * * *

Programma integrativo (9 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Scienze giuridiche

- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, seconda ediz. (limitatamente alle parti non rientranti nel programma dell'esame del corso di laurea triennale);
- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004

* * * *

Programma integrativo (12 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto il primo dei due esami di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private

- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, seconda edizione.
- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004.

* * * *

Programma integrativo (6 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto i due esami di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private

- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004.

Prof. Domenico D'Orsogna

DIRITTO AMMINISTRATIVO (A - L)

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Anno accademico 2007/2008

Il corso di diritto amministrativo (18 CFU) contempla:

A) una parte di carattere istituzionale (12 CFU), articolata in tre moduli didattici:

- 1) *L'organizzazione amministrativa* **4 CFU**
- 2) *L'attività amministrativa* **4 CFU**
- 3) *La giustizia amministrativa* **4 CFU**;

B) una parte di carattere monografico (modulo 4)

B.1) *Teoria dell'attività amministrativa* **6 CFU**

oppure

B.2) *Diritto amministrativo europeo* **6 CFU**

TESTI CONSIGLIATI:

Oltre alla consultazione di una raccolta di leggi amministrative, quali ,ad esempio,

- A.PUBUSA, *Leggi amministrative*, Giappichelli, Torino, ult. Edizione **oppure** *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, Giuffrè, ult. Edizione o qualsiasi altra raccolta di leggi amministrative fondamentali,

per la parte A (12 CFU):

- SCOCA F.G., (a cura di), *Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008

e

- SCOCA F.G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, ultima edizione (modulo 3)

oppure

- CASETTA E., *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè editore, Milano, ultima edizione (limitatamente alle parti di cui ai moduli 1 e 2)

e

- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, seconda edizione (modulo 3).

oppure

- MAZZAROLLI L., PERICU G., ROMANO A., ROVERSI MONACO F., SCOCA F.G., *Diritto amministrativo*, volumi I e II, Monduzzi editore, Bologna, ultima edizione (moduli 1, 2, 3).

Per la parte B: modulo 4 (6 CFU):

B.1)

TEORIA DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;

CERULLI IRELLI (a cura di), *La disciplina generale dell'azione amministrativa. Saggi ordinati in sistema*. Jovene editore, Napoli 2006, limitatamente alle pp. XV-XIX, 1-19, 39-171, 251-299, 315-446.

B.2
(MODULO ALTERNATIVO AL B.1.)
DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

- Il corso di diritto amministrativo europeo verrà tenuto durante l'estate dai Professori ospiti Jacques Ziller, Ordinario di diritto dell'unione europea nella Università di Pavia, e Diana Urania Galetta, straordinario di diritto amministrativo nella Università di Milano.

I testi consigliati sono:

- J.ZILLER, *La nuova Costituzione europea*, Il Mulino, Bologna, 2007
- M. P. CHITI, *Diritto amministrativo europeo*, Giuffrè, Milano, ult. Ed.

Programma integrativo (9 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Scienze giuridiche

- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, seconda ediz. (limitatamente alle parti non rientranti nel programma dell'esame del corso di laurea triennale);
- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004

Programma integrativo (12 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto il primo dei due esami di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private

- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, seconda edizione.
- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004

Programma integrativo (6 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto i due esami di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private

- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004.

Prof. Domenico D'Orsogna

DIRITTO AMMINISTRATIVO NELLE AUTONOMIE TERRITORIALI (A-L)

Anno Accademico 2007-2008

Programma

Il corso è articolato in un modulo didattico e un modulo seminariale. Il primo ha ad oggetto lo studio dei principi e degli istituti di diritto amministrativo generale nella dinamica organizzativa e funzionale degli enti autonomi territoriali, alla luce delle recenti riforme. Il secondo è dedicato allo studio di significativi casi e materiali di diritto amministrativo tratti dalla esperienza delle autonomie territoriali in Sardegna.

Testi consigliati

- VANDELLI L., *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione in commercio

N. B.: gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame sulla base del materiale didattico che verrà fornito dal docente nel corso delle lezioni.

Prof. Domenico D'Orsogna

DIRITTO AMMINISTRATIVO NELLE AUTONOMIE LOCALI (M-Z)

Anno Accademico 2007-08

Il corso tratta dei principi e degli istituti di diritto amministrativo generale calati nella dimensione statica e dinamica degli enti autonomi territoriali alla luce del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e della riforma del titolo V della Costituzione.

Testi consigliati:

L. Vandelli, Il sistema delle autonomie locali, Bologna, Il Mulino, 2005

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento.

Per gli studenti frequentanti la prova finale verte sul materiale didattico fornito dal docente nel corso delle lezioni

Prof. Elena Sanna

DIRITTO AMMINISTRATIVO

LAUREA SPECIALISTICA

Anno Accademico 2007-08

Il corso è finalizzato all'individuazione delle implicazioni amministrative dell'integrazione europea, con particolare riguardo ai settori del sistema di diritto amministrativo maggiormente interessati da tale fenomeno

Testi consigliati:

E.Picozza: Diritto amministrativo e Diritto comunitario, Torino, Giappichelli, ult. ed. (cap.I; cap.II; cap.IV-B, par. 4.2.1, 4.2.2, 4.3, 4.7, 4.8; cap.V-A; cap.VI; cap.VIII, par.8.1.1, 8.1.2, 8.1.3, 8.1.4).

Nel corso delle lezioni il docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) e indicazioni bibliografiche utili sia allo svolgimento delle singole lezioni sia alla preparazione dell'esame finale.

Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame sulla base del materiale didattico fornito dal docente nel corso delle lezioni

Prof. Elena Sanna

DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)

Anno Accademico 2007-08

Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Il corso di Diritto amministrativo (18 cfu) comprende una prima parte di carattere istituzionale (A) che ha ad oggetto l'organizzazione amministrativa, l'attività amministrativa, la giustizia amministrativa e una seconda parte di approfondimento a carattere monografico (B).

Testi consigliati:

Per la prima parte (A):

F. G. Scoca, Principi di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, in corso di pubblicazione;

F. G. Scoca (a cura di), Giustizia amministrativa, Torino, Giappichelli, 2006;

oppure:

E. Picozza, Introduzione al diritto amministrativo, Padova, Cedam, 2006 (si escluda il Cap. 11 par. A- B);

F. G. Scoca (a cura di), Giustizia amministrativa, Torino, Giappichelli, 2006;

oppure:

V. Cerulli Irelli: Principi del Diritto Amministrativo, voll. I e II, Torino, Giappichelli, ult.ed., (si escludano i cap. 10 e 11 del vol. II);

F. G. Scoca (a cura di), Giustizia amministrativa, Torino, Giappichelli, 2006;

oppure:

E. Casetta: Manuale di Diritto Amministrativo, nona edizione, Milano, Giuffrè, 2007, (si escludano i cap. IX, X, XI);

F. G. Scoca (a cura di), Giustizia amministrativa, Torino, Giappichelli, 2006;

Per la seconda parte (B):

S. Valentini, Diritto e istituzioni della regolazione, Milano, Giuffrè, 2005, cap. I, cap. II, cap. III, cap. VI;

oppure:

R. Villata, Pubblici servizi, Milano, Giuffrè, 2006, cap. 1, n. 1 e n. 2, cap. II; cap. III, cap. VI.

I testi di approfondimento di carattere monografico possono essere concordati con il docente.

Si consiglia la consultazione di una raccolta di leggi amministrative

Programma integrativo per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche:

Testi consigliati:

Scoca (a cura di) Giustizia amministrativa: limitatamente alle parti non rientranti nel programma dell'esame di diritto amministrativo del corso di laurea triennale.

E' previsto un approfondimento di carattere monografico:

Testi consigliati:

S.Valentini, Diritto e istituzioni della regolazione, Milano, Giuffrè, 2005, cap. I, cap. II, cap. III, cap. VI

oppure:

R. Villata, Pubblici servizi, Milano, Giuffrè, 2006, cap. 1, n. 1 e n. 2, cap. II; cap. III, cap. VI.

I testi di approfondimento di carattere monografico possono essere concordati con il docente.

Programma integrativo per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private:

Testi consigliati:

Scoca (a cura di) Giustizia amministrativa: limitatamente alle parti non rientranti nel programma dell'esame di diritto amministrativo del corso di laurea in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private.

E' previsto un approfondimento di carattere monografico:

Testi consigliati:

S. Valentini, Diritto e istituzioni della regolazione, Milano, Giuffrè, 2005, cap. I, cap. II, cap. III, cap. VI.

I testi di approfondimento di carattere monografico possono essere concordati con il docente.

Prof. Elena Sanna

DIRITTO BANCARIO

Anno Accademico 2007 - 2008

Oggetto del corso:

Il corso avrà ad oggetto la disciplina della “banca” con particolare riguardo all’organizzazione dell’attività bancaria, alla disciplina ed ai controlli sull’attività creditizia, all’ordinamento regionale del credito.

Testo consigliato:

R. COSTI, *L’ordinamento bancario*, Bologna, IL MULINO, ultima edizione.

Collegamenti con altri corsi:

L’esame di diritto bancario presuppone la conoscenza, oltre che del diritto privato e del diritto costituzionale, dell’economia politica e della disciplina dell’impresa, nonché delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo.

NUOVO ORDINAMENTO:

1° modulo: PROFILO STORICO – LE AUTORITA’ CREDITIZIE – LA VIGILANZA.

2° modulo: LE BANCHE ED IL MERCATO FINANZIARIO. LE CATEGORIE DI BANCHE.

3° modulo: TRASPARENZA E VIGILANZA.

Testo consigliato:

R. COSTI, *L’ordinamento bancario*, Bologna, IL MULINO, ultima edizione.

Cap. I – II – IX per il 1° modulo;

Cap. III – IV – V – VI per il 2° modulo;

Cap. VIII e IX per il 3° modulo.

Prof. Antonio Serra

DIRITTO CANONICO

Anno accademico 2007-2008

Laurea magistrale in Giurisprudenza:

Il corso di Diritto Canonico si apre con una **prima parte (A)** che tratta dei principi generali del Diritto canonico, della struttura gerarchica della Chiesa e dei fedeli. Seguono una **seconda parte (B)** concernente il matrimonio canonico ed una **terza parte (C)** dedicata a temi specifici o di approfondimento.

Per la **prima parte (A)**:

Testo di riferimento G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, Il Mulino, Bologna. 2002.

Per la **seconda parte (B)**:

Testi di riferimento:

P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, ECIG, 3° ed., Genova, 1998;

oppure

E. VITALI, S. BERLINGO', *Il matrimonio canonico*, Giuffrè, Milano, 2007.

Per la **terza parte (C)**

Temi di studio:

- 1) Aspetti generali sui beni temporali della Chiesa: Testo di riferimento V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 1995, pp. 7-60.
- 2) L'Istruzione *Dignitas connubii*. Su questo argomento dedicato all'approfondimento del processo matrimoniale sono da studiare i seguenti articoli: P. BIANCHI, *L'istruzione Dignitas connubii e il can. 1095*, in *Periodica*, 2005, pp. 509-542; G. MARAGNOLI, *Dignitas connubii: una "istruzione" della Santa Sede sui processi canonici di nullità del matrimonio*, in *Iustitia*, 2005, pp. 229-249.

In alternativa a questi testi il docente potrà consentire lo studio di altri scritti consultabili via internet.

NOTA BENE:

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione attraverso preesami.

Lo studio del diritto canonico presuppone la conoscenza delle nozioni essenziali di teoria generale del diritto.

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato devono conoscere, comunque, le nozioni relative alla norma giuridica e alla sua interpretazione e al negozio giuridico. Per l'acquisizione di questi argomenti si consiglia di utilizzare uno dei manuali indicati per la preparazione dell'esame di Istituzioni di diritto privato.

SITUAZIONI TRANSITORIE.

Per gli studenti del Corso di Laurea in **SCIENZE GIURIDICHE** resta il **programma previsto per l'anno accademico 2005/06.**

Per gli iscritti alla **Laurea Specialistica (Giurisprudenza)** che hanno già sostenuto l'esame di Diritto Canonico nel Corso di laurea in Scienze Giuridiche è previsto lo studio di temi specifici concernenti il diritto matrimoniale ed il processo matrimoniale canonico.

I testi di studio saranno concordati col docente.

Per coloro che nel Corso di laurea in Scienze Giuridiche non abbiano sostenuto l'esame di Diritto Canonico – e gli studenti dovranno dar prova di ciò- il Corso di Diritto Canonico si articola in un primo ciclo di lezioni di carattere generale coincidente con la prima parte del Corso per la laurea magistrale, cui seguirà un corso specialistico di diritto matrimoniale canonico.

INTEGRAZIONI

Nel corso di laurea in **Scienze Giuridiche** l'esame di Diritto canonico permette di conseguire 6 CFU mentre quello previsto nella **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** corrisponde a 10 CFU. Di conseguenza per il passaggio dalla laurea triennale a quella Magistrale lo studente deve preparare un programma integrativo di Diritto canonico pari a ulteriori **4 CFU**.

In prima applicazione, e salvo programmi diversi da concordare col docente, per i **4 CFU** è previsto lo studio a) della normativa sui beni temporali della Chiesa e b) una presentazione della Istruzione “Dignitatis connubii”

Per l'argomento a) il testo di riferimento è:

V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 1995, pp. 1/108 e pp. 120/177.

Per l'argomento b):

G. MARAGNOLI, *Dignitas connubii: una “istruzione” della Santa Sede sui processi canonici di nullità del matrimonio*, in *Iustitia*, 2005, pp. 229-249.

Lo studente che avesse sostenuto l'esame concernente la Parte generale ossia solo i primi 3 CFU, dovrà conseguire i 3 CFU relativi al diritto matrimoniale e gli ulteriori 4 CFU sopraindicati.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO CIVILE

a.a. 2007-2008

PROGRAMMI DEL CORSO

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4): 15 crediti

Corso A - L
(Prof. Mario Segni)

- 1° modulo (3 crediti): Matrimonio e famiglia: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 1-235
- 2° modulo (3 crediti): Promessa di matrimonio – Matrimonio civile: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 237-363
- 3° modulo (3 crediti): Matrimonio di cittadino all'estero e di straniero in Italia – Matrimonio concordatario: efficacia civile del matrimonio canonico: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 365-438
- 4° modulo (3 crediti): Matrimonio concordatario: efficacia civile delle sentenze ecclesiastiche: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 439-507
- 5° modulo (3 crediti): Separazione e divorzio: L. BARBIERA, *Il matrimonio*, Padova, Cedam, 2006, p. 285-419

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4): 15 crediti

Corso M – Z
(Prof. Giovanni Maria Uda)

- 1° modulo (3 crediti): Matrimonio e famiglia: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 1-235
- 2° modulo (3 crediti): Promessa di matrimonio – Matrimonio civile: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 237-363
- 3° modulo (3 crediti): Matrimonio di cittadino all'estero e di straniero in Italia – Matrimonio concordatario: efficacia civile del matrimonio canonico: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 365-438
- 4° modulo (3 crediti): Matrimonio concordatario: efficacia civile delle sentenze ecclesiastiche: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 439-507
- 5° modulo (3 crediti): Separazione e divorzio: L. BARBIERA, *Il matrimonio*, Padova, Cedam, 2006, p. 285-419

Il corso di lezioni del Prof. Uda sarà distinto in cinque moduli; ogni modulo è composto da sette lezioni di due ore, e corrisponde ai relativi moduli del programma.

PROGRAMMI DI ESAME

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4) 15 crediti

(Prof. Mario Segni – Prof. Giovanni Maria Uda)

- Il programma di esame per gli studenti iscritti all'anno accademico 2007-2008 corrisponde ai cinque moduli del corso di lezioni (A – L e M – Z).

- Il programma di esame per gli studenti iscritti all'anno accademico **2006-2007** è il seguente:

1° modulo (3 crediti): La filiazione, in Commentario al diritto italiano della famiglia, *diretto da G. Cian - G. Oppo* - A. Trabucchi, vol. IV, Padova, Cedam, 1992, p. 1-165

2° modulo (3 crediti): La filiazione, in Commentario al diritto italiano della famiglia, *diretto da G. Cian - G. Oppo* - A. Trabucchi, vol. IV, Padova, Cedam, 1992, p. 166-242

3° modulo (3 crediti): La filiazione, in Commentario al diritto italiano della famiglia, *diretto da G. Cian - G. Oppo* - A. Trabucchi, vol. IV, Padova, Cedam, 1992, p. 285-380

4° modulo (3 crediti): L'adozione, in Trattato di diritto di famiglia, *diretto da P. Zatti*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2002, p. 575-724

5° modulo (3 crediti): F. Santosuosso, La procreazione medicalmente assistita, Milano, Giuffrè, 2004.

In alternativa, gli studenti iscritti all'anno accademico 2006/2007 potranno portare il programma dell'anno in corso, 2007/2008

- Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto civile nel corso di laurea specialistica (biennio) e intendono trasferirsi nel corso di laurea magistrale (1+4), dovranno integrare i tre crediti mancanti, sostenendo un esame sul 5° modulo del programma 2006/2007 o 2007/2008.
- Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto civile nel corso di laurea in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (laurea triennale) e intendono trasferirsi nel corso di laurea magistrale (1+4), dovranno integrare i nove crediti mancanti, sostenendo un esame sul 1°, 2° e 3° modulo del programma 2006/2007 o 2007/2008.
- Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Privato II nel corso di laurea di Scienze giuridiche (triennio), dovranno integrare i dodici crediti mancanti, sostenendo l'esame sul 1°, 2°, 3° e 4° modulo del programma 2006/2007 o 2007/2008.

Corso di laurea specialistica in giurisprudenza (biennio): 12 crediti

(Prof. Giovanni Maria Uda)

Gli studenti iscritti al biennio dovranno portare, a loro scelta, i primi quattro moduli del programma della Laurea Magistrale dell'anno accademico 2006/2007 o 2007/2008.

Corso di laurea in Giurisprudenza (quadriennale)

(Prof. Giovanni Maria Uda)

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento (laurea quadriennale) potranno sostenere l'esame sul seguente programma:

F. D. BUSNELLI, S. PATTI, Danno e responsabilità civile, Torino, Giappichelli, 2003

V. PIETROBON, Illecito e fatto illecito. Inibitoria e risarcimento, Padova, Cedam, 1998

in alternativa potranno portare, a loro scelta, l'intero programma della Laurea Magistrale dell'anno accademico 2006/2007 o 2007/2008.

DIRITTO CIVILE

Anno accademico 2007-2008

Corso di laurea triennale in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private:

6 crediti

1° modulo (3 crediti): L'adozione, in Trattato di diritto di famiglia, diretto da P. Zatti, vol. II, Milano, Giuffrè, 2002, p. 575-724

2° modulo (3 crediti): F. Santosuosso, La procreazione medicalmente assistita, Milano, Giuffrè, 2004

PROGRAMMA DI ESAME

Il programma di esame per gli studenti iscritti all'anno accademico 2007-2008 corrisponde ai due moduli del corso di lezioni.

Gli studenti iscritti negli anni precedenti, in alternativa al programma dell'anno in corso, potranno sostenere l'esame sul seguente programma:

1° modulo (3 crediti): V. RICCIUTO, La formazione progressiva del contratto e gli obblighi a contrarre, 2^a ed., Torino, Utet, 2005

2° modulo (3 crediti): F. GAZZONI, Manuale di diritto privato, Napoli, ESI, 2004, p. 1059 – 1300, con esclusione del contratto di lavoro

Istituzioni di diritto privato II

Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche:

3 crediti

F. GAZZONI, Manuale di diritto privato, Napoli, ESI, 2004, p. 1059 – 1300, con esclusione del contratto di lavoro.

Prof. Giuseppe Werther Romagno

DIRITTO COMMERCIALE (A-L)

Anno Accademico 2007-2008

LAUREA MAGISTRALE

Il corso sarà incentrato sul diritto dell'impresa e delle società.

Qualsiasi testo purché aggiornato alla riforma delle procedure concorsuali (d. lgs. 5/2006).

A titolo esemplificativo si indicano:

- G. Auletta – N. Salanitro, Diritto commerciale, Giuffrè, ult. ed.
- V. Buonocore, Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, ult. ed.
- G. F. Campobasso, Diritto commerciale, I, II, e III, Utet, ult. ed.
- G. Presti - M. Rescigno, Corso di diritto commerciale, I e II, Zanichelli, ult. ed.

LAUREA TRIENNALE

Il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo(3 crediti): L'IMPRESA – LE PROCEDURE CONCORSUALI

2° modulo(3 crediti): LE SOCIETÀ

3° modulo(3 crediti) I CONTRATTI – I TITOLI DI CREDITO

Testi consigliati:

- Auletta-Salanitro, Elementi di diritto commerciale, Giuffrè, ult. ed.
- Campobasso, Manuale di diritto commerciale (volume unico), Utet ult. ed. (purché aggiornato e/o integrato con la riforma delle procedure concorsuali).

Gli studenti che abbiano già sostenuto l'esame di diritto commerciale nel corso di laurea triennale ed abbiano chiesto il passaggio alla laurea magistrale devono sostenere un esame integrativo (6 crediti).

Testi consigliati:

- AA.VV., Diritto delle società [Manuale breve], Giuffrè, ult. ed.

Oppure

- G. F. Campobasso, Diritto commerciale, 2, Diritto delle società, Utet, ult. ed.

Si raccomanda l'uso costante di un codice civile aggiornato alla legislazione speciale.

Prof. Antonio Serra

DIRITTO COMMERCIALE

Anno accademico 2007-2008

Corso di laurea specialistica in giurisprudenza

Programma del corso:

Il diritto delle società.

Testi consigliati:

Uno a scelta tra i seguenti:

- N. Abriani e altri Autori, DIRITTO DELLE SOCIETÀ, Giuffrè Editore, 2005;
- G. Presti, M. Rescigno, CORSO DI DIRITTO COMMERCIALE, vol. II, Società, Zanichelli Editore;
- F. Galgano, DIRITTO COMMERCIALE. LE SOCIETÀ, quattordicesima edizione, Zanichelli Editore;
- G.F. Campobasso, DIRITTO COMMERCIALE, vol. II, DIRITTO DELLE SOCIETÀ, ultima edizione aggiornata alla riforma del diritto societario.

Prof. Antonio Serra

DIRITTO COMMERCIALE (M-Z)

Anno Accademico 2007-2008

LAUREA MAGISTRALE

Il corso sarà incentrato sul diritto dell'impresa, delle società e dei titoli di credito. Qualsiasi testo purché aggiornato alla riforma delle procedure concorsuali (d. lgs. 5/2006).

Testi consigliati:

- G. Auletta – N. Salanitro, Diritto commerciale, Giuffrè, ult. ed.
- V. Buonocore, Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, ult. ed.
- G. F. Campobasso, Diritto commerciale, I, II, e III, Utet, ult. ed.
- G. Presti - M. Rescigno, Corso di diritto commerciale, I e II, Zanichelli, ult. ed.

Lo stesso programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

LAUREA TRIENNALE

Il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo(3 crediti): L'IMPRESA – LE PROCEDURE CONCORDATARIE

2° modulo(3 crediti): LE SOCIETÀ

3° modulo(3 crediti): I CONTRATTI – I TITOLI DI CREDITO

Testi consigliati:

- Auletta-Salanitro, Elementi di diritto commerciale, Giuffrè, ult. ed.
- Campobasso, Manuale di diritto commerciale (volume unico), Utet, ult. ed. (purché aggiornato e/o integrato con la riforma delle procedure concorsuali).

Gli studenti che abbiano già sostenuto l'esame di diritto commerciale nel corso di laurea triennale ed abbiano chiesto il passaggio alla laurea magistrale devono sostenere un esame integrativo (6 crediti).

Testi consigliati:

- Aa.Vv., Diritto delle società [Manuale breve], Giuffrè, ult. ed.

Oppure

- G. F. Campobasso, Diritto commerciale, 2, Diritto delle società, Utet, ult. ed.

Si raccomanda l'uso costante di un codice civile aggiornato alla legislazione speciale.

Prof. Fabiana Massa

DIRITTO COMUNE

ANNO ACCADEMICO 2007-2008

IL PROBLEMA DELLA GUERRA NELLA DOTTRINA DEL DIRITTO COMUNE

Pace e guerra nel mondo antico
Le tradizioni giudaiche e la prima patristica
Alleanze, mediazioni e arbitrati in età barbarica
La guerra nel pensiero di S. Agostino
Una società tripartita: i Chierici e la guerra
Guerra e fedeltà feudale
La dottrina pre-graziana
La *Causa XXIII* di Graziano
La guerra nella prima civilistica
Jacques de Révigny e Cino da Pistoia
Bartolo e il sistema delle rappresaglie
Il diritto di resistenza
La scuola di Salamanca
La monopolizzazione dell'uso della forza da parte dello Stato
Grozio e il diritto di guerra e di pace della moderna Società degli Stati

. N. B. Il corso sarà svolto sulle fonti, e avrà impostazione prevalentemente seminariale. Si raccomanda pertanto la frequenza. Saranno a disposizione degli studenti frequentanti copia dei documenti esaminati e dispense delle lezioni.. Gli studenti i quali fossero nella certificata impossibilità di frequentarle, dovranno rivolgersi direttamente alla prof. Bussi per un programma alternativo.

Tesi di laurea

Agli studenti che intendano preparare una tesi in Storia del diritto italiano, Diritto comune o Storia delle codificazioni moderne, a) si richiede la capacità di accedere alle fonti; b) si raccomanda la frequenza delle lezioni

Ricevimento studenti

La prof. Bussi riceverà gli studenti nella stanza di Storia del Diritto Medievale e Moderno, subito dopo la lezione di Storia del diritto italiano.

E' altresì disponibile all'indirizzo e-mail Luisa.Bussi@uniroma1.it; e all'indirizzo: bussi@uniss.it. La prof. Bussi risponderà con cortese sollecitudine, salvo presenza di incongruenze o virus nel messaggio.

Prof. Luisa Bussi

DIRITTO COSTITUZIONALE (A – L)

(Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private)

(Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza)

a. a. 2007-2008

Il corso tratta degli argomenti fondamentali del diritto costituzionale (la forma di stato e di governo, le fonti del diritto, i diritti fondamentali, la giustizia costituzionale), prestando particolare attenzione all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni politiche (Stato, regioni, province e comuni).

Per sostenere l'esame si consiglia di studiare:

R.Bin - G.Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult.ed..

Prof. Pietro Pinna

DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z)

Anno accademico 2007-2008

Il corso tratta degli argomenti fondamentali del diritto costituzionale: la nozione di costituzione, le forme di stato e di governo, l'organizzazione costituzionale in Italia, L'Unione Europea, le autonomie, le fonti e la giustizia costituzionale, i diritti.

Il testo consigliato è Bin-Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Torino, 2006.

Prof. Omar Chessa

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

(Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private)

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI

(Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza)

a. a. 2007-2008

Oggetto del corso:

Il corso si propone di fornire la conoscenza del diritto costituzionale della regione, del comune e della provincia, con particolare riferimento a quello della Sardegna, considerando soprattutto le fonti e la forma di governo.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame si consiglia:

BARTOLE, BIN, FALCON, TOSI, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione;

Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di diritto regionale e degli enti locali del corso di laurea in scienze giuridiche possono studiare solamente

- BARTOLE, BIN, FALCON, TOSI, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

Prof. Pietro Pinna

DIRITTO DEI TRASPORTI

ANNO ACCADEMICO 2007-2008

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il corso di diritto dei trasporti (10 CFU) verterà sull'analisi del contratto di trasporto di cose e di persone in generale, con riferimento sia alla normativa del codice civile che alla legislazione speciale.

Verrà, inoltre, approfondito il tema della continuità territoriale.

Testi consigliati:

- RIGUZZI, *Il contratto di trasporto*, Torino, Giappichelli, II edizione aggiornata, 2006.
- Per la preparazione della parte relativa alla continuità territoriale, gli studenti potranno ritirare le relative dispense presso il front office della segreteria della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza.

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

Coloro che abbiano chiesto il passaggio alla Laurea Magistrale e che abbiano già sostenuto l'esame di Diritto dei trasporti nel corso del triennio in Scienze Giuridiche potranno integrare:

- 1 CFU partecipando ai seminari che verranno organizzati nel corso dell'anno accademico;
- 4 CFU preparando le dispense sulla continuità territoriale.

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE

Modulo I

Modulo II

Il programma relativo ai primi due moduli verterà sull'analisi del contratto di trasporto di cose e di persone in generale, con riferimento sia alla normativa del codice civile che alla legislazione speciale (6 CFU).

Modulo III

I servizi di trasporto aereo e la continuità territoriale (dispense) (3CFU).

Testi consigliati:

Modulo I e II

- RIGUZZI, *Il contratto di trasporto*, Torino, Giappichelli, II edizione aggiornata, 2006.

Modulo III

- gli studenti potranno ritirare le dispense sulla continuità territoriale presso il front office della segreteria della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza.

Gli studenti che intendano sostenere l'esame per 6CFU dovranno obbligatoriamente presentare il programma relativo ai primi due moduli.

Gli studenti che intendano conseguire solo 3 CFU dovranno obbligatoriamente presentare il programma relativo al terzo modulo.

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Gli studenti che abbiano sostenuto l'esame di Diritto dei trasporti nel corso del triennio della Laurea in Scienze Giuridiche per un totale di 6 CFU (I e II modulo) potranno integrare i restanti 3 CFU presentando il III modulo relativo alla continuità territoriale.

Gli studenti che abbiano sostenuto l'esame di Diritto dei trasporti nel corso del triennio della Laurea in Scienze Giuridiche per un totale di 3 CFU (III modulo) potranno integrare i restanti 6 CFU presentando il I e II modulo relativi al contratto di trasporto in generale.

Gli studenti che non abbiano sostenuto l'esame di Diritto dei trasporti nel corso del triennio della Laurea in Scienze Giuridiche potranno sostenere il I e il II modulo (contratto di trasporto in generale) per un totale di 6 CFU o il III modulo (continuità territoriale) per soli 3 CFU.

Ulteriori programmi potranno essere concordati col docente.

Testi consigliati:

Modulo I e II

- RIGUZZI, *Il contratto di trasporto*, Torino, Giappichelli, II edizione aggiornata, 2006.

Modulo III

- gli studenti potranno ritirare le dispense sulla continuità territoriale presso il front office della segreteria della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza.

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Il corso di diritto dei trasporti verterà sull'analisi del contratto di trasporto di cose e di persone in generale, con riferimento sia alla normativa del codice civile che alla legislazione speciale.

Verrà, inoltre, approfondito il tema della continuità territoriale.

Testi consigliati:

- RIGUZZI, *Il contratto di trasporto*, Torino, Giappichelli, II edizione aggiornata, 2006.

- Per la preparazione della parte relativa alla continuità territoriale, gli studenti potranno ritirare le relative dispense presso il front office della segreteria della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza.

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

Dott.ssa Laura Masala

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE

Anno Accademico 2007-2008

Programma del corso:

Modulo unico (5 crediti):

Il corso ha come oggetto lo studio dell'istituto dell'arbitrato, quale mezzo di risoluzione delle controversie alternativo alla giustizia statale.

Gli argomenti sui quali è incentrato il corso riguardano principalmente: il rapporto tra giurisdizione e arbitrato; la convenzione d'arbitrato e il procedimento arbitrale; il lodo e la sua impugnazione; la disciplina dell'arbitrato secondo le convenzioni internazionali e il riconoscimento e l'esecuzione dei lodi stranieri.

Testi consigliati

G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Giappichelli, Torino 2006

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

Dott. Maria Luisa Serra

DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE

Anno Accademico 2007-2008

Programma del corso (5 crediti)

Gli atti preparatori. L'espropriazione forzata in generale; l'espropriazione mobiliare, presso terzi e immobiliare; l'espropriazione di beni indivisi e contro il terzo proprietario. L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna o rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di non fare. Le opposizioni. La sospensione e l'estinzione del processo.

Testo consigliato

Mandrioli, Diritto processuale civile, IV volume, XIX ed., Giappichelli, Torino, 2007 (parte I, Il processo di esecuzione forzata, capitoli: I-VI).

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del codice civile e delle principali leggi collegate. Codice consigliato: Codice di procedura civile e leggi collegate, a cura di Corrado Ferri, Zanichelli 2007. Lo studente può comunque scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato

Dott. Marco Campus

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Anno accademico 2007-2008

Oggetto del corso:

Il corso si svolgerà su base seminariale e sarà suddiviso in tre parti corrispondenti ai tre diversi settori su cui si articola la fase dell'esecuzione.

La prima parte riguarderà la cooperazione internazionale in materia di esecuzione così come regolata dal Libro XI del Codice di procedura penale, dalle leggi di recezione della disciplina sovranazionale e dalla normativa convenzionale.

La seconda sarà dedicata allo studio dell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali "definitivi" come disciplinata dalle norme del Libro X del Codice di procedura penale.

La terza avrà ad oggetto l'esame dei principali istituti disciplinati dall'ordinamento penitenziario con particolare riferimento alle modalità del trattamento penitenziario e alle c.d. misure alternative alla detenzione.

Le modifiche normative e quelle derivanti da sentenze della Corte costituzionale che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno comunque parte integrante.

Testi consigliati:

Per la parte riguardante i Libri X e XI del Codice di procedura penale (1^a e 2^a parte):

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, IV ed. in corso di redazione.

Le sezioni dedicate a "L'Esecuzione" e "I Rapporti giurisdizionali con autorità straniere".

Con riferimento all'ordinamento penitenziario (3^a parte):

PAVARINI-GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, Ed. Martina-Bologna, 2004.

Codici consigliati:

SPANGHER, *Codice di procedura penale*, 5^o ed., Giappichelli 2006;

ovvero, in alternativa,

UBERTIS, *Codice di procedura penale*, 15^o ed. aggiornata al 1^o settembre 2007, Raffaello Cortina editore, Milano, in corso di pubblicazione.

Integrazione per laurea magistrale (1 credito).

Il mandato d'arresto europeo (l. 22 aprile 2005, n. 69).

DEL TUFO-SCALFATI-MARCHETTI, *La disciplina del mandato d'arresto europeo*, pubblicato sulla rivista *Diritto penale e processo*, 2005, p. 933 ss.

Prof. Maria Riccarda Marchetti

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Anno Accademico 2007-2008

Programma del corso (10 CFU)

L'acquisizione di 10 CFU della materia verterà sulla verifica della conoscenza delle seguenti tematiche:

- Evoluzione e Istituzioni dell'Unione Europea
- Le fonti del Diritto dell'Unione Europea
- La giurisdizione contenziosa e non contenziosa della Corte di Giustizia Europea.
L'adattamento del diritto interno degli Stati Membri al diritto UE.
- La tutela dei Diritti dell'Uomo tra sistema comunitario e sistema europeo

Testi consigliati (ultima edizione) a scelta dello studente:

L. Daniele, Diritto dell'Unione Europea, Milano, Giuffrè

oppure

G. Gaja, Introduzione al diritto comunitario, Bari, Laterza

oppure

F. Pocar, Diritto dell'Unione e delle Comunità Europee, Milano, Giuffrè

oppure

G. Strozzi, Diritto istituzionale dell'Unione Europea. Dal Trattato di Roma al Trattato di Amsterdam, Torino, Giappichelli.

Oltre al materiale distribuito durante le lezioni e le conferenze.

Prof. Gabriella Ferranti

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

(CORSO AVANZATO)

(II Semestre - a. a. 2007-2008)

Titolare del corso: dott.ssa Loredana Mura

Il corso mira all'approfondimento di alcune specifiche tematiche del *Diritto dell'Unione europea*. Esso presuppone la conoscenza delle nozioni di base del Diritto dell'Unione europea ed è pertanto destinato a coloro che abbiano superato l'esame relativo a tale insegnamento; esso è consigliato, in particolare, a coloro che abbiano chiesto o intendano chiedere l'assegnazione di una tesi nella materia.

Programma del Corso.

- La natura e le origini dell'"ordinamento comunitario": i rapporti con l'ordinamento internazionale
- "Organizzazione *interna* comunitaria" e "organizzazione *interna* statale": i principi che regolano la distribuzione delle competenze fra le istituzioni comunitarie e le istituzioni statali (centrali e decentrate)
- Lo "statuto comunitario" degli enti statali decentrati: la c.d. "personalità di diritto comunitario" e la questione della sua applicabilità agli enti statali decentrati
- La partecipazione degli enti statali decentrati al procedimento di formazione delle norme comunitarie c.d. "interne"
- La cooperazione fra gli enti statali decentrati: differenze e analogie fra la cooperazione "intracomunitaria" e la cooperazione "extracomunitaria"

Metodo didattico.

Il corso si articola in lezioni frontali e seminari che possono prevedere anche la lettura e la discussione del materiale didattico.

Testi di riferimento:

Daniele L. (a cura di), *Regioni e autonomie territoriali nel diritto internazionale ed europeo*, Atti del X Convegno SIDI Trieste-Gorizia 23-24 giugno 2005, Editoriale Scientifica, Napoli, 2006.

Le indicazioni sul materiale di studio e gli ulteriori riferimenti bibliografici verranno forniti direttamente a lezione.

Le iscrizioni si riceveranno il primo giorno di lezione o al seguente indirizzo e-mail:

l-mura@libero.it e hanno valore puramente indicativo.

Orario di ricevimento: alla fine delle lezioni e al seguente indirizzo e-mail l-mura@libero.it

f.to
Loredana Mura

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE Corso di laurea magistrale

Anno accademico 2007-2008

Obiettivi formativi specifici

Il corso è dedicato allo studio degli elementi istituzionali del diritto della navigazione, con l'esame delle principali fonti normative di diritto interno, uniforme e comunitario, con particolare approfondimento della disciplina dei contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.

Avvertenze per gli studenti

Per seguire proficuamente le lezioni è indispensabile la disponibilità di un codice della navigazione in edizione aggiornata. Sulla materia hanno infatti inciso recenti interventi del legislatore interno, comunitario e di diritto uniforme ed altri interventi sono in corso di adozione. Si segnala, fra l'altro, che la parte aeronautica del codice è stata recentemente oggetto di una novella di ampia portata, sulla base del d. lgs. 9 maggio 2005, n. 96 e del successivo d. lgs. 15 marzo 2006, n.151. Si dovrà tenere conto, inoltre, dell'entrata in vigore della Convenzione di Montreal del 1999 sull'unificazione di alcune regole in materia di trasporto aereo e del regolamento comunitario n. 261/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e che abroga il regolamento (CEE) n. 295/91, nonché dell'intervenuta adozione del Protocollo di Londra del 1° novembre 2002, di emendamento della Convenzione di Atene del 3 dicembre 1974, che (pur non essendo stata ad oggi ratificata dall'Italia) pare destinata ad ispirare una futura disciplina comunitaria del trasporto marittimo di passeggeri. Inoltre, deve tenersi conto della decisione 26 maggio 2005, n. 199 della Corte costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità della limitazione del debito del vettore marittimo di merci, ai sensi dell'articolo 423 c. nav., in presenza di dolo o di colpa grave, ponendo fine ad una lunga querelle giurisprudenziale e dottrinale.

La situazione descritta fa sì che non sia possibile indicare un libro di testo aggiornato, comprensivo di tutti gli aspetti della materia che sono oggetto del corso. I testi indicati saranno integrati con materiale che verrà distribuito nel corso dell'anno. Si consiglia comunque la frequenza del corso.

A chi volesse approfondire il tema della specialità della materia e delle prospettive di evoluzione, si consiglia la lettura di:

GUSTAVO ROMANELLI, *Diritto aereo, diritto della navigazione e diritto dei trasporti*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, 1975, pp. 1331-1355

ARGOMENTI DEL CORSO

1. La disciplina dell'impresa di navigazione; 1.1 La responsabilità dell'armatore e la relativa limitazione; 1.2 La società d'armamento.
2. I contratti di utilizzazione della nave, dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto;
 - 2.1 Il contratto di locazione; 2.2 I contratti di voyage charter party e di time charter party; 2.3 Il contratto di trasporto terrestre di persone e cose; 2.4 Il contratto di trasporto marittimo di persone e cose; 2.5 Il contratto di trasporto aereo; 2.6 Il trasporto multimodale; 2.7 I titoli del trasporto.
3. Gli Incoterms; 3.1 Le vendite marittime a condizioni FOB e CIF.
4. La disciplina del soccorso.
5. La contribuzione alle avarie comuni.

TESTI CONSIGLIATI

(oltre al codice della navigazione in edizione recente)

STEFANO ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Libreria Bonomo Editrice, Bologna, ultima edizione.

Inoltre, gli studenti dovranno scaricare (da Internet, attraverso il sito della Rivista "Diritto e Storia" <http://www.dirittoestoria.it/> (accessibile liberamente e gratuitamente):

MICHELE M. COMENALE PINTO, *La responsabilità del vettore aereo dalla Convenzione di Varsavia del 1929 alla Convenzione di Montreal del 1999*:

<http://www.dirittoestoria.it/lavori2/Contributi/Comenale-Responsabilit.htm>

MICHELE M. COMENALE PINTO, *Il passaggio marittimo fra codice della navigazione, convenzioni non ratificate e prospettive comunitarie* <http://www.dirittoestoria.it/4/Contributi/Comenale-Passaggio-navigazione-convenzioni-comunita.htm>

Il docente si riserva di indicare in alternativa rispetto a quelli indicati ulteriori eventuali testi che dovessero rendersi disponibili successivamente

Per sostenere soddisfacentemente l'esame è necessario tenere conto delle modifiche legislative e della giurisprudenza recente ricordata più sopra, nell'ambito delle "Avvertenze per gli studenti".

* * * *

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE

Obiettivi formativi specifici

Il corso è dedicato allo studio degli elementi istituzionali del diritto della navigazione, con l'esame delle principali fonti normative di diritto interno, uniforme e comunitario, con particolare approfondimento della disciplina dei contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.

Avvertenze per gli studenti

Per seguire proficuamente le lezioni è indispensabile la disponibilità di un codice della navigazione in edizione aggiornata. Si rinvia alle avvertenze formulate per il programma relativo alla laurea magistrale.

Si raccomanda, prima della frequenza delle lezioni e comunque dello studio dell'esame, una riflessione sull'art. 1 del codice della navigazione.

ARGOMENTI DEL CORSO

Modulo I

1. La disciplina dell'impresa di navigazione; 1.1 La responsabilità dell'armatore e la relativa limitazione; 1.2 La società d'armamento.
2. I contratti di utilizzazione della nave, dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto;
2.1 Il contratto di locazione; 2.2 I contratti di voyage charter party e di time charter party; 2.3 Il contratto di trasporto terrestre di persone e cose; 2.4 Il contratto di trasporto marittimo di persone e cose; 2.5 Il contratto di trasporto aereo internazionale; 2.6 Il trasporto multimodale; 2.7 I titoli del trasporto.
3. Gli Incoterms; 3.1 Le vendite marittime a condizioni FOB e CIF.
4. La disciplina del soccorso.
5. La contribuzione alle avarie comuni.

Modulo II

Il trasporto aereo

Modulo III

Il trasporto marittimo di passeggeri.

Il primo modulo è obbligatorio.

I frequentatori del corso potranno concordare programmi alternativi.

Gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza possono, a loro scelta, preparare il programma previsto per l'anno in cui erano in corso oppure sostenere l'esame su tutti e tre i moduli del nuovo programma.

TESTI CONSIGLIATI

(oltre al codice della navigazione in edizione recente)

Per la preparazione del Modulo I:

a scelta:

STEFANO ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Libreria Bonomo Editrice, Bologna, ultima edizione.

Per la preparazione del Modulo II:

Gli studenti dovranno scaricare (da Internet, attraverso il sito della Rivista "Diritto e Storia"

<http://www.dirittoestoria.it/> (accessibile liberamente e gratuitamente):

MICHELE M. COMENALE PINTO, *La responsabilità del vettore aereo dalla Convenzione di Varsavia del 1929 alla Convenzione di Montreal del 1999* <http://www.dirittoestoria.it/lavori2/Contributi/Comenale-Responsabilit.htm>

Per la preparazione del Modulo III

Gli studenti dovranno scaricare (da Internet, attraverso il sito della Rivista "Diritto e Storia"

<http://www.dirittoestoria.it/> (accessibile liberamente e gratuitamente):

MICHELE M. COMENALE PINTO, *Il passaggio marittimo fra codice della navigazione, convenzioni non ratificate e prospettive comunitarie* <http://www.dirittoestoria.it/4/Contributi/Comenale-Passaggio-navigazione-convenzioni-comunita.htm>

* * * *

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Verrà esaminato il contratto di trasporto di persone, con particolare riferimento alla disciplina di diritto uniforme ed a quella del codice della navigazione (I modulo – parte obbligatoria - 3 crediti). Nel secondo modulo (parte facoltativa – 3 crediti) verranno esaminati i traffici marittimi, con particolare attenzione per l'impresa di navigazione e per il trasporto di merci.

Avvertenze per gli studenti

Per seguire proficuamente le lezioni è indispensabile la disponibilità di un codice della navigazione in edizione aggiornata. Si rinvia alle avvertenze formulate per il programma relativo alla laurea magistrale.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

I Modulo: F. MORANDI, M.M. COMENALE PINTO, M. LA TORRE, *I contratti turistici - i contratti di viaggio - Il contratto di trasporto di persone - I contratti di ospitalità*, IPSOA, 2004, da pagina 147 a pagina 254.

II Modulo: SERGIO M. CARBONE – PIERANGELO CELLE – MARCO LOPEZ DE GONZALO, *Il Diritto Marittimo attraverso i casi e le clausole contrattuali*, Giappichelli, 2006, limitatamente ai capitoli 1-2-4-9-10.

È vivamente consigliata la consultazione di un'edizione recente del codice della navigazione.

Prof. Michele Comenale Pinto

DIRITTO DEL LAVORO (A-L) (M-Z)

Anno Accademico 2007-2008

Oggetto del corso

- La nozione e i principi del Diritto del lavoro nella sua evoluzione storico – legislativa.
- Il sistema delle fonti del Diritto del lavoro (e del Diritto sindacale) e l'incidenza dei principi comunitari.
- L'analisi della particolare interazione fra fonti statuali (legge e atti ad essa equiparati) e fonti convenzionali (contratto collettivo e contratto individuale) attraverso l'esame della disciplina degli istituti lavoristici.
- La *ratio* di tutela e i principi del sistema di Previdenza sociale.
- Gli strumenti posti a garanzia dell'effettività dei diritti.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (12 CFU) e CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (vecchio ordinamento)

Testi consigliati:

- Per la parte relativa al Diritto del lavoro in senso stretto: MAZZOTTA O., “**Diritto del lavoro**”, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- Per la parte relativa al Diritto Sindacale: PERSIANI M., “**Diritto sindacale**”, CEDAM, Padova, ult. ed.
- Per la parte relativa al Diritto della Previdenza sociale: PERSIANI M., **Diritto della previdenza sociale**”, CEDAM, Padova, ult. ed.

CORSI DI LAUREA TRIENNALE (9 CFU)

Il corso è articolato in tre moduli:

1° modulo: la disciplina del rapporto individuale di lavoro.

2° modulo: la disciplina relativa alla organizzazione e alla attività sindacale.

3° modulo: la disciplina del sistema giuridico della Previdenza sociale.

Testi consigliati

Per il **1° modulo**: PERSIANI M. – PROIA G., “**Contratto e rapporto di lavoro**”, CEDAM, Padova, ult. ed.

In alternativa:

ROCCELLA M., “**Manuale di Diritto del lavoro**”, II ed., Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per il **2° modulo**: PERSIANI M., “**Diritto sindacale**”, CEDAM, Padova, ult. ed.

In alternativa:

GIUGNI G., “**Diritto sindacale**”, Cacucci, Bari, ult. ed..

Per il **3° modulo**: PERSIANI M., **Diritto della previdenza sociale**”, CEDAM, Padova, ult. ed.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (3 CFU)

Oggetto del corso

Analisi degli orientamenti giurisprudenziali e delle tesi della dottrina sugli strumenti di tutela dei diritti.

Testi consigliati

I testi, costituiti da una antologia di scritti sugli argomenti oggetto del corso, sono da concordare con i docenti.

INTEGRAZIONE (3 CFU)

Gli studenti che intendono passare dai Corsi di Laurea triennale al Corso di Laurea magistrale devono presentare il programma richiesto per la Laurea specialistica.

Per gli studenti di tutti i Corsi di Laurea

È richiesta la conoscenza diretta delle norme di legge fondamentali richiamate nei testi. E', pertanto, indispensabile l'uso di uno dei numerosi Codici di Diritto del lavoro in commercio, che risponda all'unico requisito essenziale dell'aggiornamento (Simone, Il sole 24 ore, etc.

Studenti fuori corso e studenti lavoratori

Gli studenti fuori corso e gli studenti lavoratori possono chiedere la divisione del programma d'esame secondo i moduli indicati.

Prof. Enrico Sotgiu (A-L)
Prof. Vittoria Passino (M-Z)

DIRITTO DI FAMIGLIA

Anno accademico 2007/2008

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4):

10 crediti

1° modulo (5 crediti): I caratteri fondamentali del diritto di famiglia. – La celebrazione del matrimonio. – L'invalidità del matrimonio. – I rapporti personali tra coniugi. – Gli alimenti.

2° modulo (5 crediti): I rapporti patrimoniali tra coniugi. – L'impresa familiare. – La separazione dei coniugi. – Il divorzio. – Filiazione: costituzione sostanziale e formale del rapporto. – Gli effetti della filiazione. – Adozione ed affidamento

Corso di laurea in Scienze giuridiche (laurea triennale):

9 crediti

1° modulo (3 crediti): I caratteri fondamentali del diritto di famiglia. – La celebrazione del matrimonio. – L'invalidità del matrimonio. –

2° modulo (3 crediti): I rapporti personali tra coniugi. – Gli alimenti. – I rapporti patrimoniali tra coniugi. – L'impresa familiare.

3° modulo (3 crediti): – La separazione dei coniugi. – Il divorzio. – Filiazione: costituzione sostanziale e formale del rapporto. – Gli effetti della filiazione.

Testi adottati

AULETTA T., Il diritto di famiglia, Torino, Giappichelli (ultima edizione)

In alternativa

BIANCA C. M., La Famiglia – Estratto per i corsi universitari dalla quarta edizione del Diritto Civile, vol. 2, Milano, Giuffrè (ultima edizione)

BONILINI G., Manuale di Diritto di famiglia, Torino, Utet (ultima edizione)

SESTA, Manuale di Diritto di famiglia, Padova, Cedam (ultima edizione)

Prof. Giovanni Maria Uda

DIRITTO ECCLESIASTICO (A-L) (M-Z)

Anno accademico 2007-2008

Laurea magistrale in Giurisprudenza:

Programma

Il corso è costituito da due gruppi di temi di studio.

Il primo comprende:

Le norme costituzionali e il fattore religioso - La libertà religiosa – Le confessioni religiose - Ordinamento statale e ordinamenti confessionali - La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano - Il matrimonio - Gli enti ecclesiastici - Il patrimonio ecclesiastico - Il sostentamento del clero - Le scuole confessionali - L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche - I beni culturali di interesse religioso - Assistenza spirituale e assistenza sociale

Testo di riferimento: G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 3 ed., Giappichelli, Torino 2007, pp. 3-347.

Il secondo gruppo di temi di studio comprende:

A) La religione e l'organizzazione del potere civile; B) Il sostentamento del Clero; C) I Ministri di culto e i religiosi nell'ordinamento italiano; D) Il matrimonio e le confessioni di minoranza.

Per questi temi il testo di riferimento è:

F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., Zanichelli, Bologna, 2003, cap. 2, cap. 9, sezione I, cap. 10 e cap. 12, paragrafi 19-22.

E) La tutela giurisdizionale del fenomeno religioso in Europa.

Testo di riferimento M. Parisi, *La tutela giurisdizionale del fenomeno religioso in Europa*, in G. Macrì- M. Parisi – V. Tozzi, *Diritto ecclesiastico europeo*, Laterza, Bari, 2006, pp. 153-193.

Per lo studio del Diritto ecclesiastico è necessaria la **consultazione dei testi normativi**. A questo fine lo studente può o reperire individualmente le fonti o fare riferimento ad una delle seguenti opere: *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, a cura di G. Barberini, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure S.Berlingò – G. Casuscelli, *Codice del diritto ecclesiastico*, 4°ed., Giuffrè, Milano, 2003.

NOTA BENE.

L'esame di Diritto ecclesiastico può essere sostenuto solo dopo aver superato gli esami di Istituzioni Diritto privato e di Diritto costituzionale.

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione finale attraverso preesami.

STUDENTI FUORI CORSO:

Gli studenti fuori corso possono sostenere l'esame in base al programma dell'anno di frequenza e possono concordare col docente la suddivisione dell'esame.

SITUAZIONI TRANSITORIE.

Per gli studenti del Corso di Laurea in **SCIENZE GIURIDICHE** resta il programma previsto per l'anno accademico 2005/06.

Per gli iscritti alla **Laurea Specialistica (Giurisprudenza)** che hanno già sostenuto l'esame di Diritto Ecclesiastico nel Corso di laurea in Scienze Giuridiche è previsto l'approfondimento di temi specifici concernenti il matrimonio e gli enti ecclesiastici.

I testi di studio saranno concordati col docente.

Per coloro che nel Corso di laurea in Scienze Giuridiche non abbiano sostenuto l'esame di Diritto Ecclesiastico– e gli studenti dovranno dar prova di ciò- il Corso di Diritto Ecclesiastico si articola in un primo ciclo di lezioni di carattere generale coincidente con la prima parte del Corso per la laurea magistrale, cui seguirà un ciclo di lezioni concernenti il matrimonio e gli enti ecclesiastici.

INTEGRAZIONI

Nel corso di laurea in **Scienze Giuridiche** l'esame di Diritto Ecclesiastico permette di conseguire 6 CFU mentre quello previsto nella **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** corrisponde a 10 CFU. Di conseguenza per il passaggio dalla laurea triennale a quella Magistrale lo studente deve preparare un programma integrativo di Diritto Ecclesiastico pari a ulteriori **4 CFU**.

In prima applicazione, e salvo programmi diversi da concordare col docente, per gli **studenti provenienti dal corso M-Z** per i **4 CFU** è previsto lo studio dei seguenti argomenti:

- A) Ordinamento statale e ordinamenti confessionali – Il principio patrizio – Fattore religioso e ordinamento europeo (Testo di riferimento: G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino 2003, pp. 69-101).
- B) Le scuole confessionali - L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche - I beni culturali di interesse religioso - Assistenza spirituale e assistenza sociale (Testo di riferimento: G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, pp. 213-286).
- C) Libertà religiosa e Unione europea (Testo di riferimento: G. MACRÌ, La libertà religiosa nell'ordinamento dell'Unione europea, in G. Macrì- M. Parisi- V. Tozzi, *Diritto ecclesiastico europeo*, Laterza, Bari, 2006, pp. 113-142).
- D) Ministri di culto e religiosi nel diritto italiano (Testo di riferimento: F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., Zanichelli, Bologna, 2003, cap. 10).

Lo studente che avesse sostenuto l'esame corrispondente al primo modulo ossia solo ai primi 3 CFU, dovrà conseguire i 3 CFU relativi al secondo modulo della Laurea in Scienze Giuridiche e gli ulteriori 4 CFU sopraindicati.

Gli studenti provenienti dal corso A-L (Prof. C. Minelli) dovranno concordare il programma col docente.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

Anno accademico 2007-2008

Corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private

Programma del corso

Il corso ha per oggetto:

- 1) La politica criminale e il diritto penale; la legge penale.
- 2) La sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; tentativo e concorso di persone.

I primi due moduli coincidono con i primi due moduli dell'insegnamento di Diritto penale (A-L) del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, da cui sono mutuati.

- 3) Principi costituzionali ed internazionali in materia di processo penale. Profili fondamentali e struttura del processo penale. I soggetti, gli atti, le prove, le misure cautelari e il giudizio di primo grado.

Testi per la preparazione dell'esame

Per i primi due moduli:

G. Marinucci – E. Dolcini, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, Milano, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente alle parti segnalate nel programma.

Codice penale consigliato: C.E. Paliero (a cura di), *Codice penale*, Milano, Cortina editore, ultima edizione.

Per il terzo modulo:

P. Tonini, *Manuale di procedura penale*, Milano, Giuffrè, 2007. Parte prima, capitolo II (da pag. 27 a pag. 47); parte seconda, capitoli I, II, III, IV, V, VI (pp. 51-389); parte terza, capitolo V (pp. 525- 608).

Codice di Procedura Penale consigliato: G. Spangher, *Codice di procedura penale*, 5° Giappicchelli 2006;

in alternativa

G. Ubertis (a cura di), *Codice di Procedura Penale*, Raffaello Cortina editore, ultima edizione.

Prof. Gian Paolo Demuro
Prof. Maria Riccarda Marchetti

DIRITTO FALLIMENTARE

Anno Accademico 2007–2008

LAUREA MAGISTRALE

Il corso si articola in 3 moduli:

I° MODULO:

Introduzione allo studio delle procedure concorsuali. Il fallimento ed i suoi presupposti. L'apertura del procedimento fallimentare. L'amministrazione fallimentare ed i suoi organi. Il patrimonio del debitore, i rapporti contrattuali, la reintegrazione della garanzia patrimoniale e l'attuazione coattiva delle pretese creditorie. L'accertamento dello stato passivo e dei diritti mobiliari dei terzi.

II° MODULO:

La liquidazione e la ripartizione dell'attivo. La cessazione della procedura fallimentare e l'istituto dell'esdebitazione. Il concordato fallimentare. Il fallimento delle società. Il concordato preventivo. La liquidazione coatta amministrativa.

Testi consigliati:

- GUGLIELMUCCI L., *Diritto fallimentare. La nuova disciplina delle procedure concorsuali giudiziali*. Giappichelli, 2007.
- GUGLIELMUCCI L., *Lezioni di diritto fallimentare*, Giappichelli, III edizione, capitolo XIV, La liquidazione coatta amministrativa, p. 435-453.

III° MODULO:

Le varie tipologie di concordato; l'evoluzione storica del concordato preventivo ed il sistema delle impugnazioni.

Testi consigliati:

- CARBONI F.C., *Voci: Concordato di liquidazione, Concordato extra giudiziale, Concordato fallimentare, Concordato preventivo, Concordato preventivo delle Banche* (vol. II), *Fallimento* (vol. III), in *Novissimo Dizionario di Banca, Borsa e Finanza*, Milano Finanza Editori, 2005;
- CARBONI F.C., *Il processo di omologazione del concordato preventivo*, Cedam 1994, Cap. I, p. 1-64; Cap. V, p. 205-273.

Prof. Francesco C. Carboni

N.B.

Per gli studenti del corso di laurea triennale:

3 crediti corrispondono al 1° modulo

6 crediti corrispondono al 1° e 2° modulo

9 crediti corrispondono al 1°, 2° e 3° modulo.

Per gli studenti del vecchio ordinamento e per quelli iscritti al corso della laurea magistrale:

l'esame corrisponde a tutto il programma (1°, 2° e 3° modulo).

DIRITTO INDUSTRIALE

Anno Accademico 2007-2008

LAUREA MAGISTRALE

Programma del corso:

Il sistema del diritto industriale; le fonti; la libertà di iniziativa economica e la libertà di concorrenza; il divieto di concorrenza sleale; le regole di tutela della concorrenza nel codice civile; l'innovazione nel processo economico; le invenzioni e la tutela dei segreti industriali; la normativa antitrust nazionale e comunitaria.

Testi consigliati:

A.VANZETTI-V.DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, Giuffrè, ult. ed.(con esclusione della parte II)

Lo stesso programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

LAUREA TRIENNALE

Il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo (3 crediti): IL DIRITTO ANTITRUST

2° modulo (3 crediti): LA CONCORRENZA SLEALE

3° modulo (3 crediti): LE PRIVATIVE INDUSTRIALI. NUOVE TECNOLOGIE E BREVETTI SPECIALI

Testi consigliati:

- A. VANZETTI – V. DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, GIUFFRÈ', ultima edizione disponibile (con esclusione degli argomenti trattati nella parte II, dal capitolo III al capitolo XII, e nella parte III dal capitolo VII al capitolo XIII)

Prof. Fabiana Massa

DIRITTO INTERNAZIONALE

Anno accademico 2007-2008

PROGRAMMA DEL CORSO:

I modulo

Origini della moderna società internazionale. Nozione di diritto internazionale. I caratteri della Comunità internazionale. I soggetti di diritto internazionale. Le organizzazioni internazionali. La formazione delle norme internazionali.

II modulo

Il contenuto del diritto internazionale. Il "dominio riservato". Il trattamento degli stranieri. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo. Rapporti tra diritto internazionale, diritto comunitario e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.

III modulo

La soluzione delle controversie. La funzione giurisdizionale: la Corte internazionale di giustizia e la Corte di giustizia delle Comunità europee. L'illecito e le responsabilità. L'attuazione coercitiva del diritto internazionale. L'autotutela I crimini internazionali. Elementi di diritto internazionale privato

Testi consigliati:

Per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Per il diritto internazionale pubblico

T. TREVES, Diritto internazionale, Milano ult. ed., Giuffrè ed. Cap. I

B. CONFORTI, Diritto internazionale, Napoli ult. ed., Editoriale Scientifica

G. BADIALI, Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Oppure

T. TREVES, Diritto internazionale, Milano ult. ed., Giuffrè ed.

A. CASSESE, Diritto internazionale, Bologna, 2006, Il Mulino

G. BADIALI, Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Per il diritto internazionale privato:

F. MOSCONI, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti, Torino, ult. ed., Utet (i capp. III-IV).

Oppure

S.M CARBONE-P. IVALDI, Lezioni di diritto internazionale privato, Cedam, Padova, ult. edizione

Per il corso di laurea in Giurisprudenza (laurea quadriennale)

Per il diritto internazionale pubblico

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli ult. Ed., Editoriale Scientifica

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Oppure

A.CASSESE, *Diritto internazionale*, Bologna, 2006, Il Mulino

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed

Per il diritto internazionale privato:

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*, Torino, ult.ed., Utet (i capp. III-IV).

Oppure

S.M CARBONE-P. IVALDI, *Lezioni di diritto internazionale privato* Cedam, Padova, ult. edizione

Per il corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche:

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli ult.ed, Editoriale Scientifica,

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini,ult. ed., Maggioli Ed.

Oppure

A.CASSESE, *Diritto internazionale*, Bologna, 2006, Il Mulino

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed

Per il diritto internazionale privato:

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*, Torino, ult.ed., Utet (i capp. III-IV).

Corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli 2002, Editoriale Scientifica,ad eccezione della parte III

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini,ult. ed., Maggioli Ed.

Oppure

A. CASSESE, *Diritto internazionale*, Bologna, 2006, Il Mulino

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed

Prof. Alessandra Bassu

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Anno Accademico 2007-2008

Il corso è suddiviso in tre moduli, tra loro propedeutici.

1. Parte generale

- Nozioni introduttive di diritto internazionale privato.
- Funzione e natura giuridica della norma di diritto internazionale privato.
- Struttura ed elementi della norma di diritto internazionale privato.
- Limiti al funzionamento della norma di diritto internazionale privato.

2. La giurisdizione internazionale

- Criteri generali di giurisdizione.
- I limiti della giurisdizione italiana.
- La deroga alla giurisdizione italiana.
- Il riconoscimento dei provvedimenti stranieri.
- Il richiamo delle sentenze e degli atti stranieri.

3. Parte speciale

- Capacità, protezione e diritti delle persone fisiche.
- Diritto di famiglia: matrimonio, filiazione e adozione.
- Obbligazioni contrattuali.

TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte generale:

- Fausto Pocar, [Il nuovo diritto internazionale privato italiano](#), Milano, Giuffrè (ultima edizione);

- F. MOSCONI, [Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti](#), Torino, ult. ed, UTET.

oppure,

- S.M. CARBONE e P. IVALDI, [Lezioni di diritto internazionale privato](#), Padova, ult. ed., CEDAM

Per la parte speciale:

-F. MOSCONI, [Diritto internazionale privato e processuale. Parte speciale](#), Torino, ult. ed., UTET, capp. I-III-IV-V_e X.

Prof. Paolo Fois

DIRITTO PENALE 2

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

DIRITTO PENALE

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Anno Accademico 2007-2008

La presente disciplina è complementare al diritto penale principale e lo presuppone. Essa amplia la conoscenza della parte speciale del diritto penale, richiedendo lo studio dei “delitti contro la persona”.

Il metodo didattico dipende dal numero dei frequentanti. Con una presenza fino a circa 15 studenti si svolgeranno incontri di natura seminariale; con una presenza superiore le sedute consisteranno in lezioni cattedratiche, peraltro contraddistinte da analisi di tipo casistico.

Il programma riguarda lo studio dei delitti contro la vita e l'incolumità individuale, l'onore, le libertà fisica, morale e sessuale, il domicilio, i segreti, e i delitti di prostituzione e di pornografia.

Il testo di riferimento è:

MANTOVANI, DIRITTO PENALE, Parte Speciale, vol. primo: DELITTI CONTRO LA PERSONA, 2 ed. Cedam, 2005, pp. 604, euro 43,50.

Il superamento dell'esame di profitto vale 10 crediti formativi.

Prof. Francesco Angioni

DIRITTO PENALE (A-L)

Anno accademico 2007-2008

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

(15 cfu – II anno - I semestre)

Programma del corso

Il corso ha per oggetto:

- 1) La politica criminale e il diritto penale; la legge penale.
- 2) La sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza.
- 3) Le forme di manifestazione del reato; la punibilità; il sistema sanzionatorio e i criteri di commisurazione della pena.
- 4) I delitti contro il patrimonio.

Didattica

Il corso è articolato in cicli settimanali di lezioni, di norma a settimane alterne; le lezioni saranno integrate da seminari su casi giurisprudenziali con la partecipazione di un magistrato e di un avvocato.

Testi per la preparazione dell'esame

G. Marinucci – E. Dolcini, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, 2^a. ed., Milano, Giuffrè, 2006

G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale*, volume II, tomo secondo, *I delitti contro il patrimonio*, 4^a. ed., Zanichelli, Bologna 2005

Codice penale consigliato: C.E. Paliero (a cura di), *Codice penale*, Milano, Cortina editore, ultima edizione.

N.B. Gli studenti del vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza) possono preparare l'esame o sul testo adottato nel proprio anno di riferimento (Mantovani o Fiandaca-Musco) o sul testo attualmente adottato (Marinucci – Dolcini ed. 2006). Non è necessario integrare il programma con un settore di parte speciale.

Per gli studenti ancora iscritti in Scienze Giuridiche il testo per la preparazione dell'esame continua a essere il *Manuale di diritto penale* di Marinucci-Dolcini.

Prof. Gian Paolo Demuro

DIRITTO PENALE (A-L)

Anno accademico 2007-2008

Elenco degli argomenti di esame

(I numeri tra parentesi indicano i paragrafi del Manuale di Diritto Penale di Marinucci-Dolcini, 2006)

- 1) Legittimazione e compiti del diritto penale (I. 1-4)
- 2) Fonti del diritto penale – Riserva di legge e potere esecutivo (II. 1-3, 9-10)
- 3) Principi di precisione, di determinatezza e di tassatività (II. 4-8)
- 4) Legge penale nel tempo (III. 1-11)
- 5) Legge penale e giurisdizione nello spazio – Diritto penale internazionale (III. 12-21, 25)
- 6) Rapporti tra diritto penale e altri rami dell'ordinamento – Problemi probatori (I. 5-6)
Delitti, contravvenzioni e altri illeciti (IV. 1-4; VIII. 2)
- 7) Sistematica del reato (V. 1-10) - Legislazione penale italiana (I. 7)
- 8) Elementi del fatto tipico: azione e offesa (VI. 1-2, 5-7) – Tipi di reato (VI. 11-15)
- 9) Evento e rapporto di causalità (VI. 3-4)
- 10) Omissione (VI. 8-10).
- 11) Nozione di antigiuridicità e disciplina comune delle cause di giustificazione (VII. 1-2)
- 12) Consenso del titolare – Esercizio di un diritto (VII. 3-4)
- 13) Adempimento di un dovere (VII. 5-6)
- 14) Legittima difesa (VII. 7)
- 15) Uso delle armi (VII. 8)
- 16) Stato di necessità (VII. 9)
- 17) Dolo (VIII. 3)
- 18) Colpa (VIII. 4)
- 19) Responsabilità oggettiva e principio di colpevolezza (VIII. 1, 5)
- 20) Scusanti – Ignoranza della norma penale (VIII. 6-7)
- 21) Capacità di intendere e di volere (VIII. 8)
- 22) Punibilità, condizioni obiettive di punibilità e cause di non punibilità (IX. 1-4; III. 22-24)
- 23) Cause di estinzione del reato (IX. 5)
- 24) Tentativo (X. 1-8)
- 25) Concorso di persone in generale (X. 9-17)
- 26) Concorso di persone nei reati plurisoggettivi, omissivi e colposi – Trattamento dei concorrenti (X. 18-23)
- 27) Concorso apparente di norme (XI. 1-7)
- 28) Concorso di reati e reato continuato (XI. 8-14)
- 29) Reato circostanziato in generale (XII. 1-8)
- 30) Circostanze aggravanti e attenuanti (XII. 9-14)
- 31) Interpretazione nel diritto penale (II. 11)
- 32) Sistematica delle pene - Pene principali (XIII. 1-5)
- 33) Pene sostitutive, pene accessorie ed effetti penali della condanna (XIII. 6-8)
- 34) Commisurazione della pena (XIII. 9)
- 35) Ordinamento penitenziario ed esecuzione delle pene (XIII. 10)
- 36) Cause di estinzione della pena (XIII. 11-20)
- 37) Misure di sicurezza (XIV. 1-18)
- 38) Responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche (IV, 5)

La prova di esame si svolge in forma orale e ha per oggetto per la parte generale almeno due argomenti estratti a sorte, uno tra quelli sottolineati e uno tra gli altri. A chi sostiene l'esame per la laurea magistrale (15 cfu), viene inoltre richiesto, secondo programma, un approfondimento di parte speciale dedicato ai reati contro il patrimonio.

Prof. Gian Paolo Demuro

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO

Anno Accademico 2007-2008

1° MODULO

Oggetto: I principi generali dell'ordinamento penale con i necessari riferimenti costituzionali (legalità, tassatività, irretroattività, divieto di analogia in materia penale). Analisi del reato e degli elementi che lo compongono. Disciplina relativa al diritto punitivo amministrativo (nozione, genesi storica, rapporti tra illecito penale e illecito amministrativo). Le sanzioni penali e amministrative.

Testi consigliati:

F.Mantovani, Diritto penale, Padova, Cedam, 2007

I.Caraccioli, Manuale breve di diritto penale, parte gen., Padova, Cedam (ult. ed.)

C.E.Paliero, Voce sanzione amministrativa, Enciclopedia del diritto, XLI, 1989, 345

G.Marini, Voce sanzioni amministrative pecuniarie (illecito colpito da), Novissimo Digesto Italiano, Appendice.

G.Lattanzi, E.Lupo. Depenalizzazione e nuova disciplina dell'illecito amministrativo, Giuffrè, Milano (ult.ed.).

2° MODULO

Oggetto: I delitti contro la pubblica amministrazione: nozione di p.a. Le riforme intervenute. Analisi dottrinale e giurisprudenziale delle fattispecie principali.

Testi consigliati:

G.Fiandaca, E.Musco, Diritto penale, parte speciale, vol. I, Zanichelli, Bologna (ult.ed.).

Codice penale aggiornato.

Prof. Maria Giuseppina Gallisai

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Anno Accademico 2007-2008

Il corso avrà ad oggetto alcuni settori della disciplina penale in ambito economico, con particolare riferimento agli orientamenti giurisprudenziali e comunitari, che denotano oggi maggiore attualità.

Ad una introduzione preliminare sui principi costituzionali ed i profili generali del diritto penale, seguiranno le questioni attinenti ai soggetti dell'attività economica, persone fisiche e giuridiche, e le tipologie della responsabilità secondo il loro modularsi nell'impresa, nelle società e nel più generale riferimento agli enti collettivi (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231). L'approfondimento nell'ambito del fenomeno noto come criminalità economica riguarderà, anche nei suoi riflessi comunitari, il diritto penale societario, la tutela penale del mercato finanziario (ipotesi di *market abuse*) ed i reati fallimentari (in particolare le fattispecie di bancarotta).

L'acquisizione di 10 CFU verterà pertanto sui seguenti moduli:

- 1° modulo (5 CFU): questioni generali concernenti i soggetti e la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) nell'ambito del diritto penale dell'economia. Analisi delle fattispecie proprie del diritto penale societario.
- 2° modulo (5 CFU): tutela penale del mercato finanziario e reati fallimentari (come da programma), integrati dai profili generali oggetto del diritto penale dell'impresa.

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni, cui seguiranno attività a carattere seminariale volte ad un confronto tra elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, attraverso l'analisi delle sentenze più significative, con possibilità per i frequentanti di programmi diversificati.

Testi consigliati

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia. Reati societari e reati in materia di mercato finanziario*, Milano, Giuffrè, 2006.

AA.VV., *Manuale di diritto penale dell'impresa*, Edizione ridotta, Bologna, Monduzzi Ed., 2003 (A. ALESSANDRI, *Parte generale*, pp. 1-79; C. PEDRAZZI, *Reati fallimentari*, pp. 99-178 e pp. 213-216).

Ci si riserva di segnalare le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di modifiche normative concernenti l'oggetto del corso; a tali fini, per i non frequentanti, è opportuno contattare il docente della materia.

È fondamentale ed essenziale, per lo studio delle diverse tematiche, la conoscenza della teoria generale del reato.

Si richiede, quale strumento indispensabile, la consultazione del codice penale aggiornato, delle norme del codice civile e delle leggi speciali pertinenti, nel testo vigente a seguito delle modifiche introdotte dalle leggi e dai decreti legislativi oggetto del corso.

Prof.ssa Adriana Cosseddu

DIRITTO PENALE (M-Z)

Anno accademico 2008-2009

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

(15 cfu – II anno - I semestre)

Programma del corso

Il corso ha per oggetto:

- 1) La politica criminale e il diritto penale; la legge penale.
- 2) La sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza.
- 3) Le forme di manifestazione del reato; la punibilità; il sistema sanzionatorio e i criteri di commisurazione della pena.
- 4) I delitti contro il patrimonio.

Didattica

Il corso è articolato in cicli settimanali di lezioni, di norma a settimane alterne; le lezioni saranno integrate da seminari su casi giurisprudenziali con la partecipazione di un magistrato e di un avvocato.

Testi per la preparazione dell'esame

G. Marinucci – E. Dolcini, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, 3. ed., Milano, Giuffrè, 2006

G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale*, volume II, tomo secondo, *I delitti contro il patrimonio*, 4. ed., Zanichelli, Bologna 2005

Codice penale consigliato: C.E. Paliero (a cura di), *Codice penale*, Milano, Cortina editore, ultima edizione (2006-2007).

N.B. Gli studenti del vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza) possono preparare l'esame o sul testo adottato nel proprio anno di riferimento (Mantovani o Fiandaca-Musco) o sul testo attualmente adottato (Marinucci – Dolcini ed. 2006). Non è necessario integrare il programma con un settore di parte speciale.

Per gli studenti ancora iscritti in Scienze Giuridiche il testo per la preparazione dell'esame continua a essere il *Manuale di diritto penale* di Marinucci-Dolcini.

Programma integrativo per chi intenda optare per la nuova laurea magistrale

Dal corso di laurea triennale in Scienze giuridiche alla laurea magistrale in Giurisprudenza, i sei crediti da integrare sono rappresentati dallo studio del testo FIANDACA – MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, volume II, tomo secondo, *I delitti contro il patrimonio*, quarta edizione, Zanichelli, Bologna 2005

Dal corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private alla laurea magistrale in Giurisprudenza, i dieci crediti da integrare sono rappresentati dallo studio per intero del testo di MARINUCCI – DOLCINI, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, Milano, Giuffrè, 2006 e nello studio del testo FIANDACA – MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, volume II, tomo secondo, *I delitti contro il patrimonio*, quarta edizione, Zanichelli, Bologna 2005.

Prof. Francesca Molinari

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

ANNO ACCADEMICO 2007/2008

Programma del corso:

Il corso si compone di tre moduli

Modulo n.1

Introduzione alla scienza dei Sistemi giuridici. La comparazione giuridica. Il modello di Common Law. La codificazione francese. Il modello tedesco. Altre codificazioni europee: Grecia; Austria; Svizzera. L'analisi economica del diritto.

Modulo n.2

Ipotesi di microcomparazione: l'*exceptio doli generalis*; il superamento della personalità giuridica; le competenze gestorie "non scritte" dell'assemblea nella s.p.a.; governo delle società quotate e sistema dualistico; l'invalidità delle delibere assembleari tra tutela demolitoria e tutela risarcitoria.

Modulo n.3

Il contratto del monopolista: una prospettiva comparatistica.

Testi consigliati:

Per il modulo n. 1: G. B. PORTALE, *Lezioni di diritto privato comparato*, II ed., Giappichelli, Torino, 2007, pp. 3-151.

Per il modulo n. 2: G. B. PORTALE, *Lezioni di diritto privato comparato*, II ed., Giappichelli, Torino, 2007, pp. 155-233.

Per il modulo n. 3: P. L. CARBONE, *Il contratto del monopolista*, II ed. (disponibile entro maggio 2008), per intero.

Studenti frequentanti.

Coloro che frequentassero i 2/3 delle lezioni del corso sono esonerati dalla presentazione all'esame della parte di programma corrispondente al modulo n. 2. L'accertamento della frequenza verrà effettuato mediante formazione di un apposito elenco entro la prima settimana del corso e successiva periodica sottoscrizione da parte degli iscritti.

Ricevimento degli studenti.

Il prof. Carbone riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nei mesi in cui non vi sono lezioni il ricevimento si svolge in coincidenza con gli esami di profitto.

I collaboratori della cattedra sono a disposizione nei seguenti orari:

Dott. Luigi Nonne: lunedì per appuntamento al seguente indirizzo di posta elettronica: luigi_nonne@yahoo.it

Dott. Andrea Giordo: martedì ore 12.30-13.30

Dott. Marco Carai: per appuntamento al seguente indirizzo di posta elettronica: mcarai@uniss.it

Assegnazione della tesi.

Gli studenti che volessero laurearsi in Diritto Privato Comparato tengano presente che:

a) requisito essenziale è che il candidato abbia superato gli esami di Diritto privato comparato, di Sistemi giuridici comparati e di Diritto civile con una votazione non inferiore a 24/30.

b) al fine di consentire la comparazione giuridica con ordinamenti stranieri è necessario che lo studente conosca ALMENO UNA LINGUA STRANIERA ad un livello che gli consenta di leggere un testo giuridico in quella lingua

c) il tema della tesi verrà concordato con il candidato tenendo conto sia delle sue conoscenze linguistiche, che delle sue capacità, inclinazioni ed aspirazioni e potrà riguardare tutti i settori del diritto privato. Tuttavia la concreta individuazione del tema potrà essere influenzata dalla esistenza di materiali presso le Biblioteche universitarie sassaresi e dalla disponibilità e possibilità del candidato di recarsi presso altre Università o Istituti per reperirli

d) per assicurare un ordinato e serio svolgimento della tesi, è opportuno che il candidato ne chieda l'assegnazione ALMENO 12 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi;

e) al fine dell'ammissione all'esame finale di laurea il candidato dovrà presentare una bozza di elaborato tendenzialmente completa al titolare ALMENO 3 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi.

Prof. Paolo L. Carbone

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Anno Accademico 2007-2008

Il corso si propone di presentare in maniera comparata l'evoluzione storica e l'attuale configurazione delle principali istituzioni e istituti del diritto pubblico: le forme di Stato, le forme di governo, le fonti di produzione normativa, le istituzioni rappresentative, le istituzioni di controllo. In particolare, si esporranno i diversi modelli presenti nell'esperienza del mondo occidentale e le loro reciproche influenze. Particolare attenzione verrà infine dedicata al tema della insularità nel diritto comparato, quale una delle problematiche che attiene agli sviluppi delle nuove forme organizzative nell'assetto centro-periferia.

LAUREA MAGISTRALE (10 crediti)

I libri di testo sono i seguenti:

- 1) **MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI**, *Diritto pubblico comparato*, ed. Giappichelli, ultima edizione;
- 2) T.E.FROSINI (a cura di), *ISOLE nel diritto pubblico comparato ed europeo*, ed. Giappichelli, Torino 2007;
- 3) T.E.FROSINI, *Teoremi e problemi di diritto costituzionale*, ed. Giuffrè, Milano 2008 (esclusa la parte seconda)

SCIENZE GIURIDICHE E DIRITTO DELL'AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE (9 crediti frazionabili)

PRIMO modulo (3 crediti): le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata. Libro di testo:

MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, ed. Giappichelli, Torino 2004;

SECONDO modulo (6 crediti): le forme di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei; le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata; le problematiche dell'insularità nel diritto comparato. Libri di testo:

- 1) **MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI**, *Diritto pubblico comparato*, ed. Giappichelli, ultima edizione;
- 2) T.E.FROSINI (a cura di), *ISOLE nel diritto pubblico comparato ed europeo*, ed. Giappichelli, Torino 2007.

TERZO modulo (9 crediti): le forme di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei; le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata; le problematiche dell'insularità nel diritto comparato; analisi di alcune vicende costituzionali esaminate sotto il prisma della comparazione giuridica. Libri di testo:

- 1) **MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI**, *Diritto pubblico comparato*, ed. Giappichelli, ultima edizione;
- 2) T.E.FROSINI, *Teoremi e problemi di diritto costituzionale*, ed. Giuffrè, Milano 2008 (solo la parte prima);
- 3) T.E.FROSINI (a cura di), *ISOLE nel diritto pubblico comparato ed europeo*, ed. Giappichelli, Torino 2007.

Lezioni: il lunedì, martedì e mercoledì dalle 17.00 alle 19.00, a partire dal 1° ottobre a settimane alterne fino a metà gennaio 2008 (vedere il sito della Facoltà: www.giuriss.it)

Orario di ricevimento: prima e dopo le lezioni; contattare la Dr.ssa Carla Bassu (carlabassu@yahoo.it)

Esercitazioni e seminari: Come negli anni scorsi, verranno organizzate le esercitazioni con le tesine di gruppo, nonché dei seminari -su temi specifici- con la partecipazione di docenti di altre Università.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

anno accademico 2007-2008

Il corso verterà principalmente sulle teorie sui rapporti tra scienza giuridica e scienza economica; sulla Costituzione economica, l'ordine pubblico economico e la disciplina costituzionale vigente dell'iniziativa economica privata e della proprietà privata; sulla disciplina del mercato e sul regime della concorrenza nel diritto dell'Unione Europea.

Principali argomenti del corso.

- Sul rapporto tra diritto ed economia. Riferimenti alle principali teorie sul tema.
- La nozione di diritto pubblico dell'economia e la distinzione tra diritto amministrativo dell'economia e diritto costituzionale dell'economia.
- La Costituzione economica come "problema giuridico".
- Costituzione economica ed ordine pubblico economico. Questioni circa la definizione della categoria dell'ordine pubblico economico.
- Iniziativa economica privata e proprietà privata nella disciplina costituzionale vigente.
- Mercato e regime della concorrenza nel diritto dell'Unione Europea. Costituzione europea ed ordine pubblico economico.
- La crisi dell'economia programmata. Le privatizzazioni. Le autorità amministrative indipendenti
- L'ordine economico mondiale nell'età della globalizzazione.

Testi adottati:

- G. Bianco, Costituzione ed economia, Giappichelli, Torino, 1999.
- G. Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, Cedam, Padova, 2003, pp. 1-134 e 207-236.

Sono, inoltre, da studiare due tra i seguenti saggi:

- G. Bianco, Provvedimenti prezzi, in Digesto IV, Discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 1997, XII.
- G. Bianco, Ordine pubblico economico, in Digesto IV, Discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 2004, II vol. di aggiornamento.
- F. Capriglione, Moneta, in Enciclopedia del diritto, Giuffrè, Milano, 2001, p. 747 sgg.
- F. Galgano, Diritto dell'economia, in Enc. Giur. Treccani, Roma, 1989, XI.
- P. Ridola, Diritti di libertà e mercato nella Costituzione europea, in Quaderni Costituzionali, 2000, p. 15 sgg.

Ricevimento studenti ed esercitazioni.

Le lezioni dell'anno accademico 2007-2008 si terranno nel primo semestre.

Le esercitazioni proseguiranno l'approfondimento del tema della globalizzazione economica e del nuovo ordine economico mondiale. Si dedicherà specifica attenzione al testo di D. Zolo, Globalizzazione. Saranno anche ulteriormente approfonditi testi segnalati nei precedenti anni accademici ed in particolare S. Cassese, Lo spazio giuridico globale; G. Rossi, Il conflitto epidemico; F. Galgano, La globalizzazione nello specchio del diritto.

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi di lavoro e dovranno eventualmente redigere tesine o schede di lavoro su argomenti prescelti con il docente, anche per proseguire la stesura di un sintetico dizionario sulle tematiche delle esercitazioni.

La partecipazione attiva alle lezioni ed alle esercitazioni costituirà oggetto di valutazione in sede di esame.

Il ricevimento degli studenti coinciderà con i giorni di lezioni ed esami. Nei mesi in cui non si terranno lezioni si comunicheranno eventuali giorni di ricevimento con congruo anticipo.

Gli studenti potranno eventualmente comunicare con il docente anche tramite uno dei due indirizzi di posta elettronica resi noti su internet e preferibilmente con prof.giovannibianco@libero.it

I dott.ri Emanuela Porru e Michele Zuddas, cultori della materia, riceveranno gli studenti il mercoledì e giovedì, dopo la lezione del Prof. Giovanni Bianco, nel semestre in cui si terranno le lezioni. Nel semestre successivo riceveranno prima e dopo lo svolgimento degli esami, salvo eventuali ulteriori giorni di ricevimento che saranno comunicati tempestivamente

Nell'anno accademico 2007-2008 l'esame può essere sostenuto dagli studenti del vecchio ordinamento portando l'intero programma.

Gli studenti del nuovo ordinamento (3+2) che intendono sostenere l'esame portando solo tre crediti formativi (1 modulo) dovranno studiare G. Bianco, Costituzione ed economia.

Per ottenere sei crediti formativi (2 moduli) occorre studiare il testo surriferito più G. Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali (limitatamente alle pagine suscritte).

Corrisponde a nove crediti formativi (3 moduli) ed a dieci crediti formativi della nuova laurea magistrale in Giurisprudenza (1+4) l'intero programma suscritto, comprensivo anche di due saggi a scelta tra quelli indicati.

Gli studenti del vecchio ordinamento e gli studenti della nuova laurea magistrale in Giurisprudenza potranno sostenere l'esame come insegnamento a scelta e potranno inserirlo nel proprio piano di studio individuale anche dopo il superamento dell'esame stesso.

Gli studenti del nuovo ordinamento iscritti al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche potranno sostenerlo come "insegnamento specialistico per le attività facoltative a propria scelta", a prescindere da numero di crediti che intendono utilizzare.

L'insegnamento rientra, inoltre, tra gli esami fondamentali a scelta del secondo anno del Corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (IUS 05, Diritto dell'economia, cui sono attribuiti sei crediti obbligatori).

E' consentito agli studenti portare il programma del proprio anno di corso.

Prof. Giovanni Bianco



**LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
CORSO DI DIRITTO ROMANO
GIOVANNI LOBRANO**

A.A. 2007-2008

Il corso monografico di Diritto romano, obbligatorio per gli studenti iscritti al «Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza», è di CFU 5. Il corso si sviluppa regolarmente, secondo il calendario previsto, in forma seminariale, per il totale di CFU 10.

Gli studenti interessati a maturare i CFU ulteriori, rispetto ai primi 5, ne concordano il programma con lo scrivente (o con il Dr. Graziano Sanna, collaboratore della Cattedra di Diritto romano).

Programma da 5 CFU

TESTO ADOTTATO: G. LOBRANO, *Res publica res populi. La legge e la limitazione del potere*, ed. Giappichelli, Torino 1996.

INDICE SOMMARIO

NOZIONI PRELIMINARI

Diritto pubblico romano attuale e 'forme di governo'.

1. Dalla Corsica a Cuba alla 'Ile de France' e alla Sardegna: un viaggio per Isole e Città, alla ricerca della migliore forma di governo tra Utopia e modelli.
2. Crisi delle monarchie moderne ed emersione della alternativa tra costituzionalismo aristocratico e costituzionalismo democratico.
3. Diritto pubblico romano e processo di formazione del diritto pubblico positivo contemporaneo.

A

ALLE ORIGINI DEL DIRITTO PUBBLICO CONTEMPORANEO

ARISTOCRAZIA O DEMOCRAZIA:

CATEGORIE ISTITUZIONALI E SCHEMI STORIOGRAFICO-SISTEMATICI

I

Categorie istituzionali

1. Riproposizioni, in epoca moderna, delle categorie politiche greche (monarchia, aristocrazia, democrazia) e delle categorie giuspubblicistiche romane (*res publica*, *regnum*) e loro combinazioni con la categoria "feudale germanica" di rappresentanza. .
2. Diverse interpretazioni delle categorie istituzionali antiche in corrispondenza delle loro diverse riproposizioni.

II

Schemi storiografico-sistematici

1. La contrapposizione feudale: 'Germani - Romani'.
 - a. Una invenzione medievale.
- b. Sviluppi moderni in Germania: la libertà aristocratica dei 'Fürsten' (ma la Riforma non è contro il Diritto romano) ...
 - c. ... e, soprattutto, in Inghilterra: aristocrazia etnica e connessa specificità giuridica: il regime parlamentare.
 - d. La nobiltà francese si scopre 'germanica': saldatura fra la 'querelle des deux races', il definirsi di un costituzionalismo aristocratico e la polemica anti-romanistica.
2. La contrapposizione borghese: 'Moderni - Antichi'.
 - a. Dal XII secolo al XVII secolo: dalla formazione delle categorie alla 'querelle des anciens et des modernes'.
 - b. XVIII secolo: critica e alternativa "moderne" ("divisione del lavoro" e "sistema rappresentativo") alla "democrazia antica".
 - c. Dalla concezione progressivo - evolutzionistica della storia la delegittimazione del modello costituzionale antico per i Moderni.

B

ALLE ORIGINI DEL DIRITTO PUBBLICO CONTEMPORANEO

SISTEMA RAPPRESENTATIVO O SOVRANITÀ DEL POPOLO:

SISTEMI GIURIDICI

I

Il sistema giuspubblicistico romano della 'sovranità' del popolo
e le sue alterazioni medievali e moderne

1. La "*respublica*" è essenzialmente democratica: contratto di società e popolo-*universi cives*.
 - a. La *lex*, in quanto *iussum populi*, è la fonte del *ius*
 - b. I magistrati sono *in potestate* del popolo.
 - c. Senza tribunato (tra popolo e magistrati) non c'è repubblica.
 - d. Innovazione (la dialettica *populus* - *princeps*) e continuità nella sistematica del *CJC*.

2. Gli strumenti medievali per la alterazione in senso aristocratico del sistema romano della sovranità del popolo.
 - a. Incompatibilità della logica feudale con la nozione giusromanistica di popolo.
 - b. La teoria del *pactum subiectionis*.
 - c. La teoria della rappresentanza del popolo e le confusione e sostituzione di questa con il e al potere tribunizio.

II

La via inglese del "sistema rappresentativo"

1. La istituzione parlamentare e lo sviluppo della teoria della rappresentanza nella tradizione inglese.
2. La 'Glorious Revolution' del 1688 rilancia sul Continente la istituzione parlamentare.
3. La dottrina parlamentare della 'rappresentanza della nazione' nella Francia pre-rivoluzionaria.

C

CREAZIONE DEL DIRITTO PUBBLICO CONTEMPORANEO

PRO O CONTRO LA 'REPUBBLICA':

IL NUCLEO DELLE FORMULAZIONI SCIENTIFICHE

E LE NOZIONI DI 'REPUBBLICA'

I

Interpretazione e proposizione empiriche del modello costituzionale inglese:

Montesquieu aristocratico (e monarchico)

1. Critica delle istituzioni romane ed elogio della costituzione inglese, presentata come 'germanica'.
2. Alla ricerca della sintesi delle categorie istituzionali antiche e medievali-moderne.
 - a. Non la repubblica ma il "governo moderato" (cioè aristocratico) garantisce contro il dispotismo.
 - b. La proposta di un modello: la costituzione inglese, parlamentare-rappresentativa.
 - c. Elementi costitutivi del modello costituzionale inglese e categorie istituzionali antiche: un nesso che non giunge alla formulazione.

II

Interpretazione e proposizione scientifiche del modello costituzionale romano:

Rousseau repubblicano (e democratico)

1. Critica delle istituzioni feudali-moderne inglesi ed elogio delle leggi e del governo antichi romani..
2. La interpretazione dello *ius publicum* romano e la fondazione della scienza giuspubblicistica contemporanea.
 - a. Il principio: la convenzione tra uomini liberi ed uguali costitutiva della società pubblica.
 - b. La distinzione: «La aristocratica [sedicente rappresentativa] è la peggiore delle sovranità» ma «Il miglior governo è quello aristocratico [rappresentativo]».
 - c. Il modello: il *populus* romano e la sua *respublica*.
 - d. La formula -concernente la sovranità-: la repubblica è *essenzialmente* democratica e, quindi, *necessariamente* non rappresentativa.

III

Falsificazione delle categorie istituzionali antiche: 'rovesciamento' della formula romana-rousseauiana e confusione scientifica

1. "Repubblica" uguale a governo rappresentativo e contrapposizione repubblica - democrazia.
 - a. Costituzionalisti nord-americani antimonarchici e antidemocratici: "repubblicani". La rappresentanza istituto discreto tra "repubblica" e democrazia. . .
 - b. Kant: perfetto rovesciamento della formula rousseauiana nella contrapposizione tra "repubblica" (cioè governo rappresentativo) e dispotismo. Compatibilità del governo "repubblicano-rappresentativo" con le varie forme di sovranità. Le repubbliche antiche non sono vere "repubbliche" perché democratiche (quindi dispotiche).
2. "Democrazia" uguale a governo rappresentativo e nuova combinazione "repubblica-democrazia".
 - a. Dèmeunieur: distinzione tra "democrazia pura" delle repubbliche antiche (che rifiuta) e "democrazia" senza aggettivi (che accetta) corrispondente alla "aristocrazia elettiva" di Inghilterra e Stati Uniti, dove il popolo agisce "tramite rappresentanti".
 - b. Tocqueville: la "repubblica" nord-americana come esempio di "democrazia".

D

PRODUZIONE DEL DIRITTO

LEGGE E/O LIBERTÀ:

LE NOZIONI DI LEGGE

I

La legge che limita la libertà.

La nozione anglosassone-hobbesiana della legge come volontà del Leviatano

1. Dai particolarismi anti-imperiali agli sviluppi hobbesiani: *ex facto oritur ius*, è rappresentante del 'Leviatano', cioè sovrano, chiunque fa la legge.
2. Gli epigoni (sino a Kelsen e oltre): sovrapposizione del governo sul sovrano ed eclisse di quest'ultimo. La legge come "norma effettiva".

II

La legge che rende liberi.

La nozione romana-rousseauiana di legge
come comando del popolo

1. Fuori della inrappresentabile sovranità del popolo, non c'è né popolo né sovranità né legge. Poche leggi. Il "legislatore".
2. La -riconquistata- nozione romana di legge, fonte per eccellenza ma "parsimoniosa" del diritto, come «comando del popolo diretto, su proposta del magistrato, a obiettivi generali».

III

La *contaminatio* tra
la nozione anglosassone-hobbesiana e
la nozione romana-rousseauiana di legge:

Sieyès

1. "Sovranità nazionale" e deformazione della distinzione tra sovrano e governo nella distinzione tra potere costituente e potere/i costituito/i.
2. La generalizzata contraddizione tra principio della sovranità del popolo e regime della legislazione parlamentare nel diritto pubblico positivo (con la eccezione della Costituzione giacobina del 1793).

E

COSTITUZIONE COME LIMITAZIONE DEL POTERE
DIVISIONE ED EQUILIBRIO DEI POTERI O TRIBUNATO

I

Divisione ed equilibrio dei poteri

1. «Toute société dans laquelle la séparation des pouvoirs [n'est pas] déterminée n'a point de constitution».
 - a. Equazione necessaria tra 'costituzione' e 'separazione dei poteri'?
 - b. Dalla 'Costituzione' inglese alla prima Costituzione francese (attraverso Montesquieu).
2. Una limitazione che non limita affatto.
 - a. Governanti sovrani e cittadini sudditi.
 - b. Mancanza di organica alterità di interessi e, quindi, di reciproca opposizione all'interno del 'governo-sovrano' aristocratico.
 - c. «Il parlamento è onnipotente».
3. Tentativi di ovviare alla inefficacia della divisione e dell'equilibrio dei poteri. 'Ombudsman' e 'Widerstandsrecht'. . .

II

Tribunato

1. La alternativa costituzionale tra 'divisione ed equilibrio dei poteri' e 'tribunato', durante il secolo XVIII.
 - a. Kant 'dimentica' il tribunato.
 - b. "Faculté d'empêcher" e tribunato secondo Montesquieu ...
 - c. ... e secondo Rousseau.
2. Sviluppi teorici e tentativi di istituzione del 'tribunato'.
 - a. Dalle perplessità di Robespierre ...
 - b. ... alle certezze di Babeuf.
 - c. La sistematizzazione di Fichte.
 - d. La proposizione del "federalismo tribunizio" negli Stati Uniti prima della 'Guerra di Secessione'.
 - e. La proposizione del "tribuno dei soviets" nella Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche dopo la 'Rivoluzione d'Ottobre'.
3. Dalla critica alla obliterazione scientifica del "tribunato - potere negativo": responsabilità e potenzialità della scienza romanistica.
 - a. Friedrich Hegel: la critica a Fichte, ovvero, il Diritto pubblico romano non esiste.
 - b. Theodor Mommsen: centralità sistematica della cancellazione storica e dogmatica della specificità del tribunato romano.
 - c. Giuseppe Grosso, "uomo politico e studioso", riprende il discorso: dalla interpretazione del potere tribunizio la costituzionalità dello sciopero politico.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

DIRITTO TRIBUTARIO

Si informano gli studenti interessati che, a partire dalla sessione di esami del mese di Marzo 2008 (12.03.2008), il testo di riferimento sarà la nuova edizione (2007) del volume del prof. Francesco Tesauro, già indicato in programma.

L'opera consigliata per la preparazione all'esame è dunque la seguente:

F. TESAURO, Compendio di diritto tributario, Torino, 2007.

A partire dalla stessa data non sarà più utilizzabile – a riduzione del programma d'esame – il risultato del colloquio finale relativo al corso estivo tenuto nell'a.a. 2005-06 (luglio 2006).

Il Professore Ufficiale
(Mario Polano)

DIRITTO TRIBUTARIO

Anno accademico 2007-2008

Corso triennale (6 o 9 crediti) (3 + 2)

Gli iscritti al corso triennale si atterranno alle seguenti indicazioni:

Anno di riferimento dei crediti: 3° anno.

Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale.

Articolazione della materia del corso:

1° modulo (3 crediti): Nozioni generali. Gli istituti. Le fonti. Interpretazione e integrazione delle norme tributarie. Principi costituzionali. L'obbligazione tributaria. I soggetti passivi. L'azione amministrativa. Obblighi dei contribuenti, la dichiarazione. L'istruttoria. L'avviso di accertamento. L'elusione. La riscossione. Rimborsi e crediti d'imposta.

(capitoli da I a XIII del testo consigliato);

2° modulo (3 crediti): L'imposta sul reddito delle persone fisiche: aspetti generali e disciplina specifica. L'imposta sul reddito delle società. L'imposta sul valore aggiunto. La fiscalità transnazionale. La fiscalità locale e regionale. Il processo tributario.

(capitoli XVI, XVII, XVIII, XIX sezioni 1^ e 3^, XX, XXII e XXIV del testo);

3° modulo (3 crediti), facoltativo: Le sanzioni amministrative. Le sanzioni penali. Il reddito d'impresa. Le operazioni straordinarie. L'imposta di registro. L'imposta sulle successioni e donazioni. La fiscalità comunitaria.

(capitoli XIV, XV, XIX sezione 2^, XXI, XXIII, XXV del testo).

Corso biennale (3 crediti)

Anno di riferimento dei crediti: 2° specialistico.

Gli iscritti al corso biennale che nel triennio precedente hanno superato l'esame per un totale di sei crediti (moduli I° e II°) prepareranno gli argomenti di cui al III° modulo; coloro che avessero già conseguito nel triennio nove crediti, concorderanno col docente lo studio e l'approfondimento di argomenti particolari.

Corso di laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento)

Corso magistrale di laurea in Giurisprudenza (1 + 4):

Gli studenti che seguono il vecchio ordinamento e quelli del nuovo corso (1+4, per 10 crediti) presentano l'intero programma sopra indicato.

Per quanto riguarda i casi di integrazione dei crediti, gli studenti si atterranno alle seguenti indicazioni:

- 1) se hanno superato l'esame per 6 crediti, per ottenere i restanti 4 crediti prepareranno gli argomenti di cui al 3° modulo, come sopra indicato;
- 2) se hanno superato l'esame per 9 crediti, per il credito restante concorderanno direttamente con docente il contenuto dell'esame.

Testo consigliato:

TESAURO Francesco, Compendio di diritto tributario, 3^ ed., UTET, Torino, 2007.

La preparazione può inoltre essere eventualmente condotta su altro testo da concordare preventivamente col docente.

Si consiglia altresì l'utilizzazione di un codice tributario aggiornato.

Prof. Mario Polano

DIRITTO URBANISTICO

Anno Accademico 2007-2008

Programma

Il corso contempla due unità didattiche ed una unità seminariale. La prima unità didattica ha ad oggetto i principi del diritto urbanistico; la seconda i rapporti e le interferenze tra urbanistica in senso stretto ed altre discipline aventi incidenza sul territorio (paesaggio, beni culturali, parchi e aree protette, tutela dei centri storici e delle città d'arte, del suolo etc.). L'unità seminariale è dedicata alla legislazione urbanistica regionale, in particolare a quella sarda.

Contenuti

Unità didattica I : Principi di diritto urbanistico

Le basi costituzionali della proprietà e dell'urbanistica - Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - I piani territoriali regionali - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani e urbanistica funzionale - Operazioni di trasformazione del territorio e Società di Trasformazione Urbana - Vincoli conformativi e vincoli ablatori - Principali contenuti del Testo unico sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica II: Urbanistica e tutele speciali

Urbanistica, governo del territorio, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema - La tutela del paesaggio: dal vincolo al piano - I beni paesaggistici - Piano paesistico e piano urbanistico territoriale a valenza paesistica - Le aree protette e il piano del parco - I vincoli idrogeologici e la difesa del suolo - Il piano del bacino idrografico - Il problema dei centri storici.

Unità seminariale: La legislazione regionale

I contenuti del seminario verranno definiti in corso d'anno.

Testi consigliati :

- URBANI P., CIVITARESE MATTEUCCI S., *Diritto urbanistico. Organizzazione e rapporti*, III edizione, Giappichelli editore, Torino, 2004

oppure

- CROSETTI, POLICE, SPASIANO, *Diritto urbanistico e dei lavori pubblici*, Giappichelli, Torino, 2007

N.B.: Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sulla base del materiale didattico che verrà fornito dal docente nel corso delle lezioni.

Prof. Domenico D'Orsogna

DOTTRINA DELLO STATO

Anno accademico 2007-2008

Il corso sarà sostanzialmente suddiviso in tre parti: la prima sul metodo di studio e l'oggetto della Dottrina dello Stato; la seconda sulle principali concezioni del diritto e dell'ordinamento giuridico; la terza sulle fondamentali teorie sulla Costituzione e le forme di Stato.

Principali argomenti del corso.

- La "Dottrina dello Stato" come "Introduzione al Diritto Pubblico" e come "Teoria generale dello Stato".
- Concetto ed aspetti fondamentali dello Stato. La natura dello Stato come società e le diverse specie di società.
- Gli elementi essenziali dello Stato. Natura del concetto "dommatico" di Stato.
- Lo Stato come ordinamento giuridico; lo Stato come persona giuridica; la sovranità statale.
- Lo Stato come forza e come autorità. La concezione dello Stato come rapporto di dominazione.
- Stato e Costituzione. Lo Stato rappresentativo. Il moderno "costituzionalismo". Costituzione e Diritto Costituzionale.
- I diversi significati del sostantivo "Costituzione". In particolare: Costituzione formale e Costituzione materiale, Costituzione sostanziale e Costituzione vivente.
- Le diverse forme di Stato. In particolare: lo Stato di diritto e lo Stato sociale di diritto.
- La "crisi dello Stato" nell'età della globalizzazione.

Testi adottati

-A. Passerin d'Entrèves, La dottrina dello Stato, Giappichelli, Torino, 1967.
-V. Crisafulli, Lezioni di diritto costituzionale, I, Introduzione al diritto costituzionale italiano, Cedam, Padova, 1970.
-G. Ferrari, Il senso dello Stato, Cedam, Padova, 1990.
-C. Mortati, La Costituzione in senso materiale, rist., Giuffrè, Milano, 1998 oppure C. Mortati, Costituzione (Dottrine generali), in Enc. dir., Giuffrè, Milano, 1962, XI, p. 139-214. (a partire dall'anno accademico 2007-2008 è obbligatorio soltanto per gli studenti non frequentanti).

E', inoltre, da studiare uno tra i seguenti saggi:

-G. Bianco, Razzismo, in Digesto IV, discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 1996, XII.
-Id., Repubblica, in Digesto IV, discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 1997, XIII.
-Id., Brevi note su potere costituente e storia, in Studi in onore di Pietro Rescigno, Giuffrè, Milano, 1999, vol. I, p. 145 sgg.
-Id., Quel che resta della Costituzione materiale (tra congetture e confutazioni), in A. Catelani-S. Labriola, La Costituzione materiale. Percorsi culturali e attualità di un'idea, Giuffrè, Milano, 2001, p. 487 sgg.
-Id., Metodo ed analisi nello studio giuridico-costituzionale del potere politico, in Studi parlamentari e di politica costituzionale, n. 139, Roma, 2003, p. 29 sgg.
-Id., Sulla genesi dello Stato, in Scritti in ricordo di Giovanni Motzo, ESI, Napoli, 2004, p. 17 sgg.
-Id., Nichilismo giuridico, in Digesto IV, discipline privatistiche, sez. civ., III vol. di aggiornamento, Utet, Torino, 2007.

Si deve, altresì, studiare un saggio tra quelli sottoindicati:

-N. Bobbio, Democrazia, in Dizionario di politica, a cura di Bobbio, Matteucci e Pasquino, Utet, Torino, 1988.
-A. Cerri, Poteri (divisione dei), Enc. Giur. Treccani, Roma, 1990, XXIII.
-C. Esposito, Consuetudine (diritto costituzionale), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1961, IX.
-S. Fois, Legalità (principio di), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1973, XXIII.
-P. Haberle, Potere costituente (teoria generale), in Enciclopedia giuridica Treccani, XXIII, Roma, 2000.
-T. Martines, Indirizzo politico, Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1971, XXI.
-G. Motzo, Assedio (stato di), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1958, III.
-L. Paladin, I "principi fondamentali" della Costituzione repubblicana: una prospettiva storica, in "Giurisprudenza Costituzionale", 1997, p. 3029 sgg.

La monografia di Giuseppe Ferrari, che è compresa tra i testi adottati, è reperibile presso la segreteria della Presidenza della Facoltà.

Esercitazioni e ricevimento studenti.

Le lezioni si terranno nel primo semestre.

Saranno organizzate esercitazioni, seguendo un calendario che sarà distribuito agli studenti.

Esse si svolgeranno con gli stessi criteri degli scorsi anni accademici.

Nell'anno accademico 2007-2008 l'argomento oggetto di approfondimento sarà "Il nichilismo giuridico", con particolare riguardo a parti dei seguenti testi:

- M. Barcellona, Critica del nichilismo giuridico, Torino, 2006;
- G. Bianco, Nichilismo giuridico, voce del Dig. disc. priv., sez. civ., Torino, 2007;
- N. Irti, Il salvagente della forma, Laterza, Bari, 2007.

Il ricevimento degli studenti si svolgerà, nei mesi in cui si terranno le lezioni accademiche, dopo le lezioni. Nei mesi in cui non si terranno lezioni il ricevimento proseguirà nei giorni in cui sono fissati gli esami ed in ulteriori turni di ricevimento mensile che saranno comunicati con congruo anticipo. Gli studenti che vorranno contattare il docente per chiarimenti sul programma d'esame o per l'assegnazione della tesi di laurea potranno pure scrivere ad uno dei due indirizzi pubblicati su internet (preferibilmente a prof.giovannibianco@libero.it).

I dott.ri Emanuela Porru e Michele Zuddas, cultori della materia, riceveranno gli studenti il mercoledì e giovedì, dopo la lezione del Prof. Giovanni Bianco, nel semestre in cui si terranno le lezioni.

Nel semestre successivo riceveranno prima e dopo lo svolgimento degli esami, salvo eventuali ulteriori giorni di ricevimento che saranno comunicati tempestivamente.

**Appendice al programma di Dottrina dello Stato dell'a.a. 2007-2008
per i soli studenti iscritti con il nuovo ordine degli studi.**

- Per sostenere l'esame per ottenere tre crediti formativi (1 modulo) occorre studiare, per intero, i testi del Passerin D'Entrèves e del Ferrari più due saggi a scelta.
- Il programma che corrisponde a sei crediti formativi (2 moduli) comprende, oltre ai testi summenzionati, il volume del Crisafulli.
- Gli studenti che, invece, intendono preparare l'esame per conseguire nove crediti formativi (3 moduli) e gli studenti della nuova laurea magistrale in Giurisprudenza (1+4) che portano 10 crediti formativi dovranno studiare il programma per intero.
- Gli studenti iscritti con il vecchio ordine degli studi dovranno, ovviamente, portare l'intero programma.
- A partire dall'anno accademico 2007-2008 gli studenti frequentanti sono esentati dallo studiare la monografia di Costantino Mortati.

Prof. Giovanni Bianco

ECONOMIA AZIENDALE

Anno accademico 2007-2008

Scopo

Esposizione delle nozioni elementari dei concetti necessari per comprendere l'economia e la finanza delle imprese pubbliche e private e delle organizzazioni non profit.

Collegamenti

Per contabilità pubblica e valutazione degli investimenti il corso ripete, estendendoli, i concetti del corso di Scienza delle finanze.

Conoscenze di base

Saper leggere, scrivere e far di conto.

Programma

1.-Nozioni generali:

- argomenti di studio; nozione di management;
- previsione e decisione, come l'uomo decide;
- relazione di agenzia, asimmetria dell'informazione, property rights e costi di transazione;
- management e governo delle organizzazioni;
- come è cambiato l'ambiente del management: globalizzazione e "nuova economia".

2.-Concetti comuni a tutto il corso:

- stock e flusso;
- capitale;
- liquidità e immobilizzazioni;
- costi e ricavi; gestione e operazioni della gestione;
- breve storia della finanza e del management.

3.-Nozioni elementari di matematica, matematica finanziaria, assicurazioni.

4.-Management:

- amministrazione, management, sistema informativo;
- organizzazione: elementi di teoria
- organizzazioni reali: le imprese e le amministrazioni pubbliche;
- corporate governance;
- obiettivi e vincoli operativi del management;
- strumenti di informazione e controllo;
- reti, Internet ed e-commerce.

4.- Nozioni generali di contabilità:

- che cosa è la contabilità
- come è utile la contabilità
- sistemi contabili e metodi di tenuta dei conti
- struttura concettuale

5.- Contabilità:

- contabilità generale: come si procede nelle rilevazioni e nella formazione del bilancio
- criteri di valorizzazione
- contabilità analitica
- contabilità tenuta col sistema finanziario
- pianificazione, programmazione, budgeting; controllo di gestione.

6.-Contabilità pubblica (contabilità di Stato italiana):

- caratteristiche e fonti di diritto
- bilancio di previsione
- gestione del bilancio
- gestione dei residui
- rendicontazione

7.-Estimo e valutazione:

estimo

valutazione: previsione, fasi di selezione degli investimenti, criteri di scelta

8.-Finanza:

fabbisogni e finanziamento del fabbisogno, pianificazione finanziaria

mercati finanziari

sistema bancario e sistema creditizio

fonti di finanziamento tradizionali: emissione di azioni, finanziamenti a breve e a mlt

9.-Finanza innovativa:

specie di innovazione: di processo, di prodotto, di copertura. Prestiti sindacati

garanzie bancarie nei contratti di appalto internazionali

securitization (cartolarizzazione)

10.-La borsa, i mercati regolamentati e le operazioni “fuori mercato”

Testo:

Dispense delle lezioni e note pubblicate sul sito accessibili nella pagina personale del docente integrate al seguente testo:

G.C. LORASCHI, *Economia e la finanza delle organizzazioni*, Carlo Delfino Editore, Sassari, 2006

Dott. Andrea Delogu

ECONOMIA POLITICA

Anno Accademico 2007-2008

Programma:

1. I dieci principi dell'economia
2. Il principio del vantaggio comparato
3. Le forze di mercato della domanda e dell'offerta
4. L'elasticità e le sue applicazioni
5. Offerta, domanda e analisi di politica economica
6. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati
7. Il costo dell'imposizione fiscale
8. Il commercio internazionale
9. Esternalità
10. Beni pubblici e risorse collettive
11. I costi di produzione
12. Imprese in un mercato concorrenziale
13. Monopolio
14. Misurare il reddito di una nazione
15. Misurare il costo della vita
16. Produzione e crescita
17. Il sistema monetario
18. Inflazione: cause e costi
19. Domanda aggregata e offerta aggregata
20. L'influenza della politica monetaria e fiscale sulla domanda aggregata.

Testo di riferimento: G. Mankiw, L'essenziale di Economia, III edizione, Zanichelli

Dott. Gianfranco Atzeni



A.D. MDLXII

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

Anno Accademico 2007-2008

"Profilo". Materia complementare dell'insegnamento romanistico, il corso di Esegesi delle fonti del diritto romano «svolge la teoria dell'interpretazione storico-critica delle fonti di cognizione del diritto romano, e si completa attraverso pratiche esercitazioni esegetiche sui testi delle "edizioni critiche" delle fonti» (Guarino). Sono propedeutiche ad Esegesi delle fonti del diritto romano le materie romanistiche obbligatorie (Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto romano). Per sostenere l'esame è indispensabile la conoscenza della lingua latina.

PROGRAMMA

1) Titoli I-VIII del Libro I dei *Digesta Iustiniani Augusti*: storia ed esegesi (5 crediti)

Per gli altri 5 crediti lo studente può scegliere una delle tematiche indicate qui di seguito:

2) *Scientia iuris* e sacerdoti-giuristi dell'età repubblicana (teologia e sistema civilistico fino a Q. Mucio Scevola).

3) Diritto romano nella *Carta de Logu d'Arborea*.

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in **lezioni** ed **esercitazioni**. Dato il carattere specialistico della materia, per superare agevolmente l'esame risulteranno utili una buona motivazione culturale, la frequenza delle lezioni e la partecipazione assidua alle esercitazioni.

TESTI CONSIGLIATI

1): - *Digesta Iustiniani Augusti, Liber Primus (Tituli I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII)*.

- C. COSENTINI, *Lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano*, Catania, Editrice Torre, 1995 (Capp. I, II, III, IX, X, XII).

2): F. SINI, *A quibus iura civibus praescribebantur. Ricerche sui giuristi del III secolo a.C.*, Torino, Giappichelli Editore, 1995.

3): F. SINI, *Comente comandat sa lege. Diritto romano nella Carta de Logu d'Arborea*, Torino, Giappichelli Editore, 1997.

FRANCESCO SINI
(Professore ufficiale della materia)
(e-mail: sini@uniss.it)

FILOSOFIA DEL DIRITTO

**Introduzione ai metodi ADR (sistemi stragiudiziali di gestione delle controversie).
Elementi di deontologia professionale.**

Anno accademico 2007-2008

Corso obbligatorio per la **Laurea MAGISTRALE (30 ore - 5 CFU)**

Propedeuticità: Filosofia del Diritto; Istituzioni di Diritto privato; Diritto processuale civile

Periodo: **II° semestre**

Programma

Obiettivi

Il Corso si propone di introdurre alla conoscenza dei sistemi di giustizia informale e dell'attuale dibattito che si è sviluppato nel campo della scienza giuridica sulla crisi del sistema giurisdizionale di risoluzione delle controversie.

A tal fine intende fornire ai futuri giuristi una conoscenza generale dei principali metodi stragiudiziali di gestione delle controversie, che rappresenta un utile strumento teorico e pratico per lo svolgimento dell'attività professionale.

Il corso comprende lezioni frontali, attività seminariali e attività pratiche, quali la simulazione di attività di conciliazione sotto la guida di esperti conciliatori.

Contenuti

ADR: definizione e caratterizzazione dei principali metodi stragiudiziali di risoluzione delle controversie. Arbitrato, conciliazione e mediazione.

I sistemi di giustizia informale: definizione ed evoluzione; il contributo dell'antropologia e della sociologia. Formale - Informale: una falsa dicotomia.

La crisi del sistema giurisdizionale nel panorama postmoderno del diritto. Il diritto come strumento di gestione dei conflitti sociali. Conciliazione, mediazione e ordinamento giuridico. Gli spazi di compatibilità nell'ordinamento giuridico italiano. L'esperienza francese. I documenti internazionali in materia di ADR e mediazione: la politica UE.

La non unicità della mediazione: l'elaborazione dei modelli e il problema della loro adeguatezza al tipo di conflitto.

La mediazione civile e commerciale e la mediazione familiare e penale: caratterizzazione degli ambiti e aspetti giuridici.

Il modello di Harvard e il modello umanistico. Confronto e complementarietà dei due modelli. Analisi del conflitto. La comunicazione. Le fasi della mediazione.

Il ruolo del mediatore: aspetti deontologici.

La deontologia professionale: origini e definizioni.

La natura delle norme deontologiche: deontologia ed etica; deontologia e diritto. I principi, le norme e la prassi.

La deontologia del giurista: breve storia della professione forense. Analisi sociologiche sul ruolo del giurista. L'approccio competitivo: *Sporting Theory of Justice* e formazione dei giuristi.

TESTI CONSIGLIATI:

Programma frequentanti (valido fino a marzo 2009):

Dispense (disponibili sul sito della Facoltà)

+

G. Cosi, M.A. Foddai (a cura di), *Lo spazio della mediazione*, Giuffrè, Milano 2003 (pp.1-220)

Programma non frequentanti:

G. Cosi, M.A. Foddai (a cura di), *Lo spazio della mediazione*, Giuffrè, Milano 2003 (tutto)

+

G. Cosi, *La professione legale tra patologia e prevenzione. Materiale di etica professionale*, (dispense a disposizione presso l'ufficio fotocopie del Dipartimento di Scienze Giuridiche), (pp. 1-51; pp.103-191)

o

G. Hazard; A. Dondi, *Etiche della professione legale*, Bologna, Il Mulino 2005, (pp. 9-27; pp. 155-315).

Prof.ssa Maria Antonietta Foddai

Tel. 079228913 - Email: foddaima@uniss.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L) (M-Z)

Anno accademico 2007-2008

Programma del Corso di Laurea MAGISTRALE (10 CFU)

Periodo: I° semestre

Il Corso si articola in 60 ore, comprensive di lezioni frontali e attività seminariali.

Il Corso si divide in una parte di teoria generale del diritto e in una parte di filosofia del diritto. Finalità della prima parte del Corso è fornire un'introduzione critica ai principali concetti del diritto.

Finalità della seconda parte è offrire una riflessione sul tema della responsabilità, in relazione ai profondi mutamenti in atto nella società contemporanea.

Nel corso delle lezioni verranno messi a disposizione degli studenti materiale integrativo della preparazione filosofica di base e letture di approfondimento.

1)

Il problema della definizione del diritto. Norma giuridica e ordinamento giuridico. Diritto e morale: giusnaturalismo; giuspositivismo; realismo giuridico; neocostituzionalismo. Il problema delle lacune e il dogma della completezza dell'ordinamento giuridico. Metodi d'interpretazione e integrazione del diritto. Il concetto di diritto e il concetto di diritto vigente. Gli elementi della scienza giuridica come formulazione del migliore possibile diritto: conoscenza del diritto positivo, filosofia, tecnica giuridica. Il problema del giudizio di valore e i punti di inserzione dei valori nell'attività del giurista e nell'ordinamento. Teoria della giustizia.

2)

La responsabilità come problema centrale dell'etica. Un concetto dell'età moderna? Vicende semantiche e metodi d'indagine. L'analisi di Hart. Responsabilità ed etica nella Grecia antica: virtù competitive e virtù cooperative. L'analisi aristotelica. *Societas* romana e responsabilità. L'età moderna: le nuove idee di natura e soggettività. Hobbes e il primato della volontà. Locke e la nascita dello Stato liberale. Dalla teologia al diritto: Grozio e la nuova formula del *maleficium*; Pufendorf e il concetto d'imputazione. Kant e la fondazione della responsabilità moderna.

Programma non frequentanti

TESTI CONSIGLIATI:

Luigi Lombardi Vallauri, *Corso di Filosofia del Diritto*, CEDAM, Padova, 1981, (pp. 1-250)

O, in alternativa

M. Barberis, *Breve storia della filosofia del diritto*, Il Mulino, Bologna, 2004

Maria Antonietta Foddai, *Sulle tracce della responsabilità. Idee e norme dell'agire responsabile*, Giappichelli, Torino, 2005, (pp. 1-248 ; 343-358).

Norberto Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino, 1990 (prima parte, pp.1- 89)

Programma frequentanti

TESTI CONSIGLIATI:

Luigi Lombardi Vallauri, *Corso di Filosofia del Diritto*, CEDAM, Padova, 1981, (pp. 1-232).

Maria Antonietta Foddai, *Sulle tracce della responsabilità. Idee e norme dell'agire responsabile*, Giappichelli, Torino, 2005, (pp. 1-248 ; 343-358).

Materiale distribuito durante le lezioni.

Programma del CORSO ZERO in FILOSOFIA DEL DIRITTO

Periodo: I° semestre

- Cosa è la filosofia ?

(Prof. Silvano Tagliagambe, ordinario di Filosofia della Scienza, Univ. Sassari)

- Cosa è l'etica ?

((Prof. Luigi Lombardi Vallauri, ordinario di Filosofia del Diritto, Univ. Firenze)

- Cosa è il diritto ?

(Prof. Giovanni Così, ordinario di Sociologia del Diritto, Univ. Siena)

- Cosa è la politica ?

(Prof. Emanuele Castrucci, ordinario di Filosofia del Diritto, Univ. Siena)

- Cosa è la scienza ?

(Prof. ssa Mariachiara Tallacchini, ordinario di Filosofia del Diritto, Univ. Cattolica - Piacenza)

Il Corso si articola in 5 conferenze, cui seguiranno seminari concordati tra il docente e gli studenti interessati. Poiché il Corso ha come finalità quella di migliorare alcune conoscenze di base relative ai temi trattati nel corso di Filosofia del Diritto, non prevede l'acquisizione di CFU, né di conseguenza un esame di profitto.

Tuttavia la frequenza del Corso dà diritto a una riduzione del programma di Filosofia del Diritto.

Per i **non frequentanti**:

Luigi Lombardi Vallauri, *Corso di Filosofia del Diritto*, CEDAM, Padova, 1981, (pp. 1-250)

O, in alternativa

M. Barberis, *Breve storia della filosofia del diritto*, Il Mulino, Bologna, 2004

Maria Antonietta Foddai, *Sulle tracce della responsabilità. Idee e norme dell'agire responsabile*, Giappichelli, Torino, 2005, (pp. 1-248 ; 343-358).

Per i **frequentanti**:

Luigi Lombardi Vallauri, *Corso di Filosofia del Diritto*, CEDAM, Padova, 1981, (pp. 1-232).

Maria Antonietta Foddai, *Sulle tracce della responsabilità. Idee e norme dell'agire responsabile*, Giappichelli, Torino, 2005, (pp. 1-203).

Programma del Corso di laurea triennale in **DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE (6CFU)**

I° semestre

1° modulo (3 CFU):

Il problema della definizione del diritto. Norma giuridica e ordinamento giuridico. Diritto e morale: giusnaturalismo; giuspositivismo; realismo giuridico; neocostituzionalismo. Il problema delle lacune e il dogma della completezza dell'ordinamento giuridico. Metodi d'interpretazione e integrazione del diritto. Il concetto di diritto e il concetto di diritto vigente. Gli elementi della scienza giuridica come formulazione del migliore possibile diritto: conoscenza del diritto positivo, filosofia, tecnica giuridica. Il problema del giudizio di valore e i punti di inserzione dei valori nell'attività del giurista e nell'ordinamento. Teoria della giustizia.

2° modulo (3 CFU):

La responsabilità come problema centrale dell'etica. Un concetto dell'età moderna? Vicende semantiche e metodi d'indagine. Responsabilità ed etica nella Grecia antica: virtù competitive e virtù cooperative. L'analisi aristotelica. Societas romana e responsabilità. L'età moderna: le nuove idee di natura e soggettività. Hobbes e il primato della volontà. Locke e la nascita dello Stato liberale.

TESTI CONSIGLIATI:

Luigi Lombardi Vallauri, *Corso di Filosofia del Diritto*, CEDAM, Padova, 1981, pp. 1-232.

Maria Antonietta Foddai, *Sulle tracce della responsabilità. Idee e norme dell'agire responsabile*, Giappichelli, Torino, 2005, (pp. 1-163).

Studenti che hanno effettuato il passaggio dalla I. triennale alla I. Magistrale:

Il CFU residuo può essere acquistato seguendo alcune delle attività seminariali organizzate dalla Cattedra di Filosofia del Diritto nel corso dell'a.a. 2007-08 (tre conferenze del Corso Zero), o sostenendo un colloquio su un programma concordato con il docente.

Studenti Fuori Corso (laurea in Giurisprudenza):

Il programma d'esame corrisponde a quello della Laurea Magistrale.

Studenti Fuori Corso (lauree Triennali):

Il programma d'esame corrisponde a quello adottato nell'a.a. 2006-07 per la corrispondente laurea triennale.

Gli studenti Fuori Corso e gli studenti lavoratori possono richiedere la **divisione dell'esame** in due parti.

Dietro richiesta degli studenti, la Cattedra organizza i **Corsi Estivi**, con frequenza obbligatoria e organizzazione seminariale nel periodo che va dalla prima settimana di luglio fino alla prima settimana di agosto.

Orario di ricevimento settimanale:

Martedì dalle ore 11 alle ore 13.30.

Tel. 079228913 - E mail: foddaima@uniss.it

sede: studio 2° piano Dipartimento di Scienze Giuridiche

Prof. Maria Antonietta Foddai



FACOLTÀ GIURISPRUDENZA
CORSO DI
FONTI DEL *IUS PUBLICUM* NEL *CJC*
GIOVANNI LOBRANO
A.A. 2007-2008
Programma (10 CFU)

Il corso monografico di “*Fonti del ius publicum nel CJC*” è volto a fornire la conoscenza del Diritto pubblico romano attraverso la conoscenza delle sue fonti nella Compilazione giustiniana. Al fine di facilitare il primo orientamento degli studenti, i quali devono conoscere e comprendere il diritto statale contemporaneo, queste fonti vengo esaminate, strumentalmente, secondo l’ordine moderno della materia giuspubblicistica. Si segue, pertanto, l’ordine per materia del “Diritto statale romano” di Th. Mommsen.

Poiché il “Diritto pubblico romano” di Th. Mommsen, pubblicato in lingua tedesca non è stato tradotto in lingua italiana, se ne fornisce di seguito l’indice della materia in lingua tedesca e in lingua francese*. La conoscenza di tali lingue non è però necessaria agli studenti, perché il corso ha ad oggetto i passi del *Corpus Juris Civilis* e l’indice mommseniano serve soltanto da prima griglia degli stessi.

INHALT
(Table des matières)

I. Die Magistratur.
(La Magistrature)

	Seiten (pages) *
<u>Amt und Amtsgewalt</u>.....	I- 3
(Magistrature et pouvoirs de magistrats)	(16)
<u>Magistratus. Pro magistratu. Imperium. Potestas</u>	8
	(17)
Gleiche und ungleiche Beamten-gewalt.....	24
(Puissance égale ou inégale des magistrats)	(21)

* La fruizione delle fonti giuspubblicistiche romane attraverso l’ordine mommseniano è stato reso possibile dal lavoro per la tesi di laurea (a.a. 2002-2003) della Dottoressa Maria Giovanna Sau, che ringrazio.

<u>Die Collegialität</u>	27
(La Collégialité)	(22)
<u>Die städtische und die militärische Amtsgewalt</u>	61
(L' <i>imperium domi</i> et l' <i>imperium militiæ</i>)	(23)
<u>Die magistratische Kompetenz</u>	76
(Les attributions des magistrats)	(25)
<u>I. Das <i>Auspicium</i></u>	76
(L' <i>Auspicium</i>)	(25)
<u>II. Das Commando (<i>imperium</i>)</u>	116
(Le commandement militaire (<i>imperium</i>))	(26)
<u>III. Die magistratische Coercition</u>	136
(Le droit de coercition des magistrats)	(27)
<u>IV. Die Criminaljudication</u>	162
(La juridiction criminelle)	(31)
<u>V. Die Administrativgerichtsbarkeit</u>	169
(La juridiction administrative)	(31)
<u>VI. Die Civiljurisdiction</u>	186
(La juridiction civile)	(32)
<u>VII. Verhandlungen mit der und Mittheilungen an die Volks gemeinde</u>	191
(Le droit d'agir avec le peuple et de lui adresser des communications)	(34)
<u>VIII. Verhandlungen mit dem und Mittheilungen an den Senat</u>	209
(Le droit d'agir avec le sénat et de lui adresser des communications)	(35)
<u>IX. Das Ernennungsrecht des Oberbeamten</u>	212
(Le droit de nomination exercé par le magistrat supérieur)	(36)
<u>X. Rechtsvertretung der Gemeinde</u>	234
(Représentation juridique du peuple)	(40)

<u>Magistratisches Verbotungsrecht und magistratische Intercession</u>	258
(Droits de prohibition et d'intercession des magistrats)	(41)
<u>Magistratische Emolumente</u>	293
(Les émoluments des magistrats)	(43)
<u>Die Rathmänner (<i>consilium</i>) der Beamten</u>	307
(Le conseil (<i>consilium</i>) des magistrats)	(45)
<u>Die Dienerschaft der Beamten</u>	320
(Le personnel placé sous les ordres des magistrats)	(46)
<u>Servi publici</u>	320
	(46)
<u>Apparitores</u>	332
	(47)
<u>Scribæ</u>	346
	(49)
<u>Lictores</u>	355
	(49)
<u>Accensi. Nomenclatores</u>	356
	(50)
<u>Viatores</u>	360
	(50)
<u>Præcones</u>	363
	(50)
<u>Die übrigen Apparitoren</u>	366
(Les autres appariteurs)	(50)
<u>Insignen und Ehrenrechte der fungirenden Magistrate</u>	372
(Insignes et honneurs des magistrats et fonctions)	(51)
<u>Fasces</u>	373
	(51)
<u>Fahren und Sitzen der Magistrate</u>	393
(Véhicules et sièges des magistrats)	(53)
<u>Tracht der Magistrate</u>	408
(Costume des magistrats)	(54)
<u>Lebenslängliche magistratische Ehrenrechte</u>	436
(Honneurs viagers des magistrats)	(54)

<u>Qualification für die Magistratur</u>	468
(Déclaration de la candidature et capacité d’être magistrat)	(55)
<u>Absolute Hindernisse der Wählbarkeit</u>	483
(Inéligibilités absolues)	(56)
<u>Relative Hindernisse der Wählbarkeit</u>	499
(Inéligibilités relatives)	(60)
<u>Designation. Antritt und Rücktritt. Amtsfristen</u>	578
(Désignation. Commencement et fin des fonctions. Termes de la magistrature)	(63)
Désignation.....	578
	(64)
<u>Fristen des Amtsantritts und des Amtes</u>	592
(Terme de l’entrée en fonctions. Terme de la magistrature)	(63)
Bestätigung und Form des Amtsantritts. Amtseide.....	608
(Confirmation. Formes de l’entrée en fonctions. Serment des magistrats)	(65)
Uebernahme des Commandos. Soldateneid.....	622
(Prise de possession du commandement. Serment des soldats)	(65)
Formen des Rücktritts und der Entfernung von Amte.....	624
(Formes de la retraite des magistrats et du retrait de la magistrature)	(65)
<u>Fortwirkung der Amtführung über die Amtsdauer hinaus</u>	631
(Effets de la magistrature qui continuent après son terme)	(65)
Erstreckung der Amtfrist.....	636
(Prolongation de la durée de la magistrature)	(66)
<u>Die Stellvertretung des Beamten</u>	646
(La représentation du magistrat)	(67)
I. Die Stellvertretung des vacanten Oberamts oder das Interregnum	647
(Représentation de la magistrature vacante, l’interrègne)	(67)
II. <u>Die Stellvertretung des abwesenden Oberbeamten oder die</u>	
<u>præfectura urbis</u>	661
(Représentation du magistrat supérieur absent de Rome, la <i>præfectura urbis</i>)	(67)

III. Die Stellvertretung des Unterbeamten im städtischen Regiment.... (Représentation des magistrats inférieurs dans l'administration urbaine)	674 (69)
IV. Die promagistratische Stellvertretung des Kriegsregiments..... (Représentation par voie de magistrature dans l'administration militaire)	677 (69)
Magistratische Function des Bürgers im Nothfall..... (Exercice des fonctions de magistrat par un citoyen au cas de force majeure)	687 (69)
<u>Verantwortlichkeit der Magistrate.....</u> (Responsabilité des magistrats)	698 (70)

II.

Die einzelnen Magistraturen.

(Les magistratures)

<u>Das Königthum.....</u> (La royauté)	II-3 (71)
<u>Die magistratische Befugniß des Oberpontifex.....</u> (Les pouvoirs de magistrat du grand pontife)	18 (72)
I. Priesterbestellung..... (Nomination des prêtres)	24 (72)
II. <u>Satzungsrecht und Rechtsweisung.....</u> (Pouvoir de légiférer et d'interpréter la loi)	36 (72)
III. <u>Die sacrale Judication.....</u> (La justice religieuse)	47 (74)
IV. <u>Das Göttergut.....</u> (Les biens des Dieux)	59 (75)
<u>Das Consulat.....</u> (Le Consulat)	74 (76)
<u>Die Dictatur.....</u> (La Dictature)	141 (81)

<u>Das Reiterführeramts</u>	173
(La maîtrise de la cavalerie)	(83)
<u>Der Consulartribunats</u>	181
(Le Tribunat Consulaire)	(84)
<u>Die Prätur</u>	193
(La Préture)	(85)
<u>Die Provinzialstatthalterschaft</u>	239
(Les gouverneurs de provinces)	(89)
<u>Der Volkstribunats</u>	272
(Le Tribunat du peuple)	(93)
<u>Die Censur</u>	331
(La Censure)	(95)
<u>Aufstellung der Bürgerrolle</u>	359
(Confection des rôles des citoyens)	(96)
<u>Aufstellung der Listen</u>	400
(Confection des listes)	(98)
<u>Aufstellung der Senatsliste</u>	418
(Confection de la liste du sénat)	(98)
<u>Regulierung des Gemeindehaushalts</u>	424
(Réglement des intérêts pécuniaires du peuple)	(99)
<u>I. Vectigalia</u>	434
	(99)
<u>II. Ultro tributa</u>	443
	(100)
<u>III. Die censorische Judication</u>	461
(La juridiction des censeurs)	(101)
<u>Die Aedilität</u>	470
(L'édilité)	(101)
<u>I. Die Aedilität der älteren plebejischen Gemeinde</u>	470
(L'édilité de l'ancienne cité plébéienne)	(101)
<u>II. Die spätere plebejische und die curulische Aedilität</u>	480
	(102)

(L'édilité plébéienne récente et l'édilité curule)

III. <u>Die cura ludorum</u>	517
(La cura ludorum)	(106)

<u>Die Quästur</u>	523
(La Questure)	(106)

I. <u>Die quæstores urbani</u>	535
(Les quæstores urbani)	(108)

II. <u>Die Feldherrquästoren</u>	561
(Les questeurs des généraux)	(111)

III. <u>Die italischen Quästoren</u>	570
(Les questeurs italiques)	(111)

Magistratische Offiziere	574
(Officiers magistrats)	(111)

<u>Die magistratische Geschwornenleitung</u>	582
(Les magistrats présidents de jurys)	(112)

<u>Der Vigintisex, später Vigintivirat</u>	592
(Le vigintisexvirat et le vigintivirat postérieur)	(112)

<u>Tres viri capitales</u>	594
	(112)

<u>IIIviri ære argento auro flando feriundo</u>	601
	(113)

<u>IIIviri viis extra urbem purgandis</u>	603
	(113)

<u>Decemviri litibus iudicandis</u>	605
	(114)

<u>Pæfecti Capuam Cumas</u>	608
	(114)

<u>Quinque viri cis Tiberim</u>	611
	(114)

<u>Ausserordentliche Beamte für die Reservatrechte der Gemeinde</u>	613
(Magistrats extraordinaires préposés a l'exercice des droits réservés du peuple)	(115)

Ausserordentliche Aushülfbeamte..... (Magistrats auxiliaires extraordinaires)	645 (116)
<u>Die Senatsboten (<i>legati</i>).....</u> (Les légats du sénat (<i>legati</i>))	675 (117)
<u>Die ausserordentlichen constituirenden Gewalten...</u> (Les pouvoirs constituants extraordinaires)	702 (119)

II. Der Principat. (Le Principat)

<u>Entstehung des Principats.....</u> (Origine du Principat)	745 (121)
<u>Die Idee des Principats : <i>magistratus, deus, dominus</i></u> (L'idée du Principat. <i>Magistratus, deus, dominus</i>)	749 (121)
<u>Titulatur.....</u> (Titres)	763 (124)
<u>Creirung im Allgemeinen.....</u> (Nomination en général)	786 (125)
<u>Amtsantritt.....</u> (Entrée en fonctions)	790 (126)
<u>Lebenslänglichkeit und Eponymie.....</u> (Caractère viager et éponymie)	793 (126)
<u>Amtsabzeichen. Amtsfolge. Amtsehen.....</u> (Insignes, suite, honneurs officiels)	805 (126)
<u>Das Keiserhaus und dessen Ehrenrechte.....</u> (La famille impériale. Honneurs auxquels elle a droit)	818 (127)
<u>Hof und Haushalt.....</u> (La cour et la maison de l'empereur)	833 (128)
<u>Das <i>Imperium</i> oder die proconsularische Gewalt.....</u>	840 (128)

(L' *Imperium* ou puissance proconsulaire)

<u>Die tribunicische Gewalt</u>	869
(La puissance tribunicienne)	(130)
<u>Antheil des Kaisers an der gesetzgebenden Gewalt</u>	881
(Participation de l'empereur au pouvoir législatif)	(132)
<u>Das Recht mit dem Senat zu verhandeln</u>	894
(Le droit d'agir avec le sénat)	(134)
<u>Die Verfügungen des Princeps</u>	905
(Les constitutions impériales)	(135)
<u>Bestellung der Beamten</u>	915
(Nomination des magistrats)	(138)
<u>Bestellung der Senatoren</u>	937
(Nomination des sénateurs)	(140)
<u>Die persönliche oberste Reichsverwaltung des Kaisers</u>	948
(La haute administration personnelle de l'empire)	(141)
<u>Die auswärtigen Angelegenheiten</u>	953
(Les affaires étrangères)	(141)
<u>Criminaljurisdiction</u>	958
(Juridiction criminelle)	(141)
<u>Civiljurisdiction</u>	974
(Juridiction civile)	(143)
<u>Das Consilium des Kaisers</u>	988
(Le conseil de l'empereur)	(148)
<u>Das Staatsvermögen und die Staatskassen</u>	992
(Les biens de l'état et les caisses de l'état)	(149)
<u>Das Reichsmünzwesen</u>	1025
(La monnaie d'empire)	(154)
<u>Das Reichspostwesen</u>	1029
(Les postes impériales)	(154)

<u>Die Verwaltung der Stadt Rom</u>	1032
(L'administration de la ville de Rome)	(154)
<u>Die Verwaltung Italiens</u>	1073
(L'administration de l'Italie)	(160)
<u>Die Verwaltung der kaiserlichen Provinzen</u>	1087
(L'administration des provinces impériales)	(162)
<u>Die kaiserlichen Consulate</u>	1095
(Les consulats impériaux)	(163)
<u>Die kaiserlichen Censuren</u>	1098
(Les censures impériales)	(163)
<u>Die kaiserlichen Priesterthümer und die kaiserliche Priesterernennung</u>	1102
(Les sacerdocs impériaux et la nomination des prêtres par l'empereur)	(163)
<u>Die stellvertretende Gewalt des <i>præfectus prætorio</i> ...</u>	1113
(Le pouvoir de représentation du <i>præfectus prætorio</i>)	(164)
<u>Widerruflichkeit und Cassation der kaiserlichen Amtshandlungen</u>	1122
(Révocabilité et annulation des actes de l'empereur)	(164)
<u>Die Beendigung und die Wiederbesetzung des Principats...</u>	1132
(La fin et le rétablissement du Principat)	(166)
<u>Die Mitregentschaft</u>	1145
(La corégence)	(167)
<u>Die Sammherrschaft</u>	1167
(Le gouvernement en commun)	(169)

III. Bürgerschaft und Senat. (Le peuple et le sénat)

<u>Die Bürgerschaft der Geschlechter oder der Patriciat</u>	III-
--	-------------

(Le peuple des Gentes ou le Patriciat)	3 (170)
<u>Die Clienten</u> (Les Clientes)	54 (174)
<u>Die Ordnungen der patricischen Gemeinde</u> (Les institutions de l'état patricien)	89 (175)
<u>Die patricisch plebejische Gemeinde</u> (L'état patricio-plébèien)	127 (177)
<u>Das Gemeinwesen der Plebs</u> (La communauté plébèienne)	143 (178)
<u>Die Verwaltungsbezirke der patricisch-plebejischen</u> (Les divisions administratives de l'état patricio-plébèien)	161 (179)
<u>Die bürgerlichen Rechte und Pflichten der patricisch-plebejischen Gemeinde</u> (Les droits et les devoirs des citoyens de l'état patricio-plébèien)	199 (180)
I. Name und Heimathbezeichnung (I. Nom et indication d'origine)	200 (180)
II. <u>Die Tracht</u> (II. Le costume)	215 (180)
<u>Die Frohnden und Steuern der patricisch-plebejischen Gemeinde</u> (Les corvées et les impôts de l'état patricio-plébèien)	224 (181)
<u>Die Wehrpflicht und das Wehrstimmrecht der patricisch-plebejischen Gemeinde</u> (Le service militaire et le droit de vote qui en résulte dans l'état patricio-plébèien)	240 (185)
<u>Die Competenz der Volksversammlung</u> (La compétence de l'assemblée du peuple)	300 (187)
<u>Gesetzcomitien</u> (Comices législatifs)	326 (188)

Wahlcomitien	346
(Comices électoraux)	(189)
<u>Gerichtscomitien</u>	351
(Comices judiciaires)	(189)
<u>Verlauf der Volksabstimmung</u>	369
(Le fonctionnement de l'assemblée du peuple)	(189)
<u>Das zurückgesetzte Bürgerrecht insbesondere der Freigelassenen</u>	420
(Le droit de cité inférieur et en particulier celui des affranchis)	(191)
<u>Die Nobilität und der Senatorenstand</u>	458
(La nobilitas et l'ordre sénatorial)	(194)
<u>Die Ritterschaft</u>	476
(Les chevaliers)	(198)
Ritterqualification	496
(Capacité d'être chevalier)	(199)
<u>Ritterrechte</u>	509
(Droits des chevaliers)	(199)
<u>Die Halbbürgergemeinden</u>	570
(Les cités de demi-citoyens)	(201)
<u>Rom und das Ausland</u>	590
(Rome et l'étranger)	(202)
<u>Der latinische Stammbund</u>	607
(La ligue nationale latine)	(205)
<u>Die autonomen Unterthanen</u>	645
(Les sujets autonomes)	(206)
<u>Die nicht autonomen Unterthanen</u>	716
(Les sujets non autonomes)	(212)
<u>Die attribuirten Orte</u>	765
(Les lieux attribués)	(214)
<u>Das Municipalrecht im Verhältniss zum Staate</u>	773

(Le droit municipal et ses rapports avec l'état) (214)

Das römische Reich..... **824**
(L'empire de Rome) (222)

III. Der Senat. (Le Senat)

Benennung..... **835**
(Dénominations) (223)

Zahl der Senatoren..... **843**
(Nombre des sénateurs) (223)

Eintritt in den Senat..... **854**
(Entrée dans le sénat) (224)

Qualifikation..... **867**
(Capacité) (225)

Dauer der Function..... **878**
(Durée des fonctions de sénateur) (226)

Sonderrechte und Sonderpflichten des Senators..... **886**
(Droits et devoirs des sénateurs) (226)

Geschäftsordnung des Senats..... **905**
(Règlement des travaux du sénat) (227)

**Aufzeichnung und Aufbewahrung der Senatsbeschlüsse
und der Senatsprotokolle**..... **1004**
(Rédaction et conservation des sénatus-consultes et des procès-
verbaux du sénat) (232)

Die Competenz des Senats..... **1022**
(La compétence du sénat) (233)

Bestätigung und Vorberathung der Volksschlüsse..... **1037**
(Ratification et délibération préalable des résolutions populaires) (233)

Das Sacralwesen..... (La religion)	1049 (233)
Rechtspflege..... (La justice)	1063 (234)
Das Kriegswesen..... (La guerre)	1071 (234)
<u>Das Gemeindevermögen.....</u> (Le patrimoine de l'état)	1111 (235)
Auswärtige Verhältnisse..... (Relations étrangères)	1147 (237)
<u>Die Verwaltung der Stadt Rom und der Bürgerschaft überhaupt.....</u> (L'administration de la ville de Rome et du peuple en général)	1174 (238)
Das Regiment über Italien und die autonomen Reichsangehörigen überhaupt..... (Le gouvernement de l'Italie et des états autonomes de l'empire)	1194 (239)
Das Regiment über die Provinzen..... (Le gouvernement des provinces)	1211 (239)
Creirung der Magistrate und Erweiterung ihrer Competenz..... (Nomination des magistrats et extension de leur compétence)	1217 (239)
<u>Gesetzgebung.....</u> (Legislation)	1228 (240)
Das consularisch-senatorische Kriegsstandsrecht..... (Les consuls et le sénat et la loi Martiale)	1240 (241)
Der souveräne Senat des Principats..... (Le sénat souverain du Principat)	1252 (241)



FACOLTÀ GIURISPRUDENZA
CORSO DI
FONTI DEL *IUS PUBLICUM* NEL *CJC*
GIOVANNI LOBRANO
A.A. 2007-2008
Programma (10 CFU)

Il corso monografico di “**Fonti del *ius publicum* nel *CJC***” è volto a fornire la conoscenza del Diritto pubblico romano attraverso la conoscenza delle sue fonti nella Compilazione giustiniana. Al fine di facilitare il primo orientamento degli studenti, i quali devono conoscere e comprendere il diritto statale contemporaneo, queste fonti vengo esaminate, strumentalmente, secondo l’ordine moderno della materia giuspubblicistica. Si segue, pertanto, l’ordine per materia del “Diritto statale romano” di Th. Mommsen.

Poiché il “Diritto pubblico romano” di Th. Mommsen, pubblicato in lingua tedesca non è stato tradotto in lingua italiana, se ne fornisce di seguito l’indice della materia in lingua tedesca e in lingua francese. La conoscenza di tali lingue non è però necessaria agli studenti, perché il corso ha ad oggetto i passi del *Corpus Juris Civilis* e l’indice mommseniano serve soltanto da prima griglia degli stessi.

Table des matières
(INHALT)

La Magistrature
(I. Die Magistratur.)

Les magistratures
(II. Die einzelnen Magistraturen.)

Le Principat
(II. Der Principat.)

Le peuple et le sénat
(III. Bürgerschaft und Senat.)

Le Senat
(III. Der Senat.)

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

(Laurea specialistica in Giurisprudenza)

(Laurea magistrale)

a. a. 2007-2008

Il corso ha ad oggetto lo studio dei principali istituti della giustizia costituzionale italiana, nel contesto dei sistemi europeo e statunitense, con particolare attenzione al sindacato delle leggi.

Per preparare l'esame si consiglia: A. RUGGERI, A. SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed..

Prof. Omar Chessa

INFORMATICA

**Corso di Laurea triennale
in Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese Pubbliche e Private**

Anno Accademico 2007-2008

L'architettura del calcolatore

Hardware: C. P. U.; Memoria Centrale; Memorie di massa; Dispositivi di Input/Output; Interfacce.

Software: software di sistema; software applicativo; Sviluppo del software.

Le reti di computer

Definizione. Architetture di rete. Aspetti hardware. Protocolli di comunicazione. Tipi di Reti. Tecnologie trasmissive. Internet. Intranet. Extranet. I servizi e le attività di Internet.

Sicurezza e riservatezza su Internet

Protezione dei dati: tipi di Backup; Tecniche di autenticazione: (SYK, SYH, SYA). Tipologie di attacco: abuso dell'identità elettronica, exploit, malicious software, sniffing, spoofing, denial of service. Contromisure adottate: crittografia, software antivirus, firewall.

Le reti e la Pubblica Amministrazione

La R.U.P.A. (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione).
Gestione elettronica dei flussi documentali. Firma digitale.

Testi consigliati:

Un qualunque testo sull'**ECDL** relativo al **modulo 1**.
Eventuali dispense del docente.

dott.sa Rosa Anna Sasso

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (A - L)

Anno accademico 2007-2008

PROGRAMMA DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE

Il corso di lezioni sarà così suddiviso:

1° modulo (3 crediti):

Il concetto di diritto, le fonti, l'efficacia della legge nel tempo, l'interpretazione della legge. La nozione di attività giuridica, fatto, atto e negozio giuridico.

Le situazioni giuridiche soggettive, il rapporto giuridico. L'incidenza del tempo sul rapporto giuridico. Prescrizione e decadenza.

I soggetti: persona fisica e persona giuridica.

I diritti della persona.

La tutela dei diritti.

2° modulo (3 crediti):

L'autonomia privata ed il contratto. Struttura ed efficacia del contratto. Patologie strutturali e funzionali del contratto.

Il fatto illecito e la funzione della responsabilità civile. Imputazione dell'obbligo risarcitorio, colpa e responsabilità oggettiva, il danno patrimoniale e non patrimoniale, le responsabilità speciali.

Le obbligazioni in generale: fonti e disciplina. La fisiologia e la patologia del rapporto obbligatorio.

Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito.

3° modulo (3 crediti):

I beni. Proprietà e gli altri diritti reali. Il possesso.

La famiglia, il matrimonio, la filiazione, adozione e affidamento.

Le successioni a causa di morte e le donazioni.

PROGRAMMA DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Il concetto di diritto, le fonti, l'efficacia della legge nel tempo, l'interpretazione della legge. La nozione di attività giuridica, fatto, atto e negozio giuridico.

Le situazioni giuridiche soggettive, il rapporto giuridico. L'incidenza del tempo sul rapporto giuridico. Prescrizione e decadenza.

I soggetti: persona fisica e persona giuridica.

I diritti della persona.

La tutela dei diritti.

L'autonomia privata ed il contratto. Struttura ed efficacia del contratto. Patologie strutturali e funzionali del contratto.

Il fatto illecito e la funzione della responsabilità civile. Imputazione dell'obbligo risarcitorio, colpa e responsabilità oggettiva, il danno patrimoniale e non patrimoniale, le responsabilità speciali.

Le obbligazioni in generale: fonti e disciplina. La fisiologia e la patologia del rapporto obbligatorio.

Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito.

I beni. Proprietà e gli altri diritti reali. Il possesso.

La famiglia, il matrimonio, la filiazione, adozione e affidamento.

Le successioni a causa di morte e le donazioni.

Per gli iscritti alla laurea magistrale alcuni importanti temi, che verranno specificati durante le lezioni, saranno approfonditi nell'ambito di appositi incontri. Di questi si darà notizia anche on-line.

TESTO D'ESAME:

L. Nivarra, V. Ricciuto, C. Scognamiglio: *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Oppure

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Giappichelli, 2007.

Durante le lezioni saranno dati eventuali consigli, anche individuali.

Sia per il corso di Laurea Triennale che per quella Magistrale la conoscenza del codice civile è considerata essenziale ai fini della preparazione dell'esame.

Si consiglia l'uso di una delle seguenti edizioni del codice civile:

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano

G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Bologna

F. GALGANO - B. INZITARI (a cura di), *Codice civile e leggi complementari*, Cedam, Padova

S. PATTI (a cura di), *Codice civile (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali)*, Giappichelli, Torino.

Prof. Franca Galletta

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M - Z)

anno accademico 2007-2008

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha ad oggetto lo studio del sistema del diritto privato, con riferimento alle sue norme, concetti ed istituti.

Saranno approfonditi i diversi aspetti di tale sistema, con particolare attenzione alle seguenti tematiche.

- 1) Il concetto e la nozione di norma giuridica, di diritto, di ordinamento giuridico. La tradizionale partizione tra diritto privato e diritto pubblico. La definizione dell'area del diritto privato. Le fonti del diritto privato: la centralità del codice civile e il suo rapporto con la Costituzione e con le leggi speciali.
- 2) Le situazioni giuridiche soggettive. Il soggetto nel sistema dei fenomeni giuridici: le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti non riconosciuti.
- 3) L'oggetto dei diritti. La nozione di bene giuridico. La problematica della proprietà. Gli altri diritti reali. Il possesso. La trascrizione immobiliare.
- 4) L'attività giuridica. Il fatto giuridico e l'atto giuridico. L'atto giuridico e il negozio giuridico: la problematica della volontà nel fenomeno del diritto privato. I rapporti giuridici e l'autonomia privata.
- 5) Le obbligazioni in generale: nozione, fonti, disciplina.
- 6) La disciplina generale del contratto. I tipi contrattuali e i contratti atipici.
- 7) Le obbligazioni non derivanti da contratto e la responsabilità civile. La tutela dei diritti: responsabilità patrimoniale, cause legittime di prelazione, mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.
- 8) Principi generali in materia successoria. Successione legittima, successione testamentaria e successione necessaria
- 9) Diritto di famiglia.

PREPARAZIONE DELL'ESAME

Per la preparazione dell'esame si consiglia agli studenti di avvalersi del manuale:

L. NIVARRA-V. RICCIUTO-C.SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, ultima edizione.

Si avvisano gli studenti che la conoscenza della struttura e dell'articolazione del Codice civile è essenziale ai fini della preparazione dell'esame.

Essi, pertanto, dovranno munirsi di un Codice civile, aggiornato all'ultima edizione, scegliendone uno tra i seguenti:

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano

G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Bologna

F. GALGANO - B. INZITARI (a cura di), *Codice civile e leggi complementari*, Cedam, Padova

S. PATTI (a cura di), *Codice civile (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali)*, Giappichelli, Torino.

Si raccomanda vivamente agli studenti che intendono frequentare le lezioni di portare sempre con sé il loro Codice civile.

Prof. Claudio Colombo

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L)

Anno Accademico 2007-2008

“Laurea magistrale” in Giurisprudenza (1+4):

Il corso di Istituzioni di diritto romano (A-L) fa conseguire 10 crediti (CFU) e verterà sul seguente programma:

Il diritto romano nella scienza giuridica tedesca dell'Ottocento e la sistematica attuale - I soggetti dell'ordinamento privatistico romano e i gruppi intermedi – Il diritto privato romano del periodo antico - Il diritto privato romano dell'età preclassica e classica. – Il diritto privato romano del periodo postclassico e giustiniano.

Testo consigliato:

- G. Pugliese, Istituzioni di diritto romano, G. Giappichelli Editore – Torino (non la sintesi)

Parte I; Parte II: Capitoli I, II, III, IV, V, VI; Parte III: Capitoli I, II, III, IV, V, VI.

La cattedra di Istituzioni di diritto romano (A-L) organizza un “Corso parallelo di terminologia e sistematica”, della durata di circa 20 ore, che si svolgerà nel mese di gennaio 2008. Gli studenti che frequenteranno il corso avranno una riduzione del programma d'esame che verrà comunicata successivamente dal docente.

Si ricorda che è stato predisposto un programma per l'integrazione dei crediti di Istituzioni di diritto romano I (A-L) per gli studenti che intendano passare dal regime “3+2” al nuovo ordinamento “laurea magistrale” (1+4):

Prof. Maria Rosa Cimma

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L) (Integrazione)

Programma per l'integrazione dei crediti di Istituzioni di diritto romano I (A-L) per gli studenti che intendano passare dal regime "3+2" al nuovo ordinamento "laurea magistrale" (1+4):

INTEGRAZIONE DI 1 CREDITO:

Gli studenti interessati all'integrazione di 1 credito sono pregati di iscriversi in un apposito elenco presso il centro didattico entro il 31 dicembre 2007.

INTEGRAZIONE DI 4 CREDITI:

L'esame integrativo verterà sul seguente testo:

- C. A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo. I*, Torino 2005.

INTEGRAZIONE DI 7 CREDITI:

L'esame integrativo verterà sui seguenti testi:

- C. A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo. I*, Torino 2005.
- C. A. CANNATA, *Lineamenti della giurisprudenza europea. I. La giurisprudenza romana e il passaggio dall'antichità al medioevo*, Torino
- G. PUGLIESE, *Compravendita e trasferimento della proprietà in diritto romano*, in L. VACCA (a cura di), *Vendita e trasferimento della proprietà nella prospettiva storico-comparatistica. Atti del Convegno Internazionale, Pisa-Viareggio-Lucca 17-21 aprile 1990*, Tomo I, Milano 1991, pp. 25-70.
- B. KUPISCH, sv. «*Arricchimento nel diritto romano, medievale e moderno*», in *Digesto delle Discipline Privatistiche – Sezione civile*, 4^a ediz., I, Torino 1987, pp. 423-446.

STUDENTI CHE ABBIANO CONSEGUITO 9 O PIÙ CREDITI IN STORIA DEL DIRITTO ROMANO:

I tre crediti conseguiti con il modulo relativo alla storia delle fonti verranno attribuiti a Istituzioni di diritto romano. Pertanto gli studenti interessati dovranno portare il programma da quattro crediti, come sopra indicato.

Prof. Maria Rosa Cimma

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z)

Anno Accademico 2007-2008

“Laurea magistrale” in Giurisprudenza (1+4):

Struttura e obiettivi del corso:

Il corso è strutturato in lezioni frontali, esercitazioni e seminari. Il programma del corso prevede l'analisi del diritto privato romano dalle origini a Giustiniano, con particolare attenzione al valore dello studio del diritto romano per il giurista contemporaneo.

Testi consigliati per l'esame:

- G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*. Sintesi, 2^a ediz., con la collaborazione di F. SITZIA - L. VACCA, Giappichelli, Torino 1998.
- F. SERRAO, *Diritto privato economia e società nella storia di Roma. 1. Dalla società gentilizia alle origini dell'economia schiavistica*, Jovene, Napoli 2006 (Introduzione e Libri I-II-III).

oppure, in alternativa ai due testi sopra indicati, un manuale a scelta fra:

- G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, 3^a ediz., con la collaborazione di F. SITZIA - L. VACCA, Giappichelli, Torino 1991.
- M. TALAMANCA, *Istituzioni di diritto romano*, Giuffrè, Milano 1990.

Si consiglia, inoltre, la consultazione dei seguenti testi (disponibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche e presso la Biblioteca Interfacoltà “Antonio Pigliaru”):

- *Le istituzioni di Gaio*, a cura di M. BALZARINI, Giappichelli, Torino 1998.
- E. NARDI, *Istituzioni di diritto romano*, B. Testi, 2, ristampa emendata, Giuffrè, Milano 1986.

Seminario su “Il diritto privato romano nella scienza giuridica europea: terminologia e sistematica”.

La possibilità di accedere al Seminario è riservata esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni e le esercitazioni. Il materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) relativo al Seminario sarà indicato durante il corso.

Studenti fuori corso:

Lezioni e seminari possono essere tenuti sulla base di richieste specifiche (su richiesta di almeno 10 studenti.). È prevista la possibilità di appelli mensili (su richiesta di almeno 10 studenti).

Divisione del Programma:

Lo studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma e sostenere l'esame su singole parti di esso.

Prof. Pietro Paolo Onida

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z)

(Integrazione)

Il programma si riferisce agli studenti che dalla laurea “3+2” si iscrivano alla “laurea magistrale” (1+4).

INTEGRAZIONE DI 1 CREDITO:

Gli studenti dovranno partecipare a una delle conferenze, che, durante l’anno accademico, saranno programmate dalla Facoltà.

INTEGRAZIONE DI 4 CREDITI:

L’esame verterà sul seguente testo (disponibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche e presso la Biblioteca Interfacoltà “Antonio Pigliaru”):

- C.A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo. I*, Torino 2005, pagine 192.

INTEGRAZIONE DI 7 CREDITI:

L’esame verterà sui seguenti testi (disponibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche e presso la Biblioteca Interfacoltà “Antonio Pigliaru”):

- C.A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo. I*, Torino 2005, pagine 192.

- C.A. CANNATA, *Lineamenti della giurisprudenza europea. I. La giurisprudenza romana e il passaggio dall’antichità al medioevo*, 2 ed., Torino 1976, pagine 128.

- P. CATALANO, “Alle radici del problema delle persone giuridiche”, in *Rassegna di diritto civile*, 1983, 4, pagine 941-962 (poi ripubblicato in P. CATALANO, *Diritto e persone*, I, Torino 1990, pagine 163-188).

- R. ORESTANO, *Il “problema delle persone giuridiche” in diritto romano*, I, Torino 1968, pagine 7-78.

Altre ipotesi particolari:

Gli studenti che si trovino in condizioni particolari diverse da quelle sopra descritte possono prendere contatti con il docente, che, con l’ausilio della Commissione didattica della Facoltà, suggerirà programmi commisurati al numero di crediti da conseguire.

Orario di ricevimento

Gli studenti interessati ad avere ulteriori informazioni in merito al passaggio dalla laurea 3+2 alla laurea magistrale possono incontrare il docente durante l’orario di ricevimento o inviare una mail a onida@uniss.it

Prof. Pietro Paolo Onida

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Anno accademico 2007-2008

Laurea magistrale in giurisprudenza (10 crediti)

Oggetto del corso

L'insegnamento di organizzazione internazionale ha per oggetto gli aspetti giuridici delle organizzazioni internazionali, ossia degli enti collettivi creati dagli Stati mediante trattato internazionale, per realizzare strutture permanenti di cooperazione nei vari settori delle relazioni internazionali.

Il corso, dopo un breve esame di alcuni aspetti generali delle organizzazioni internazionali, sarà prevalentemente dedicato allo studio della più importante organizzazione internazionale a carattere universale, l'Organizzazione delle Nazioni Unite: le origini dell'organizzazione, la struttura e le funzioni degli organi, le competenze con particolare riguardo al ruolo svolto dall'organizzazione nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale ed il contenuto e l'efficacia degli atti.

Testi consigliati:

DRAETTA, Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, GIUFFRÈ, Milano, 2006, pp.1-35

CONFORTI, Nazioni Unite, CEDAM, Padova, 2005

I frequentanti seguiranno il corso di Organizzazione internazionale secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

Per gli studenti che intendono sostenere l'esame da 5 crediti il programma riguarderà i principali aspetti istituzionali, funzionali ed operativi delle organizzazioni internazionali.

Testi consigliati:

DRAETTA, Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, GIUFFRÈ, Milano, 2006

In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo l'esame di diritto internazionale.

Prof. Alessandra Bassu

POLITICA ECONOMICA

Anno accademico 2007-2008

Scopo

Fornire i concetti per comprendere teorie, obiettivi, strumenti, collegamenti internazionali ed effetti delle politiche monetarie e finanziarie dei Governi.

Collegamenti

Il corso sviluppa gli elementi di politica fiscale e monetaria del corso di Scienza delle finanze.

Conoscenze di base

Necessarie quelle preliminari in argomento esposte nel corso di Scienza delle finanze.

Programma

Concetti comuni a tutto il corso; nozioni di contabilità nazionale
breve storia delle politiche economiche dei Governi
politica economica, politica fiscale e politica monetaria
moneta e inflazione
le fluttuazioni dell'economia
la domanda aggregata
politiche di stabilizzazione
debito pubblico
consumo e investimenti
offerta e domanda di moneta

Testo consigliato

Appunti dalle lezioni e note pubblicate sul sito accessibili nella pagina personale del docente integrati dalle seguenti letture:

N. Gregory Mankiw, Macroeconomia, 4a ed. italiana, Zanichelli, Bologna, 2004 (lettura dei capitoli 2, 3, 4, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 18 e dell'Epilogo e assimilazione dei concetti generali).

Dott. Luca Palermi

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Anno Accademico 2007-2008

(Prof. Enzo Vullo)

NUOVO ORDINAMENTO

1) Corso di laurea magistrale in giurisprudenza

Programma del corso:

I modulo (5 crediti): la tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile;

II modulo (5 crediti): il processo civile ordinario di cognizione di primo grado; le impugnazioni civili;

III modulo (5 crediti): i processi di esecuzione forzata; i processi speciali e a rito speciale; i procedimenti arbitrali.

Testi consigliati:

I modulo: 1) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 3^a ed., volume I, Cacucci, Bari, 2006, oppure - in alternativa - F. TOMMASEO, *Lezioni di diritto processuale civile*, 2^a ed., volume I, Cedam, Padova, 2005 (N.B.: quest'ultimo testo deve essere aggiornato con le modifiche al codice di rito contenute nella l. n. 263/2005 e nei successivi provvedimenti legislativi);

II modulo: 2) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 3^a ed., volume II, Cacucci, Bari, 2006 (la terza edizione di questo volume si trova in commercio in un singolo tomo oppure in due tomi, ma contenuto e numero delle pagine sono identici, così che entrambe le versioni sono senz'altro utilizzabili per la preparazione dell'esame);

III modulo: 3) C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 6^a ed., volume III, Giappichelli, Torino, 2007 (esclusi: cap. III, sezioni 2^a, 3^a, 4^a, 5^a; cap. IV, cap. V; cap. VI).

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

2) Corso di laurea triennale in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private

Programma del corso:

Modulo unico (5 crediti): diritto e processo; la tutela dichiarativa; la tutela esecutiva; la tutela cautelare.

Testi consigliati:

Modulo unico: F.P. LUISO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, 2^a ed., Giappichelli, Torino, 2006.

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

Programmi integrativi per gli studenti che intendono trasferirsi al corso di laurea magistrale in giurisprudenza dai corsi di laurea triennali in scienze giuridiche e in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private

Programma integrativo (9 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto processuale civile nel corso di laurea triennale in scienze giuridiche (6 CFU) o nel corso di laurea triennale in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (6 CFU) (per questo ultimo corso, il programma integrativo vale per gli studenti che hanno sostenuto il predetto esame fino all'anno accademico 2006/2007)

Il programma integrativo pari a nove crediti non è uguale per tutti gli studenti, ma varia secondo il testo utilizzato per sostenere l'esame nel corso triennale.

Precisamente:

- 1) per coloro i quali hanno sostenuto l'esame preparandolo sul B. CAPONI, A. PROTO PISANI, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 2001, il programma integrativo comporta lo studio di C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, 6^a ed., volume II, volume III (esclusi: cap. III, sezioni 2^a, 3^a, 4^a, 5^a; cap. IV, cap. V; cap. VI), Giappichelli, Torino, 2007;
- 2) per coloro i quali hanno sostenuto l'esame preparandolo sul C. CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, I, Cedam, Padova, 2003 (o edizioni successive), il programma integrativo comporta lo studio di C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, 6^a ed., volumi I e II, Giappichelli, Torino, 2007;
- 3) infine, chi ha preparato l'esame su testi diversi da quelli menzionati (p. es., Mandrioli, Tommaseo o altri), deve rivolgersi al docente della materia, per concordare un programma integrativo specifico.

Programma integrativo (10 CFU) per gli studenti che avranno già sostenuto l'esame di diritto processuale civile nel corso di laurea triennale in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private a partire dall'anno accademico 2007/2008 (5 CFU)

Il programma integrativo pari a dieci crediti comporta lo studio di C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, 6^a ed., volumi I e II, Giappichelli, Torino, 2007, nonché di C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, 6^a ed., volume III, (solo capitoli I e X), Giappichelli, Torino, 2007.

Programma integrativo (6 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto processuale civile nel corso di laurea triennale in scienze giuridiche, per un programma pari a 9 CFU (ossia 6 CFU obbligatori più 3 CFU facoltativi)

Gli studenti interessati devono rivolgersi al docente della materia, per concordare un programma integrativo specifico.

N.B.

Gli studenti fuori corso e gli studenti lavoratori possono concordare un programma che, eventualmente, tenga conto delle loro particolari esigenze; tale programma, però, deve essere stabilito personalmente con il prof. Vullo.

VECCHIO ORDINAMENTO

1) Corso di laurea quadriennale in giurisprudenza

Programma del corso:

La tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile; il processo civile ordinario di cognizione di primo grado; le impugnazioni civili; i processi di esecuzione forzata; i processi speciali e a rito speciale; i procedimenti arbitrali.

Testi consigliati:

- 1) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 3^a ed., volume I, Cacucci, Bari, 2006;
- 2) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 3^a ed., volume II, Cacucci, Bari, 2006 (la terza edizione di questo volume si trova in commercio in un singolo tomo oppure in due tomi, ma contenuto e numero delle pagine sono identici, così che entrambe le versioni sono senz'altro utilizzabili per la preparazione dell'esame);
- 3) C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 6^a ed., volume III, Giappichelli, Torino, 2007 (esclusi: cap. III, sezioni 2^a, 3^a, 4^a, 5^a; cap. IV, cap. V; cap. VI).

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

2) Corso di laurea triennale in scienze giuridiche

Programma del corso:

I modulo (3 crediti): la giurisdizione civile, il codice di procedura civile, le riforme processuali, i principi costituzionali del processo civile, la crisi di effettività della giustizia civile, l'attività giurisdizionale, la giurisdizione costitutiva, l'azione di condanna e la tutela esecutiva, il giudicato, gli elementi individuatori della domanda giudiziale, l'attività processuale del convenuto (mere difese, eccezioni, domanda riconvenzionale), gli accertamenti incidentali, la connessione e l'ampliamento dell'oggetto del giudizio;

II modulo (3 crediti): le azioni sommarie non cautelari, la tutela cautelare, l'esecuzione forzata e le parentesi cognitive di opposizione;

III modulo (facoltativo) (3 crediti): il programma verrà concordato, di volta in volta, con gli studenti che intendono sostenere l'esame per questo modulo facoltativo e potrà consistere nello studio di saggi o di altri contributi monografici.

Testi consigliati:

I e II modulo: C. CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, 5ª ed., volume I, *Le tutele: di merito, sommarie ed esecutive*, CEDAM, Padova, 2006;

III modulo: i testi sono da concordare, di volta in volta, con il docente.

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

3) Corso di laurea specialistica biennale in giurisprudenza

Programma del corso:

I modulo (3 crediti): la tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile;

II modulo (3 crediti): il processo civile ordinario di cognizione di primo grado;

III modulo (3 crediti): le impugnazioni civili; il processo societario.

Testi consigliati:

I modulo: 1) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 3ª ed., volume I, Cacucci, Bari, 2006;

II e III modulo: 2) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 3ª ed., volume II, Cacucci, Bari, 2006 (la terza edizione di questo volume si trova in commercio in un singolo tomo oppure in due tomi, ma contenuto e numero delle pagine sono identici, così che entrambe le versioni sono senz'altro utilizzabili per la preparazione dell'esame); 3) C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 6ª ed., volume III, Giappichelli, Torino, 2007 (solo il capitolo XIII sul rito e i procedimenti societari).

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

N.B.

Gli studenti fuori corso e gli studenti lavoratori possono concordare un programma che, eventualmente, tenga conto delle loro particolari esigenze; tale programma, però, deve essere stabilito personalmente con il prof. Vullo.

PROCEDURA PENALE

Anno accademico 2007-2008

- *Inquadramento generale*: Principi costituzionali e delle Convenzioni sui diritti dell'uomo relativi al processo penale. Applicazione di tali principi nel diritto processuale penale. Struttura del processo.

- *Statica processuale*: Soggetti – Atti – Prove – Misure cautelari.

- *Dinamica processuale*: Indagini preliminari e udienza preliminare – Procedimenti speciali – Giudizio – Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica – Impugnazioni – Giudicato. – Esecuzione – Rapporti giurisdizionali con autorità straniera – Competenza penale del giudice di pace – Processo penale minorile.

Le modifiche normative e quelle derivanti da sentenze della Corte costituzionale che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno parte integrante.

Il corso si articolerà in una serie di lezioni che avranno principalmente ad oggetto le disposizioni normative di maggiore importanza. Parallelamente al corso si terranno esercitazioni su tematiche meritevoli di particolare approfondimento ovvero su argomenti di attualità.

TESTI CONSIGLIATI:

TONINI, *Manuale di procedura penale*, VIII ed., Giuffrè, 2007;

ovvero, in alternativa,

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, IV ed., CEDAM, in corso di redazione.

CODICI CONSIGLIATI:

G. SPANGHER, *Codice di procedura penale*, V ed., Giappichelli 2006.

ovvero, in alternativa,

Codice di procedura penale, a cura di G. UBERTIS, 15° ed. aggiornata a settembre 2007, Raffaello Cortina editore, in corso di pubblicazione.

INTEGRAZIONE PER LAUREA MAGISTRALE

Le dinamiche processuali:

Le indagini preliminari e l'udienza preliminare – I procedimenti speciali – Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica e al giudice di pace. Il giudizio e la disciplina delle prove – Le impugnazioni – La fase dell'esecuzione – I rapporti giurisdizionali con autorità straniera – Processo penale minorile.

Le modifiche normative e quelle derivanti da sentenze della Corte costituzionale che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno parte integrante.

TESTI CONSIGLIATI:

P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, 8° ed., Giuffrè, 2007.

Parte II: cap. III, IV, V; **Parte III:** cap. I, II, III, IV, V; **Parte IV:** cap. I, II, III, IV; **Parte V:** cap. I, II, III, IV; **Parte VI:** cap. I, II; **Parte VII:** cap. I, II, III.

Corso di laurea in Scienze giuridiche:

Si rinvia al programma dell'a.a. 2005/2006.

TESTI CONSIGLIATI:

P. TONINI, *Lineamenti di diritto processuale penale*, 4° ed., Giuffrè, 2006.

CODICI CONSIGLIATI:

G. SPANGHER, *Codice di procedura penale*, V ed., Giappichelli 2006.

ovvero, in alternativa,

Codice di procedura penale, a cura di G. UBERTIS, 15° ed. aggiornata a settembre 2007, Raffaello Cortina editore, in corso di pubblicazione.

Corso di laurea in Diritto delle amministrazioni e imprese pubbliche e private:

- *Inquadramento generale*: Principi costituzionali e delle Convenzioni sui diritti dell'uomo relativi al processo penale. Applicazione di tali principi nel diritto processuale penale. Struttura del processo.

- *Statica processuale*: Soggetti – Atti – Prove – Misure cautelari.

TESTI CONSIGLIATI:

TONINI, *Manuale di procedura penale*, VIII ed., Giuffrè, 2007 (le sole Parti I e II).

CODICI CONSIGLIATI:

G. SPANGHER, *Codice di procedura penale*, V ed., Giappichelli 2006.

ovvero, in alternativa,

Codice di procedura penale, a cura di G. UBERTIS, 15° ed. aggiornata a settembre 2007, Raffaello Cortina editore, in corso di pubblicazione.

Prof. Maria Riccarda Marchetti

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

ANNO ACCADEMICO 2007/2008

Programma del corso:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza del diritto islamico, come paradigma di un sistema in cui tradizione ed aspirazione alla modernità producono tensioni culturali non sempre componibili. L'approccio sarà attuato in una prospettiva storica e sincronica, evidenziando similitudini, convergenze e discrasie tra il modello giuridico musulmano e l'ordinamento italiano.

Il corso si compone di due moduli

Modulo n.1

Il diritto musulmano: l'evoluzione storica; le fonti; gli istituti.

Modulo n.2

Il diritto dei paesi islamici: la formazione degli ordinamenti islamici moderni; i modelli di codificazione.

Testi consigliati:

Per il modulo n. 1: F. CASTRO, *Il modello islamico*, II ed., Torino, 2007, pp. 3-84.

Per il modulo n. 2: F. CASTRO, *Il modello islamico*, II ed., Torino, 2007, pp. 87-155.

Studenti frequentanti.

Per coloro che frequentassero i 2/3 delle lezioni il corso si svolgerà in forma seminariale, con presentazione di una tesina finale, avente ad oggetto lo sviluppo di argomenti concordati con il docente e seguita nella redazione dai collaboratori della cattedra.

Si segnalano fin d'ora, come bibliografia di approfondimento nella redazione della tesina: M. RUTHVEN, *Islām*, Torino, 1999; H. KÜNG, *Islam. Passato, presente e futuro*, Milano, 2005.

L'accertamento della frequenza verrà effettuato mediante formazione di un apposito elenco entro la prima settimana del corso e successiva periodica sottoscrizione da parte degli iscritti.

Sono equiparati ai frequentanti di Sistemi giuridici comparati, ai fini della presentazione della tesina come modalità di svolgimento dell'esame, coloro che avessero sostenuto con esito positivo l'esame di Diritto privato comparato.

Ricevimento degli studenti.

Il prof. Carbone riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nei mesi in cui non vi sono lezioni il ricevimento si svolge in coincidenza con gli esami di profitto.

I collaboratori della cattedra sono a disposizione nei seguenti orari:

Dott. Luigi Nonne: lunedì per appuntamento al seguente indirizzo di posta elettronica: luigi_nonne@yahoo.it

Dott. Andrea Giordo: martedì ore 12.30-13.30

Dott. Marco Carai: per appuntamento al seguente indirizzo di posta elettronica: mcarai@uniss.it

Assegnazione della tesi.

Gli studenti che volessero laurearsi in Sistemi giuridici comparati tengano presente che:

a) requisito essenziale è che il candidato abbia superato gli esami di Diritto privato comparato, Sistemi giuridici comparati e Diritto civile con una votazione non inferiore a 24/30;

b) al fine di consentire la comparazione giuridica con ordinamenti stranieri è necessario che lo studente conosca ALMENO UNA LINGUA STRANIERA ad un livello che gli consenta di leggere un testo giuridico in quella lingua;

c) il tema della tesi verrà concordato con il candidato tenendo conto sia delle sue conoscenze linguistiche, che delle sue capacità, inclinazioni ed aspirazioni e potrà riguardare tutti i settori del diritto privato. Tuttavia la concreta individuazione del tema potrà essere influenzata dalla esistenza di materiali presso le Biblioteche universitarie sassaresi e dalla disponibilità e possibilità del candidato di recarsi presso altre Università o Istituti per reperirli;

d) per assicurare un ordinato e serio svolgimento della tesi, è opportuno che il candidato ne chieda l'assegnazione ALMENO 12 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi;

e) al fine dell'ammissione all'esame finale di laurea il candidato dovrà presentare una bozza di elaborato tendenzialmente completa al titolare dell'insegnamento ALMENO 3 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi.

Prof. Paolo L. Carbone

STATISTICA

A. A. 2007 - 2008

La statistica descrittiva

Le fasi dell'analisi statistica. Le Unità Statistiche. Il carattere statistico. La frequenza assoluta, relativa, cumulata assoluta e cumulata relativa. La classe di modalità. Distribuzione doppia e tabelle a doppia entrata. I rapporti statistici di composizione e di densità. Le medie: aritmetica, quadratica, geometrica.

Introduzione alla probabilità

Modelli matematici: deterministici e non deterministici. Richiami di teoria degli insiemi. Esperimenti non deterministici. Lo spazio dei campioni. Eventi. Frequenza relativa. Il concetto di probabilità. Definizioni alternative di probabilità. Spazi finiti. Eventi equiprobabili. Indipendenza di eventi. Probabilità condizionata. Teorema di Bayes.

Variabili aleatorie unidimensionali

Concetto generale di variabile aleatoria. Variabili aleatorie discrete. Funzione di probabilità per variabili aleatorie discrete. Distribuzione binomiale. Variabili aleatorie continue. Funzione densità di probabilità. Funzione di distribuzione cumulativa. Variabili aleatorie uniformemente distribuite.

Alcune caratteristiche delle variabili aleatorie

Valore atteso (o speranza matematica o media) di una variabile aleatoria. Varianza e scarto quadratico medio di una variabile aleatoria.

Le variabili aleatorie di tipo discreto

La distribuzione di Bernoulli. La distribuzione binomiale. La distribuzione di Poisson. La distribuzione ipergeometrica.

Le variabili aleatorie di tipo continuo

La distribuzione normale e sue proprietà. La distribuzione esponenziale e sue proprietà. La distribuzione gamma e sue proprietà. La distribuzione chi-quadrato. La distribuzione t-Student.

Somma di variabili aleatorie

La legge dei grandi numeri. Il teorema del limite centrale. Distribuzioni approssimate dalla distribuzione Normale.

Testi consigliati:

Compendio di Statistica 43/1. Edizioni Simone 2002.

Esercizi svolti per la prova di statistica 43/2. Edizioni Simone.

Introduzione alla statistica. T. H. Wonnacott. Casa editrice FrancoAngeli.

Introduzione alla statistica. Pacini-Picci. Casa editrice Clueb.

Dott. Giuseppe Cavallo

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Anno accademico 2007-2008

GENESI E SVOLGIMENTO STORICO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

Introduzione al corso
Concetti fondamentali
La storiografia del '900
Diritto internazionale europeo e non europeo
L'evo antico
L'età romano-ellenistica
La cosiddetta "età di transizione": Bisanzio e la prassi dei regni romano-barbarici
La funzione della Chiesa
L'avvento dell'Islam
L'alto Medio Evo: una comunità aristocratica e gerarchica
Il basso Medio Evo: soggetti e prassi
Il rinascere della scienza giuridica: una dottrina dei rapporti intersoggettivi di guerra e di pace
Bisanzio e il mondo islamico nel tardo Medio Evo
Le nuove scoperte e il problema dei nativi americani
La seconda scolastica
La guerra dei trent'anni e l'affermarsi di una nuova struttura della Comunità internazionale
Il *De jure belli ac pacis* di Grozio
Il diritto internazionale europeo come "*Droit public de l'Europe*"
L'evoluzione dei rapporti col mondo musulmano: il sorgere della "questione orientale"
I rapporti con le terre d'oltremare
Dal diritto internazionale europeo al diritto internazionale delle nazioni civili
L'età delle grandi potenze
Le cosiddette guerre civili europee e la decolonizzazione
L'organizzazione internazionale

N. B. I frequentanti potranno sostenere l'esame sui contenuti del corso monografico. I non frequentanti potranno eseguire la loro preparazione sui seguenti testi:

E. BUSSI, *Evoluzione storica dei tipi di Stato*, Milano (Giuffrè)

M. CARVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Bologna (Il Mulino).

Tesi di laurea

Agli studenti che intendano preparare una tesi in Storia del diritto italiano, Diritto comune o Storia delle codificazioni moderne, a) si richiede la capacità di accedere alle fonti; b) si raccomanda la frequenza delle lezioni.

Ricevimento studenti

La prof. Bussi riceverà gli studenti nella stanza di Storia del Diritto Medievale e Moderno, subito dopo la lezione di Storia del diritto italiano.

E' altresì disponibile all'indirizzo e-mail Luisa.Bussi@uniroma1.it; e all'indirizzo: bussi@uniss.it. La prof. Bussi risponderà con cortese sollecitudine, salvo presenza di incongruenze o virus nel messaggio.

Prof. Luisa Bussi

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

(Corso di Diritto delle Amministrazioni e delle imprese pubbliche e private)

Anno Accademico 2007-2008

La Storia del diritto italiano, studia e ricostruisce lo svolgimento storico di tutti i rami del diritto, sia pubblico (costituzionale, amministrativo finanziario, penale, processuale) sia privato (diritto di famiglia, diritti reali, obbligazioni) per il periodo che intercorre dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla nascita degli Stati. Preliminare a tale ricostruzione degli istituti del diritto medievale e moderno è, tuttavia, lo studio delle fonti di produzione e di cognizione dalla legislazione giustiniana a quella del Regno d'Italia. Pertanto formano oggetto di questa disciplina le fonti e gli istituti risalenti alle dominazioni bizantina, longobarda e franca sulla Penisola nell'alto Medioevo (secc. VI-XI), la vasta normativa dei secoli del Basso Medioevo (secc. XI-XV), formata dalle legislazioni statutarie di comuni e corporazioni e dal diritto civile e canonico, praticato da tutti gli appartenenti alla *Respublica christiana*, e, infine, la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza sviluppatesi negli Stati durante i secoli dell'età moderna, fino alla fioritura delle codificazioni. In questo amplissimo arco di tempo si individuano i nodi fondamentali e si colgono i momenti più significativi della storia giuridica: risalendo alle origini della definitiva frattura dell'unità politica italiana, a seguito dell'invasione longobarda, si analizza la divisione della Penisola in due zone, l'una a legge personale, l'altra a legge territoriale, e si ripercorrono le fasi che conducono alla crisi del sistema della personalità del diritto (secc. VI-X) con la trasformazione delle consuetudini personali in territoriali. Successivamente si segue lo sviluppo della normativa del diritto comune, che in quanto espressione delle somme autorità medievali, il Papa e l'imperatore, sovrasta in Italia le infinite diversificazioni legislative dei singoli stati. In questo quadro risalta specialmente l'opera delle scuole dei glossatori e commentatori, interpreti del diritto comune e di esso creatori, mentre, in seguito, dall'ambiente degli umanisti italiani prende origine il vasto movimento che porterà alla storicizzazione del diritto romano in paesi come la Francia. La cultura giuridica italiana, alle soglie dell'età moderna, reca i segni distintivi di una tradizione dottrinale ricchissima e si esprime in una trattatistica cui deve risalire anche lo studioso di diritto positivo.

L'epoca che precede l'età delle codificazioni è altresì caratterizzata da importanti fermenti di pensiero innovatore, che dagli ambienti degli intellettuali illuministi si diffonde nelle corti dei sovrani degli stati italiani e si esprime nella loro attività riformatrice. Bastano questi pochi cenni per sottolineare che lo studio della Storia del diritto italiano non interessa evidentemente solo gli specialisti, ma è indispensabile a chiunque voglia rendersi conto dell'influenza decisiva che la nostra cultura giuridica ha esercitato a più riprese nei secoli passati sull'applicazione del diritto e della civiltà dell'Occidente. Non occorre insistere nel sottolineare quale funzione rivesta la storia del diritto per la formazione di una cultura giuridica completa: l'interpretazione della legge è sempre agevolata e resa più consapevole dalle conoscenze storiche dell'operatore del diritto.

Attraverso lo studio degli istituti del diritto medievale e moderno è possibile, inoltre, cogliere importanti e molteplici aspetti di quei processi di trasformazione politici, economici e sociali, che hanno caratterizzato la storia italiana fino al presente. Pertanto la Storia del diritto italiano è una disciplina che si rivela fondamentale non solo per la formazione del giurista, ma anche del cultore di materie storiche e del politologo.

La Storia del diritto italiano, oltre che collegarsi alla Storia del diritto romano, è evidentemente in connessione con tutti i rami del diritto positivo e in particolare con le discipline privatistiche, data l'origine e lo sviluppo degli istituti di cui esse trattano.

Sono, infine, da considerarsi strettamente collegate alla Storia del diritto italiano, in quanto specializzazioni della stessa, la Storia delle codificazioni e il Diritto comune.

OGGETTO DEL CORSO:

Impero e Cristianità: dall'epoca costantiniana alla compilazione giustiniana. L'Europa di fronte alle invasioni barbariche: le leggi romane dei barbari e le leggi dei popoli germanici. Diritto territoriale e il principio della personalità della legge. Ecclesia vivit lege Romana. Le consuetudini - Sacro Romano Impero: l'autorità civile e l'autorità ecclesiastica. Scuole di arti liberali, scuole monastiche ed episcopali. Applicazione del diritto e scienza del diritto nell'alto medioevo. Diritto civile e canonico e riforma gregoriana. Rinascenza del sec. XII. Scuola di Bologna: diritto romano e diritto canonico (Graziano). I commentatori. La scuola culta e la nuova scienza. Assolutismo e riforme. Le fonti del diritto, la giustizia e il processo. Ordinamenti generali e particolari. La nuova scienza del diritto nell'epoca del diritto comune. Consolidazioni e codificazioni.

METODO DIDATTICO:

Il programma sarà svolto con lezioni ed esercitazioni sulle fonti e sulla letteratura giuridica medievale e moderna. Il corso si svolge in quattro fasi:

- un ciclo di lezioni introduttive,
- una serie di ricerche individuali o di gruppo, su temi concordati con il docente, che si concluderanno con una relazione scritta,
- esposizione delle relazioni ed esame finale.

TESTI CONSIGLIATI:

Programma per gli studenti del corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private; corso M-Z (per gli immatricolati sino all'a.a. 2006/2007) e corso A-Z (per gli immatricolati nell'a.a. 2007/2008):

1. **M. Caravale**, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale. Bologna 1994. (pagg. 15-54; 61-164; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706)
2. **G. Todini**, Per una storia della proprietà in Francia. Sassari 2005

* * *

Programma per gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (corso M-Z solo per gli immatricolati sino all'a.a. 2006/2007):

1. **M. Caravale**, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale. Bologna 1994. (pagg. 15-54; 61-164; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706)
2. **E. Bussi**, Evoluzione storica dei tipi di Stato. Milano 2002 (pagg. 110-305)
3. **G. Todini**, Per una storia della proprietà in Francia. Sassari 2005

* * *

Programma per gli studenti (corso M-Z solo per gli immatricolati sino all'a.a. 2006/2007) della laurea magistrale (quinquennale) e della laurea quadriennale (vecchio ordinamento):

1. **E. Cortese**, Le grandi linee della storia giuridica medievale. Milano 2000.
in alternativa uno dei seguenti testi:
 - **A. Padoa Schioppa**, Storia del diritto in Europa. Milano 2007. (pagg. 15-477)
 - **M. Caravale**, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale. Bologna 1994
2. **G. Todini**, Per una storia della proprietà in Francia. Sassari 2005

Studenti fuori corso:

Gli studenti fuori corso possono richiedere, con adeguata motivazione, la divisione dell'esame in due parti.

A richiesta di un congruo numero di studenti, potrà essere organizzato un corso compattato per la preparazione dell'esame.

prof. Giampiero TODINI

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (A – L)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

(Anno Accademico 2007-2008)

PROGRAMMA

MODULO OBBLIGATORIO (5 CREDITI)

COSTITUZIONE ROMANA. FONTI DEL DIRITTO. GIURISPRUDENZA.

Testo consigliato:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. TALAMANCA, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della **seconda edizione**): Capitolo I, §§ 5-6-7-8-9 (pp. 16-35); dal §11 al §16 (pp. 43-71); Capitolo II, §§ 17-18 (pp. 75-89); 20-21 (pp. 94-108); 23 (pp. 115-119); dal § 25 al § 45 (pp. 122-238); 59-60-61-62 (pp. 288-302); 68 (pp. 334-340); 71 (pp. 355-359); 73 (pp. 362-372); Capitolo III, dal § 74 al § 87 (pp. 375-453); 99-100 (pp. 510-528); Capitolo IV, §§ 101-102 (pp. 531-544); 105-107 (pp. 556-568); dal § 115 al § 122 (pp. 593-626); Capitolo V, dal § 125 al § 133 (pp. 634-671).

MODULO FACOLTATIVO PER INDIRIZZO PUBBLICISTICO (5 CREDITI)

DIRITTO PENALE. PROCESSO CIVILE E CRIMINALE. AMMINISTRAZIONE DEI TERRITORI. STORIA, ECONOMIA E SOCIETÀ*.

Testo consigliato:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. TALAMANCA, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione): Capitolo I, § 10 (pp. 35-43); Capitolo II, §§ 19 (pp. 89-94); 22 (pp. 108-115); 29-30 (pp. 132-147); dal § 46 al § 58 (pp. 239-288); dal § 63 al § 67 (pp. 303-334); 69-70 (pp. 340-355); 72 (pp. 359-362); Capitolo III, dal § 88 al § 98 (pp. 453-510); Capitolo IV, dal § 108 al §114 (pp. 568-593); Capitolo V, § 135 (pp. 676-681).

***N.B.:** Tale programma d'esame potrà essere adottato anche dagli studenti che, pur non avendo optato per l'indirizzo pubblicistico, intendono acquisire 5 crediti di Storia del diritto romano da imputare nei "20 CFU da conseguire in discipline anche fuori dall'indirizzo scelto" (vedi piano di studi laurea magistrale in Giurisprudenza http://www.giuriss.it/pdf/laurea_magistrale.pdf).

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in **lezioni frontali (programma 5 crediti obbligatori) ed esercitazioni**.

Durante le lezioni frontali verranno lette e commentate alcune fonti giuridiche e letterarie romane che gli studenti frequentati potranno reperire, con traduzione in lingua italiana a fronte, nella raccolta di fonti a cura di N. PALAZZOLO, F. ARCARIA, O. LICANDRO, L. MAGGIO, P. SCIUTO, **Ab urbe condita: fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a Giustiniano**, Catania, Torre Editore, ultima edizione.

Le esercitazioni sono rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni. Il metodo di lavoro delle esercitazioni sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, che si concluderà con una relazione scritta. Il numero di partecipanti alle esercitazioni sarà programmato sulla base dei risultati di un colloquio di ammissione. Il materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) sarà indicato nel corso delle esercitazioni, per le quali si richiede frequenza assidua di tutti i componenti dei gruppi di studio.

Testo per il colloquio di ammissione:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. TALAMANCA, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione): Capitolo I, §§ 5-6-7-8-9 (pp. 16-35); dal §11 al §16 (pp. 43-71); Capitolo II, §§ 17-18 (pp. 75-89); 20-21 (pp. 94-108); 23 (pp. 115-119); dal § 25 al § 45 (pp. 122-238); 59-60-61-62 (pp. 288-302); 68 (pp. 334-340); 71 (pp. 355-359); 73 (pp. 362-372); Capitolo V, dal § 125 al § 133 (pp. 634-671).

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (A – L)

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE (Anno Accademico 2007-2008)

PROGRAMMA

Il corso di Storia del diritto romano sarà articolato nei seguenti moduli:

1° Modulo - OBBLIGATORIO (3 CREDITI):

COSTITUZIONE ROMANA.

Testo consigliato:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. Talamanca, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione): Capitolo I, §§ 2-3-4-5-6-7-8; 11-12-13-14-15-16; Capitolo II, §§ 17-18; 20; 23; 25-26-27-28; 33-34-35-36-37-38-39; 41; 43; 63-64-65; 71; 73; Capitolo III, §§ 74-75-76; 80; 91-92-93; 99-100; Capitolo IV, §§ 101-102; 105-106-107; 110; Capitolo V, §§ 124, 125, 134, 136, 137.

2° Modulo (3 CREDITI)*:

FONTI DEL DIRITTO. GIURISPRUDENZA.

Testo consigliato:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. Talamanca, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione): Capitolo I, §§ 8-9; Capitolo II, §§ 20-21; 29-30-31-32; 39-40; 42; 44-45; 59-60-61-62; 68; Capitolo III, §§ 79; 82-83-84-85-86-87; Capitolo IV, §§ 115-116-117-118-119-120-121-122; Capitolo V, §§ 126-127-128-129-130-131-132-133; 139-140-141.

***N.B.: Coloro che intendono conseguire 6 CFU con l'esame di Storia del diritto romano dovranno obbligatoriamente studiare il programma del I e del II modulo.**

3° Modulo – FACOLTATIVO (3 CREDITI):

AMMINISTRAZIONE DEI TERRITORI. DIRITTO PENALE E PROCESSO CRIMINALE.

Testo consigliato:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. Talamanca, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione): Capitolo I, § 10; Capitolo II, §§ 19; 47-48; 53-54; 57-58; Capitolo III, §§ 88-89-90; 94-95-96-97-98; Capitolo IV, §§ 108-109; 111-112-113-114; Capitolo V, § 135.

N.B: IL 3° MODULO POTRÀ ESSERE SOSTITUITO CON ESERCITAZIONI SEMINARIALI: Le esercitazioni sono rivolte soprattutto agli studenti che abbiano l'interesse ad acquisire anche ulteriori crediti liberi nelle discipline romanistiche. Il metodo di lavoro delle esercitazioni sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, che si concluderà con una relazione scritta. Il numero di partecipanti alle esercitazioni sarà programmato sulla base dei risultati di un colloquio di ammissione tra coloro che abbiano frequentato con assiduità le lezioni.

Il materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) e gli argomenti di approfondimento saranno indicati nel corso delle esercitazioni, per le quali si richiede frequenza assidua di tutti i componenti dei gruppi di studio.

Testo per il colloquio di ammissione:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. TALAMANCA, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione): Capitolo I, §§ 5-6-7-8-9 (pp. 16-35); dal §11 al §16 (pp. 43-71); Capitolo II, §§ 17-18 (pp. 75-89); 20-21 (pp. 94-108); 23 (pp. 115-119); dal § 25 al § 45 (pp. 122-238); 59-60-61-62 (pp. 288-302); 68 (pp. 334-340); 71 (pp. 355-359); 73 (pp. 362-372); Capitolo V, dal § 125 al § 133 (pp. 634-671).

METODO DIDATTICO

Il corso di Storia del diritto romano si articolerà in lezioni (inerenti gli argomenti del 1° e 2° modulo) ed esercitazioni.

Durante le lezioni frontali verranno lette e commentate alcune fonti giuridiche e letterarie romane che gli studenti frequentati potranno reperire, con traduzione in lingua italiana a fronte, nella raccolta di fonti a cura di N. PALAZZOLO, F. ARCARIA, O. LICANDRO, L. MAGGIO, P. SCIUTO, ***Ab urbe condita: fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a Giustiniano***, Catania, Torre Editore, ultima edizione.

PIANO PER IL RICUPERO DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Gli **studenti fuori corso (vecchio ordinamento)** devono presentare all'esame il seguente programma:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. TALAMANCA, Milano, Giuffrè Editore, esclusi i seguenti paragrafi: Cap. I: §10; Cap. II: §§ 19, 24, 46, 47,48,49,50,51,52,53,54,55,56,57,58, 66,67, 68,70, 72; Cap. III: §§ 94,95,96,97,98; Cap. IV: §§ 103,104, 108,109, 111,112,113,114; Cap. V: §§ 135,136,137,138,139,140,141 (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione).

Sono previste, inoltre, le seguenti incentivazioni **per tutti gli studenti fuori corso**:

- corsi estivi compattati di lezioni di recupero (mese di luglio, se previsti dalla Facoltà di Giurisprudenza nell'organizzazione dei Corsi estivi);
- appelli mensili da concordare, su richiesta di almeno 10 studenti;
- qualsiasi studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma, con possibilità di sostenere l'esame sulle singole parti.

INTEGRAZIONE DI PROGRAMMA PER GLI STUDENTI CHE INTENDONO TRASFERIRSI DAL CORSO DI LAUREA TRIENNALE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA.

Il piano di studi del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza prevede l'attribuzione di 5 CFU all'esame di Storia del diritto romano.

Pertanto, coloro che hanno già conseguito 3 CFU di Storia del diritto romano nel Corso di laurea triennale, dovranno acquisire ulteriori 2 CFU (necessari per il raggiungimento dei 5 CFU previsti dal piano di studi del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza) sostenendo un colloquio integrativo che verterà sulla lettura del seguente testo:

F. SINI, A quibus iura civibus praescribentur. *Ricerche sui giuristi del III secolo a.C.*, G. Giappichelli Editore, Torino 1995, da p. 19 a p. 153.

Il colloquio integrativo si svolgerà nell'ambito di tutti gli appelli d'esame programmati durante l'anno accademico a partire dal mese di settembre 2006.

A coloro che hanno conseguito 6 CFU in Storia del diritto romano durante il Corso di laurea triennale, verranno riconosciuti i 5 CFU obbligatori per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Inoltre, a coloro che hanno conseguito 9 CFU in Storia del diritto romano durante il Corso di laurea triennale, verranno riconosciuti i 5 CFU obbligatori previsti per l'esame di Storia del diritto romano del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e, in accordo con il docente di Istituzioni di diritto romano (A-L), verranno riconosciuti ulteriori 3 CFU per l'integrazione dell'esame di Istituzioni di diritto romano.

Infine, a coloro che hanno conseguito 12 CFU in Storia del diritto romano durante il Corso di laurea triennale (a.a. 2005/2006), verranno riconosciuti i 5 CFU obbligatori per l'esame di Storia del diritto romano del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ed inoltre, in accordo con il docente di Istituzioni di diritto romano (A-L), verranno riconosciuti ulteriori 3 CFU per l'integrazione dell'esame di Istituzioni di diritto romano. Per il recupero dei 4 CFU in avanzo, gli studenti interessati potranno concordare con il docente di Storia del diritto romano (A-L) soluzioni personalizzate.

Prof. Rosanna Ortu

Rosanna Ortu
Dipartimento di Scienze Giuridiche
Piazza Università, 21
07100 Sassari
e-mail: rortu@uniss.it
tel. 079228903/228905

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (M-Z)

Anno Accademico 2007-2008

PROGRAMMA

MODULO OBBLIGATORIO (5 CREDITI)

LA COSTITUZIONE ROMANA. DALL'URBS ROMA ALL'IMPERIUM (UNIVERSALE) DEL POPULUS ROMANUS QUIRITES.

Prospettiva storica del diritto romano. – Origini di Roma e della *civitas* dei Romani. – *Regnum*. – Dal *regnum* alla *res publica*: formazione del sistema "repubblicano" e protostoria delle magistrature. – Dialettica del sistema: conflitto tra *patres* e *plebs*. – *Potestates* e forme di organizzazione del Popolo romano: Magistrature, Senato, Comizi. – Organizzazione dell'Italia e delle province. – La "crisi della repubblica". – Principato. – Crisi dell'Impero e monarchia assoluta.

G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore: Introduzione; Capitoli Primo, Secondo, Terzo, Quarto (pp. 1-92); Capitolo Sesto (pp. 103-111); Capitoli Nono, Decimo, Undicesimo, Dodicesimo, Tredicesimo (pp. 167-258); Capitoli Diciassettesimo, Diciottesimo (pp. 319-379); Capitolo Ventesimo Primo (pp. 419-435).

F. SINI, *Sua cuique civitati religio. Religione e diritto pubblico in Roma antica*, Torino, Giappichelli Editore, 2001 (un capitolo scelto dallo studente).

MODULO FACOLTATIVO PER INDIRIZZO PUBBLICISTICO(5 CREDITI)

FONTI DEL DIRITTO, GIURISPRUDENZA, DIRITTO PENALE, PROCESSO CIVILE E CRIMINALE.

Ius e le sue fonti. – XII Tavole: decemvirato legislativo e leggi decemvirali. – Processo civile, antico diritto penale e processo criminale. – Sviluppo della Giurisprudenza. – *Ius gentium*, procedura formulare e *ius honorarium*. – Lo sviluppo del processo e del diritto penale nell'età repubblicana. – Fonti del diritto: il diritto dell'età del Principato. – Fonti del diritto nell'età della monarchia assoluta. – Processo civile, diritto e processo criminale nel periodo imperiale (principato e dominato) – La compilazione di Giustiniano.

G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore: Capitolo Quinto (pp. 93-102); Capitolo Settimo e Ottavo (pp. 113-165); Capitolo Quattordicesimo, Quindicesimo e Sedicesimo (pp. 259-317); Capitolo Diciannovesimo e Ventesimo (pp. 381-417); Capitolo Ventesimo Secondo e Ventesimo Terzo (pp. 437-463). Capitolo Ventesimo Quinto (pp. 489-511).

F. SINI, *Sua cuique civitati religio. Religione e diritto pubblico in Roma antica*, Torino, Giappichelli Editore, 2001 (altri due capitoli scelti dallo studente).

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in **lezioni frontali** (programma 5 crediti obbligatori) ed **esercitazioni** da concordare con gli studenti frequentanti.

PIANO PER IL RICUPERO DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Gli studenti fuori corso (vecchio ordinamento) devono presentare: G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore, pp. 1-511.

Sono previste, inoltre, le seguenti incentivazioni:

- appelli mensili da concordare, su richiesta di almeno 5 studenti;
- qualsiasi studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma, con possibilità di sostenere l'esame sulle singole parti.

Prof. Francesco Sini
e-mail: sini@uniss.it

N.B.

() Le richieste di passaggio di cattedra vanno presentate alla Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza entro il 30 novembre 2007.**

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

Anno Accademico 2007-2008

CODIFICAZIONE E DECODIFICAZIONE

Il sistema del diritto comune; Il giusnaturalismo: Consolidazioni e codificazioni; Le grandi consolidazioni; Redazione privata di consolidazioni negli Stati italiani (secoli XVII-XVIII); Le grandi compilazioni ufficiali del secolo XVII; Le 'Ordonnances' di Luigi XIV e di Luigi XV; Le Costituzioni piemontesi; I tentativi di riordinamento generale del diritto nel Regno di Napoli e nel Granducato di Toscana; Le Costituzioni modenese del 1771; Ludovico Antonio Muratori e il codice estense; Illuminismo e legislazione; La legislazione nello Stato di polizia; Il primo tentativo prussiano di codificazione; L'abolizione della Aktenversendung; Il Projekt des Codicis Fridericiani Marchici; Illuminismo e codificazione in Baviera; Il secondo tentativo prussiano di codificazione e l'opera di Carl Gottlieb Svarez; La Prozessordnung e lo Allgemeines Landrecht für die preussischen Staaten; La codificazione in Austria; Il codice napoleonico; Codificazione e pensiero rivoluzionario; Il valore giuridico-formale della codificazione napoleonica: a) La tesi dell'Astuti; b) La tesi del Petronio; Il movimento per la codificazione in Italia: Il primo Ottocento; - L'introduzione in Italia dei codici francesi; L'unificazione della Germania e i problemi della codificazione; La fine del giusnaturalismo; Savigny e la scuola storica; Dalla scuola storica alla Pandettistica; Il codice italiano del 1865; I rapporti tra il codice civile del 1865 e il codice Napoleone; Le codificazioni penali di fine Settecento; Le codificazioni penali preunitarie; I progetti per l'unificazione della legislazione penale e per un nuovo codice penale italiano; La scuola dell'esegesi e la giurisprudenza degli interessi; Il « movimento del diritto libero»; Decodificazione e delegificazione

N. B. Il corso sarà svolto sulle fonti, e avrà impostazione prevalentemente seminariale. Si raccomanda pertanto la frequenza. Saranno a disposizione degli studenti frequentanti copia dei documenti esaminati e dispense delle lezioni. Gli studenti i quali fossero nella certificata impossibilità di frequentarle, dovranno rivolgersi direttamente alla prof. Bussi per un programma alternativo.

Tesi di laurea

Agli studenti che intendano preparare una tesi in Storia del diritto italiano, Diritto comune o Storia delle codificazioni moderne, a) si richiede la capacità di accedere alle fonti; b) si raccomanda la frequenza delle lezioni

Ricevimento studenti

La prof. Bussi riceverà gli studenti nella stanza di Storia del Diritto Medievale e Moderno, subito dopo la lezione di Storia del diritto italiano.

E' altresì disponibile all'indirizzo e-mail Luisa.Bussi@uniroma1.it; e all'indirizzo: bussi@uniss.it. La prof. Bussi risponderà con cortese sollecitudine, salvo presenza di incongruenze o virus nel messaggio.

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Anno accademico 2007-2008

Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza

2° semestre –10 crediti

OBIETTIVI E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, che avrà carattere prevalentemente seminariale, intende fornire elementi per un approccio ragionato allo studio del diritto processuale. La prima parte del corso, a carattere introduttivo, avrà ad oggetto i modelli e i processi; gli scopi del processo; i rapporti tra diritto sostanziale e diritto processuale; il fenomeno giurisdizionale e i suoi connotati essenziali; le diverse tipologie processuali del nostro ordinamento; i principi fondamentali accolti nella Costituzione e nelle Carte internazionali in materia processuale. La seconda parte del corso si proporrà di individuare i principali concetti ed istituti del processo civile e del processo penale, con l'ulteriore obiettivo di fornire un quadro di raffronto tra le due procedure: in quest'ottica particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti, agli atti, alle prove, all'iniziativa giudiziaria, alla decisione e al giudicato.

MATERIE PROPEDEUTICHE: Istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale.

Testi consigliati per gli studenti non frequentanti:

RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, terza edizione, Torino, 2001 (vanno omesse le parti dedicate all'esecuzione civile, nonché quelle dedicate al **processo** amministrativo e tributario);

UBERTIS, *Sistema di procedura penale, I, Principi generali*, 2^a ed., Torino, 2007, in corso di stampa, limitatamente alla parte prima, sezione terza.

Ulteriori opzioni potranno essere segnalate nel corso delle lezioni, ovvero mediante affissione alla bacheca di Facoltà e pubblicazione nel sito web della Facoltà stessa.

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame sarà concordato con il titolare della materia e contempla anche la possibilità che lo studente rediga una tesina, su un argomento, tra quelli innanzi indicati come oggetto del corso, da concordare col docente.

Per i codici di procedura penale e di procedura civile si consigliano:

G.SPANGHER, *Codice di procedura penale*, Giappichelli, 6[°] ed. 2007;

F.TOMMASEO, *Codice di procedura civile*, Giappichelli, ult.ed.

Ai fini della valutazione finale, sarà apprezzata la partecipazione attiva al corso

Altre informazioni

Orario di ricevimento: nel periodo di lezioni, subito dopo le lezioni stesse; negli altri periodi dell'anno, il martedì dalle 16 alle 18 presso lo studio del docente sito nella nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza, secondo piano, viale Mancini n. 5.

Per l'assegnazione della tesi di laurea verrà tendenzialmente preferito chi ha partecipato *attivamente* al corso. Il **tema** sarà concordato col docente.

NB : gli studenti del vecchio ordinamento quadriennale potranno prepararsi sui testi indicati nella Guida del proprio anno di corso, nell'ultima edizione disponibile o nei testi attualmente adottati.

Per gli studenti ancora iscritti al Corso di Scienze giuridiche si rinvia al programma del precedente anno accademico compresi i testi ivi consigliati, nell'ultima ed., disponibile.

Prof. Silvio Sau